Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 28 giugno 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5146 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

IL PRESIDENTE AMERICANO PER TRE GIORNI IN VISITA AL NOSTRO PAESE

KENNEDY LUNEDÌ A ROMA PER UNA SERIE DI CONVERSAZIONI

L'ospite arriverà a Milano domenica sera e pernotterà a Villa Serbelloni a Como - Il giorno successivo al Quirinale e in Campidoglio - Martedì l'udienza «privata» di Paolo VI in Vaticano e nel pomeriggio visita a Napoli assieme al Presidente Segni al Comando NATO del Sud Europa

Roma, 27

L'Ambasciata degli Stati Uniti ha reso noto il programma della visita in Italia del Presidente Kennedy, contemporaneamente diffuso dal nostro Ministero degli Esteri. Il comunicato dell'Ambasciata degli Stati Uniti, oltre al programma ufficiale, informa che Kennedy, al termine del suo viaggio in Granbretagna giungerà nel pomeriggio di domenica all'aeroporto della Malpensa a Milano. Egli trascorrerà la notte alla villa Serbelloni, sul lago di Como, che raggiungerà in elicottero.

Ed ecco il resto del programma, dettagliato fin nei minimi particolari, dopo una serie di ripensamenti e di aggiustamenti:

Lunedì 1 luglio: partenza dall'aeroporto di Malpensa. Ore 9.45: arrivo a Roma all'aeroporto di Fiumicino. Il Presidente Kennedy viene accolto dal Presidente Segni; cerimonie all'arrivo; breve indirizzo di saluto. Partenza del corteo presidenziale dall'aeroporto di Fiumicino. Ore 10.45: arrivo al palazzo del Quirinale, per un colloquio a carattere privato con il Presidente Segni, cui seguiranno colloqui con il Presidente del Consiglio on. Leone, il Ministro degli Esteri sen. Attilio Piccioni ed alti funzionari italiani e statunitensi. Ore 14: colazione offerta dal Presidente del Consiglio on. Leone a Villa Madama. Ore 16.35: il Presidente Kennedy depone una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Ore 16.50: visita in Campidoglio; scambi di indirizzi di saluto con il Sindaco Dalla Porta e le autorità civiche. Ore 17.30: conferenza stampa. Ore 18.15: saluto del Presidente ai funzionari e dipendenti della Ambasciata degli Stati Uniti e alle loro famiglie. Ore 20.45: pranzo ufficiale offerto dal Presidente Segni al Quirinale. Ore 22.15: ricevimento in onore del Presidente nei giardini del Quirinale.

Martedì 2 luglio: Ore 10: il Presidente viene ricevuto in udienza privata da Sua Santità Paolo VI in Vaticano. Ore 11.30: il Presidente arriva al collegio americano del Nord per una visita all'Arcivescovo O' Connor. Ore 13: il Presidente Kennedy offre una colazione a villa Taverna in onore del Presidente Segni e del Presidente del Consiglio on. Leone. Ore 15.30: il Presidente Kennedy parte in elicottero per Napoli. Ore 16.30: arrivo al Comando NATO di Napoli, per un incontro con autorità militari. Ore 17: cerimonie di fronte alla sede del Comando NATO. Il Presidente Segni e il Presidente Kennedy parleranno ad un pubblico di ufficiali della NATO e personalità locali. Ore 17.30: il corteo presidenziale si avvia all'aeroporto attraversando la città di Napoli. Ore 18.40: cerimonie di commiato all'aeroporto Capodichino. Ore 19: partenza del Presidente per Roma.

Mercoledì 3 luglio: Nel corso della mattinata, l'aereo presidenziale parte da Roma diretto alla base Andrews della Aeronutica degli Stati Uniti, presso Washington.

Come è evidente nel programma non c'è alcun elemento circa i colloqui «privati» che Kennedy avrebbe con Nenni e con gli altri leaders di centro-sinistra (Malagodi continua a dire di non saper niente e di non voler fare da schermo a una manovra intesa a favorire Nenni). In relazione alle voci corse circa i progetti della Ambasciata americana per far incontrare Nenni con Kennedy, i presidenti dei gruppi parlamentari del MSI Roberti e Nencioni, hanno fatto un passo presso i presidenti delle due Assemblee legislative, per esprimere il disappunto del loro partito per il tentativo di far discriminare le forze politiche italiane dal capo di uno Stato estero in visita ufficiale.

La protesta sarebbe stata espressa, secondo la agenzia «Dies», in termini precisi. Tra l'altro Nencioni e Roberti avrebbero fatto presente che, ove il Governo italiano dovesse consentire al piano di «piccole consultazioni» predisposto per Kennedy dall'Ambasciatore Reinhardt con i segretari dei partiti del centro-sinistra, si verificherebbe questa situazione: che dai contatti ufficiali con il Presidente degli Stati Uniti sarebbero esclusi tre partiti (PLI, PDIUM e MSI), i quali hanno votato a favore del Patto Atlantico sin dalla sua costituzione e per tutti gli atti politici successivi ad esso collegati, mentre il PSI si vedrebbe ammesso alla «confidenza» dell'illustre ospite. Ci limitiamo a riportare a titolo di cronaca queste voci dell'agenzia «Dies», aggiungendo che negli ambienti della Farnesina si esclude che il Ministero degli Esteri italiano sia stato interpellato in merito ai progetti di Reinhardt, o vi abbia comunque aderito.

Ambienti attendibili hanno assicurato stasera, ad ogni modo, che i leaders interpellati per incontrarsi con Kennedy si sono detti ben lieti di conferire con il Presidente americano. Si tratterebbe di Moro, Nenni, Saragat, Malagodi e Reale.

Altri ambienti hanno fatto notare che, quasi in coincidenza con l'arrivo di Kennedy, si troveranno a Roma, per la incoronazione del Papa il Primo Ministro francese Pompidou e il Ministro Couve de Murville. C'è chi pensa che essi avrebbero dei colloqui con alcuni nostri esponenti di Governo, e che da parte italiana si svolgerebbe una certa azione per contribuire al miglioramento dei rapporti tra Washington e Parigi. Sono delle voci che non trovano peraltro conferme ufficiali.

L'on. Leone riceverà Goulart e Pompidou

Roma, 27

Il Presidente del Consiglio, on. Leone, riceverà a Palazzo Chigi domenica alle ore 12 il Presidente della Repubblica del Brasile Goulart.

Alle 12.45 il Presidente Leone riceverà, sempre a Palazzo Chigi, il Primo Ministro francese Pompidou e il Ministro degli Affari esteri Couve de Murville.

L'ex Vicepresidente degli Stati Uniti d'America, Richard Nixon, accompagnato dalla consorte signora Patricia, e dalle due figlie Julies e Patricia è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Atene. L'ex Vicepresidente, che sta compiendo un viaggio privato in Europa, era atteso a Fiumicino dal Ministro dell'Ambasciata americana Francis Williamson, dall'Addetto all'Ambasciata americana Buron Snyder, e da mons. Fleming del collegio Nordamericano.

L'ESIGENZA DI MANTENERE IL FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA STATALE

Anche la Camera ha approvato l'esercizio provvisorio sino al 31 ottobre

Sono state superate le perplessità derivanti dal fatto che il nuovo Governo non ha ancora ottenuto la fiducia - Lunedì le attese dichiarazioni programmatiche

Roma, 27

Anche la Camera, due giorni dopo l'analogo voto del Senato, ha autorizzato il Governo ad esercitare provvisoriamente, non oltre il 31 ottobre di quest'anno, i bilanci dell'Amministrazione dello Stato. Il disegno di legge è stato approvato con 245 voti favorevoli, 168 contrari e 57 astensioni. Hanno votato a favore democristiani, socialdemocratici, repubblicani e monarchici. Si sono astenuti socialisti e liberali. Hanno votato contro comunisti e missini.

La discussione sul disegno di legge è stata aperta dalla relazione dell'on. Vicentini (DC). Egli ha rilevato che si è «ormai alle soglie del nuovo anno finanziario» e che bisogna salvaguardare «l'esigenza di mantenere il funzionamento della macchina statale», la quale «deve far superare ogni perplessità derivante dal fatto che il Governo Leone non ha ancora ottenuto la fiducia».

L'on. Bozzi (PLI) ha definito «paradossale» la situazione, perchè il Governo Leone ha chiesto l'esercizio provvisorio di bilanci preparati dal Gabinetto Fanfani, dal quale il nuovo Ministero potrebbe anche differire nell'indirizzo politico. Ha poi aggiunto che in forza dell'articolo 94 della Costituzione, un Governo deve innanzitutto chiedere la fiducia e poi presentare tutte le altre proposte che dovesse ritenere opportune.

Il vicesegretario del PLI ha concluso che il suo gruppo, pur dovendo votare contro la proposta del Governo Leone, «questa sorta di camerlengo laico», si sarebbe astenuto nella votazione per «non paralizzare la vita amministrativa dello Stato e non aggiungere irregolarità formali a irregolarità sostanziali».

L'on. Luzzatto (PSI), pur deplorando l'abitudine di ricorrere all'esercizio provvisorio, ha detto che i socialisti si sarebbero astenuti «per non impedire l'erogazione delle somme necessarie per l'ordinaria amministrazione».

L'on. Tripodi (MSI) nell'illustrare i motivi per cui il suo gruppo avrebbe votato contro il provvedimento, ha detto che i missini non «possono ignorare che le previsioni di spesa in questione sono le stesse fatte a suo tempo dal Ministro La Malfa, sono cioè quelle del Governo di centro-sinistra».

L'on. Lanconi (PCI) ha fatto sapere che il suo gruppo avrebbe votato a favore dell'esercizio provvisorio solo se a proporlo fosse stato il Governo Fanfani, cioè quello uscente. «Oggi — ha aggiunto — si è di fronte ad un Governo nuovo, o piuttosto ad una ipotesi di Governo (proteste del Ministro Colombo), giacchè è inaccettabile la tendenza dottrinale e politica che vorrebbe configurare come Governo perfetto quello che non ha ancora ottenuto la fiducia delle Camere».

L'on. Orlandi (PSDI) ha respinto le tesi secondo le quali il Governo attuale non sarebbe perfetto ed ha aggiunto che «il consenso all'esercizio provvisorio lascia del tutto impregiudicato il giudizio politico sul Ministero Leone». «Con tale riserva — ha concluso — i socialdemocratici voteranno a favore».

Il monarchico Cuttitta ha preannunciato, dal canto suo, con brevi dichiarazioni, il voto favorevole del proprio gruppo «facendo salva ogni riserva di carattere politico che sarà sciolta al momento appropriato». Il repubblicano Camangi si è dichiarato dello stesso parere.

Il democristiano Belotti si è richiamato allo stato di necessità ed ha negato che il frequente ricorso all'esercizio provvisorio sia da attribuirsi alla noncuranza della DC nei riguardi della Costituzione.

Dopo una breve replica del relatore Vicentini, ha parlato il Ministro del Tesoro Colombo, il quale ha detto che «il ricorso all'esercizio provvisorio è stato costantemente inteso come un atto amministrativo». E' seguita quindi la votazione dei due articoli di cui è composto il disegno di legge.

La Camera ha anche ascoltato una relazione dell'on. Bozzi sulle proposte di modifica al regolamento preparate dalla competente Giunta. Esse riguardano la composizione delle commissioni, delle quali è stato chiesto un aumento per permettere a tutti i deputati di far parte di gruppi di lavoro specializzati. L'on. Luzzatto ha preannunciato il voto favorevole dei socialisti, mentre il democristiano Tozzi Condivi ha chiesto una sospensiva che la Assemblea ha respinto. Le proposte di modifiche saranno votate in un'altra seduta.

L'Assemblea ha infine commemorato l'on. Anna Maria Gennari Bonadies, del gruppo comunista, morta recentemente a Torino in seguito ad un incidente automobilistico.

I deputati torneranno a riunirsi alle 19 di lunedì per ascoltare le dichiarazioni programmatiche del Governo. Intanto prosegue l'attività dei parlamentari. Anche oggi sono state presentate numerose interrogazioni. I progetti di legge pervenuti alla Segreteria generale della Camera dal 16 maggio a questa mattina sono stati 112, con una media di quasi 3 al giorno.

IN ATTESA DEL DIBATTITO SULLA FIDUCIA

LEONE SI PREPARA AGLI IMPEGNATIVI COLLOQUI

Una consultazione del Presidente del Consiglio con Fanfani, estesa peraltro a sondare le intenzioni nei confronti del nuovo Governo

Roma, 27

Superato l'ostacolo dell'esercizio provvisorio, il Governo Leone si appresta ad affrontare il dibattito sulla fiducia che si terrà tra il 1.o e il 15 in Parlamento. Ma intanto Governo e mondo politico della capitale sono mobilitati per l'imminente visita del Presidente Kennedy nel nostro Paese.

Il Capo della Casa Bianca, come si rileva dal programma ufficiale, arriverà a Roma lunedì mattina da Milano, accompagnato dal segretario di Stato Dean Rusk. All'aeroporto di Fiumicino sarà salutato dal Presidente della Repubblica Segni e dal Presidente del Consiglio Leone.

I due Capi di Stato si recheranno al Quirinale dove avranno una prima conversazione cui seguirà un colloquio con la partecipazione di Leone, Piccioni e Rusk. Nel pomeriggio, Kennedy renderà omaggio al Milite Ignoto e sarà ricevuto in Campidoglio dal Sindaco e dalla Giunta comunale. Terrà quindi una conferenza stampa.

In via non ufficiale nello stesso pomeriggio di lunedì Kennedy dovrebbe incontrare i leaders del PSI, del PRI, del PSDI, della DC e del PLI.

Leone ha oggi avuto un lungo colloquio con Fanfani: il Presidente del Consiglio si sarebbe consultato con il suo predecessore, in preparazione degli incontri con Kennedy (Fanfani come si ricorderà si incontrò a suo tempo, col Presidente americano). Tra Leone e Fanfani sarebbero stati, quindi, esaminati gli argomenti che poi saranno discussi con Kennedy.

Però, per dovere di cronaca, riferiamo anche le voci secondo cui Leone avrebbe sondato le intenzioni dell'on. Fanfani nei confronti del nuovo Governo. Il Presidente del Consiglio avrebbe sostenuto che è inutile aggravare la tensione esistente all'interno dei partiti di centro-sinistra nella illusione di «ritorni», che allo stato attuale delle cose non sono pensabili. Comunque vada la votazione sulla fiducia, infatti, la formazione di una compagine governativa sulla base di quella precedente provocherebbe all'interno della DC profondi contrasti. Riguardo a queste voci è da segnalare che ancora oggi l'«Avanti!» ha rinnovato, sia pure in termini molto cauti, il tentativo di un rilancio dell'on. Fanfani.

Secondo alcune voci, Nenni avrebbe «esplorato» Saragat perchè si assuma il compito della ricostituzione del centro-sinistra, ottenendone un rifiuto. Oltre tutto, avrebbe risposto Saragat, sarebbe stato un gesto offensivo per l'on. Moro e per la DC. Insomma, i socialisti sono dominati dal timore dello scioglimento delle Camere, e l'«Avanti!» esprime questo timore senza perifrasi, nel suo editoriale odierno.

I «lombardiani», nelle loro odierne riunioni, hanno nuovamente proposto che i socialisti si astengano per il voto di fiducia. Tra i nenniani si sono palesate molte divergenze; alcuni infatti si sono detti d'accordo con i lombardiani, altri hanno avanzato numerose riserve.

La situazione

Kennedy è in Irlanda, in visita alla terra dei suoi avi. Poi andrà a Londra, a conferire con Macmillan sui problemi della distensione tra l'Est e l'Ovest, nonchè su quelli relativi alla forza multilaterale nucleare, per la quale tra Kennedy e Adenauer già è stato concordato di proseguire l'esame dei problemi tecnici. Al centro dei commenti internazionali è il viaggio di Kennedy in Germania e la serie dei suoi polemici discorsi, che hanno trovato eco favorevole anche in America, dove la stampa fino a pochi giorni fa si era mostrata contraria al viaggio europeo del Presidente.

Kennedy, in altre parole, ha conseguito un grande successo personale. Si è notato che nei suoi discorsi è stato più duro di Eisenhower e di Truman nei confronti del comunismo, e che ha anche condannato coloro che credono sia possibile collaborare con i comunisti. Ha elevato il muro di Berlino a simbolo del sistema comunista. Nello stesso tempo, ha confermato di voler affrontare i problemi internazionali con molto realismo, soprattutto in tema di rapporti tra Est e Ovest. La rinnovata assicurazione che l'America continuerà a stare al fianco dell'Europa, ha suscitato dovunque le più positive reazioni.

Dopo i colloqui con Macmillan, Kennedy arriverà in Italia domenica sera. Tra lunedì e martedì avrà una serie di colloqui con i nostri governanti. Come è noto, egli ha l'intenzione di incontrarsi con esponenti di vari partiti. Kennedy sarà ricevuto dal Papa nella mattinata di martedì. Le voci su un invito di Kennedy a Paolo VI a visitare l'America sono state nuovamente segnalate dalla stampa americana: alcuni giornali statunitensi dicono che il Papa avrebbe accettato.

Uno dei consiglieri di Kennedy, Harriman, ha dichiarato che i dirigenti russi sono molto preoccupati per la polemica ideologica con la Cina, e soprattutto per i tentativi di Mao Tse di trovare alleati tra gli altri partiti comunisti mondiali. Tutto questo potrebbe avere un peso incalcolabile, secondo Harriman, sulla disposizione russa a trattare con l'Occidente sui vari problemi internazionali. In altre parole, la pressione di Pechino su Mosca potrebbe rendere più difficili i negoziati tra URSS e Occidente per la tregua nucleare in programma a metà luglio nella capitale sovietica.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Londra — Maria Novotny, coinvolta nel «giro» del dott. Ward, in una foto scattata a New York nel 1961 al tempo della sua traduzione in tribunale sotto l'accusa di incitamento al meretricio

VIVA ATTESA PER LA SECONDA FASE DEL DIALOGO TRA I GRANDI ANTAGONISTI

DALL'AL DI LÀ DEL MURO DI BERLINO OGGI LA VOCE DI NIKITA KRUSCEV

Il Premier sovietico sarebbe accompagnato dalla cosmonauta Valentina - Ulbricht ha preparato la «piazza» nella speranza di uguagliare le giornate di Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Berlino, 27

Tutti gli sguardi sono puntati ad Oriente, al di là del muro che domani scavalcheremo per l'arrivo a Berlino Est di Nikita Kruscev. Mai sinora si era dato che i massimi esponenti dei due mondi si fossero dati appuntamento di staffetta, e la circostanza è di per sè indicativa di quanto sta oggi avvenendo. Naturalmente i termini della grande operazione sono ancora nebulosi. Se ne afferra, per così dire, il senso generale, ma non il dettaglio della programmazione che, forse, non è ancora chiara nemmeno ai due interlocutori. Resta il fatto importantissimo che qui a Berlino, dall'una e dall'altra parte del muro, si fanno delle cose analoghe, che indicano un esatto parallelismo di situazioni e una esigenza di intese.

Prima che a Mosca si inizi il colloquio sul disarmo, l'uno e l'altro dei due grandi antagonisti sembrano aver sentito il bisogno di «ispezionare» i propri nervosi «partner» tedeschi, di rincuorarli e ad un tempo ammonirli con delle parole dette in modo assai esplicito. Da Nikita Kruscev, che domani tra le 13 e le 14 atterrerà all'aeroporto orientale di Schoenefeld, ci si aspetta ora un linguaggio paritetico, poste naturalmente le debite differenze di mentalità e di indirizzo e una analoga azione diplomatica intesa a chiarire, con i tedeschi orientali, i propri orientamenti e le proprie volontà. Se Kennedy ha dovuto rivolgersi in termini asciutti ai dirigenti di Bonn, per richiamarli alla realtà, ferme restando le imprescindibili garanzie americane per la difesa dell'area germanica, che rientra nel mondo libero, e in termini perentori verso il diversionista De Gaulle, ci si attende che ora Nikita Kruscev usi lo stesso linguaggio, rispettivamente con i tedeschi orientali e con i cinesi.

Può darsi che, specie nella prima dichiarazione che egli farà domani all'aeroporto, Kruscev voglia ancora una volta lodare Walter Ulbricht, «vecchio combattente per il socialismo, compagno di tante battaglie». Ma è certo che i termini del dialogo con l'Occidente, che implicano assolutamente un modificato atteggiamento dei tedeschi orientali (come lo è da parte occidentale per i politici della Repubblica federale) emergeranno nel grande discorso che Kruscev si prepara a tenere nei prossimi giorni nella immensa piazza Marx-Engels di Berlino Est. Sarà forse questa l'occasione più propizia per dimostrare che anch'egli ha la sua Berlino, festosa, entusiasta, unanime. L'intero suo soggiorno nella Germania Orientale — che questa sera si prevede potersi prolungare addirittura per otto giorni — avrà forse anche lo intento di contrappeso al trionfale viaggio di Kennedy attraverso la Germania federale.

Si sbaglierebbe tuttavia volendo ricercare unicamente in un simile risultato propagandistico lo scopo della venuta di Kruscev, che sarà invece di natura ideologica, come di natura ideologica è stato il viaggio di Kennedy a Bonn, a Francoforte e anche a Berlino. Qui, il Presidente americano ha proposto in modo sistematico l'ideologia della libertà nella sicurezza e nella pace per tutti. Kruscev si prepara a rispondere.

Poi inizierà il grande «round» di Mosca per il disarmo, al quale appaiono ora legate tutte le speranze dell'umanità; se il dialogo avrà un seguito concreto, come molte indicazioni pratiche e psicologiche farebbero ritenere, è fuor di dubbio che esso investirà tutti i problemi in sospeso, tra i quali, per primo, quello della Germania. Ma è proprio questa l'eventualità di fronte alla quale i tedeschi dell'una parte e dell'altra trasalgono. Abbiamo più volte illustrato i motivi di una tale reazione nella Germania federale, e Kennedy li ha implicitamente rilevati con le sue raccomandazioni ai tedeschi. Per il regime di Ulbricht, velleitario e impotente, timido e sopraffatore, le ragioni sono più semplici e più vive. Esse sono date soprattutto dal timore diffuso nelle schiere dirigenti, che un mutato corso politico possa maturare e imporre come indispensabile, il loro stesso ricambio. Quale mutamento di corso radicale, infatti, è stato mai operato con i funzionari della passata amministrazione?

Più problematica ancora diventa poi la salvezza di quelli che, come nel caso di Ulbricht e dei suoi, non possano portare successi politici o economici concreti a suffragio della propria reputazione. L'economia della Germania orientale, che era ritenuta ancora cinque o sei anni fa l'esempio della schiera dei Paesi comunisti, è oggi tallonata da altri satelliti. La sua politica non ha registrato un solo successo per non parlare delle umiliazioni subite da parte dello stesso Kruscev che, nel gennaio scorso, si rimangiava clamorosamente la promessa di un trattato di pace separata, sul quale Ulbricht aveva impostato la sua politica e la sua propaganda per due anni interi. Ma già allora maturava ovviamente quella complementarietà di posizioni tra russi e americani che doveva portarci sino agli avvenimenti odierni.

E si dice che da allora, il Governo di Pankow, facendo la massima attenzione per non farsi notare, tenti di allacciare un colloquio segretissimo con la Cina, il grande dissidente di Oriente che cerca di captare nella propria orbita tutto quanto può del mondo krusceviano. Non è facile confermare la cosa. Ma forse sarebbe addirittura ozioso, dato che, anche senza essere «cinese», la stessa forza delle circostanze induce Ulbricht ad assumere atteggiamenti di stile marcatamente stalinista, cioè antidistensionista. L'ultimo esempio lo si è avuto in occasione della visita di Kennedy a Berlino, quando il regime di Pankow non ha saputo fare altro che velare la porta di Brandenburgo, per evitare che lo sguardo del Presidente americano giungesse per la «Unter den Linden» dentro a Berlino est.

La «Welt» di stamane ne ha ricavato una vignetta che vorremmo definire definitiva. Kennedy e Kruscev sono con il ricevitore all'orecchio da una parte e dall'altra della Porta di Brandenburgo, attraverso la quale passa il filo che li collega, mentre il piccolo Ulbricht si precipita a stendere il velario. Stratagemma soprattutto inutile, data la presenza del filo. Quella che sarà la cronaca della visita di Kruscev lo preannuncia abbastanza chiaramente il giornale di Berlino Est «Neues Deutschland» col suo titolo altisonante: «Berlino saluta il rappresentante del glorioso popolo sovietico, Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS Nikita Serghievic Kruscev». Segue un vistoso appello: «Infiorate le case, pavesate le piazze, le strade e le fabbriche con le rosse bandiere della classe lavoratrice e con le bandiere di Stato della R.D.T. e dell'URSS. Fate di questo viaggio dall'aeroporto al Municipio di Berlino, sino alla sede del Governo, un trionfo della pace e della amicizia tra i popoli. Viva l'indistruttibile amicizia tra la repubblica democratica tedesca e l'Unione sovietica». Una cartina posta di spalla alla prima pagina del giornale indica il percorso che il corteo seguirà dall'aeroporto alla sede del Governo nel rione di Pankow. Sopra vi è l'indicazione: «Questo è il percorso trionfale del capo del popolo dei cosmonauti». Vorrà Kruscev farci la sorpresa di arrivare a Berlino in compagnia di un cosmonauta o da addirittura di una «cosmonette», la cara Valentina?

Michele Pavissich

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Dunganstown — Il Presidente Kennedy nella terra dei suoi avi, in Irlanda. Nella fotografia, Kennedy siede accanto al caminetto nella casa di una sua parente, la signora Mary Ryan, che ha accanto la figlia Josephine. Insieme, in un'atmosfera cordiale, hanno preso il tè

IL VIAGGIO SENTIMENTALE DI KENNEDY IN IRLANDA

HA PRESO UNA TAZZA DI TÈ NELLA CASA NATALE DEGLI AVI

Dublino, 27

Il Presidente Kennedy è arrivato nel villaggio di Dunganstown, proveniente da Dublino in elicottero, per visitare la casa natale dei suoi avi. Lo elicottero del Presidente, dopo un volo di 45 minuti, era atterrato su un campo sportivo alla periferia della città di New Ross, da dove il Presidente ha proseguito in automobile alla volta del villaggio di Dunganstown, distante 8 chilometri.

Kennedy è stato ricevuto nel villaggio, dove il suo bisnonno Patrick Kennedy nacque oltre cento anni fa, dai suoi secondi cugini. Una folla numerosissima ha tributato una calorosa ovazione al Presidente degli Stati Uniti quando la sua vettura si è fermata davanti alla modesta casa dei suoi antenati. Dopo una conversazione con un gruppo di parenti, il Presidente si è diretto in elicottero a Wexford, dove ha deposto una corona dinanzi al monumento a John Barry, l'irlandese fondatore della Marina americana. A Wexford, Kennedy ha visitato un convento, un ospedale e un brefotrofio.

Quando è stato presentato ufficialmente, al palazzo municipale, Kennedy appariva rilassato e felice. «Quando mio bisnonno lasciò questa città — ha detto tra l'altro — portò con sè soltanto due cose: la sua fede ed il suo amore per la libertà. Io sono lieto di poter dire che i suoi discendenti hanno ereditato da lui queste due cose». Nella vecchia casa dei suoi avi, Kennedy ha preso il tè in un'atmosfera di cordialità, non turbata dalla esigenza dell'etichetta. Il Presidente ha voluto vedere le fotografie della visita che egli compì a Dunganstown nel 1947 come un qualsiasi turista, e quindi ha posato, in gruppo e da solo, per lasciare le tracce fotografiche della sua nuova visita. Prima di lasciare il paese, il Presidente ha ringraziato gli abitanti per la cordiale accoglienza riservatagli, ed in particolare a coloro che lo avevano ospitato nelle loro case. Il Presidente Kennedy ha avuto un colloquio, durato mezz'ora, con il Primo Ministro irlandese Sean Lemass. Funzionari dell'Ambasciata americana hanno dichiarato che i principali argomenti trattati da Kennedy nei suoi colloqui con i responsabili irlandesi vertevano su problemi commerciali e problemi mondiali.

Eccezionale dibattito a quattro al Telstar

New York, 27

Heinrich von Brentano, ex Ministro degli Esteri della Germania occidentale e attuale capo della maggioranza C.D.U. al Parlamento di Bonn, farà da da quarto interlocutore nel «team» internazionale già scelto per il dibattito televisivo transatlantico organizzato dal «Columbia Broadcasting System» per il 10 luglio.

Alla discussione parteciperanno l'ex Presidente Eisenhower da Denver, l'ex Primo Ministro inglese Anthony Eden, oggi conte di Avon, da Londra, il francese Jean Monnet, ex presidente della CECA da Bruxelles, e von Brentano da Colonia. Il dibattito, su argomento ancora da stabilire, avverrà a mezzo del satellite «Telstar II» e sarà il primo esperimento del genere.

Si starebbero stampando le nuove banconote

Roma, 27

Si sono diffuse nuovamente voci relative alla standardizzazione dei biglietti di banca. Infatti, da alcune indiscrezioni raccolte dalla agenzia «Api-Stampa» il ridimensionamento del formato dei biglietti da cinquemila e da diecimila lire sarebbe da considerare cosa certa. Anzi l'agenzia dà per assai probabile che la Banca d'Italia avrebbe attualmente in fase di produzione questi nuovi tipi di biglietti i quali potrebbero venire immessi in circolazione tra la fine di questo anno e i primi del 1964. Il formato sarebbe notevolmente ridotto in modo che i biglietti ne risultino più rispondenti alla esigenza degli scambi in una economia di sviluppo. Non c'è, al riguardo ancora una conferma o una smentita.

Gomulka a Berlino Est

Varsavia, 27

Wladyslaw Gomulka, Primo segretario del partito comunista operaio della Polonia, si recherà a Berlino Est, giungendo nella Germania orientale domenica prossima. Lo annuncia questa sera l'agenzia polacca «Pap».

Da Praga si segnala che anche il Presidente cecoslovacco Antonin Novotny assisterà a Berlino Est alla celebrazione del 70.o compleanno del leader comunista tedesco Walter Ulbricht.

CONFERMATA LA NOTIZIA DELLA RIAPERTURA A SETTEMBRE DEL CONCILIO

PAOLO VI PRENDERÀ IN ESAME LA SITUAZIONE DI MINDSZENTY

Ne discuterà con i prelati ungheresi giunti a Roma per l'incoronazione — Alcune sintomatiche dichiarazioni del Cardinale Primate d'Austria, Koenig

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Il secondo periodo del Concilio avrà inizio il giorno 29 settembre, domenica XVII dopo Pentecoste e festa di San Michele Arcangelo. La notizia, trapelata ieri, è stata ufficialmente confermata in Vaticano con un «rescritto» firmato dal Segretario di Stato e nel quale si annuncia la decisione del Pontefice. Il «rescritto», che reca tale disposizione verrà comunicato in questi giorni dalla Segreteria generale del Concilio a tutti i Padri conciliari. L'«Osservatore Romano» commenta: «Con la indicazione di questa data importante, si manifesta in modo ancor più precisa la volontà del Santo Padre Paolo VI di continuare il Concilio Vaticano II, al quale sono fissi — come egli stesso ha affermato nel suo primo radiomessaggio del 22 giugno scorso — gli occhi di tutti gli uomini di buona volontà. «Questa sarà l'opera principale — aveva aggiunto Paolo VI — per cui intendiamo spendere tutte le energie che il Signore ci ha dato».

Mercoledì prossimo, 3 luglio, si riunirà la commissione di coordinamento per completare il proprio lavoro secondo le disposizioni emanate il 6 dicembre 1962 da Giovanni XXIII. Come è noto, la commissione di coordinamento doveva riunirsi ai primi del mese di giugno, ma la seduta era stata poi rinviata, in seguito alla morte di Papa Roncalli.

Continuano in piazza San Pietro i lavori in preparazione al solenne rito della incoronazione che si svolgerà domenica prossima. A tutt'oggi sono circa 80 le missioni straordinarie di altrettante nazioni che hanno annunciato il loro intervento alla cerimonia. E' giunto oggi a Roma, proveniente da Budapest mons. Endre Hamvas, Vescovo di Osanad con mons. Pal Brezanerski, Amministratore apostolico di Eger. La visita dei due prelati va messa in relazione con la incoronazione del Papa alla quale essi presenzieranno: ma, secondo fonti ungheresi, loro scopo precipuo è quello di conoscere il punto di vista del nuovo Pontefice sulla questione del Card. Mindszenty e sugli altri problemi che interessano i rapporti Chiesa-Stato.

Come è noto, il Primate d'Ungheria non è intervenuto al Conclave che ha eletto il nuovo Papa. A quanto sembra egli attende di conoscere la opinione del nuovo Papa prima di decidere se eventualmente abbandonare la Legazione americana a Budapest e raggiungere Roma. Insomma, fin dai primi giorni del Pontificato di Paolo VI si pone la domanda se nei riguardi della Chiesa dell'Est europeo saranno prese iniziative come quelle di Papa Giovanni che portarono alla liberazione di Slipy e ai colloqui per Mindszenty.

A tale proposito, nella impossibilità di dare una risposta esauriente, sono state sottolineate negli ambienti ecclesiastici romani le recenti dichiarazioni del Cardinale Koenig Arcivescovo di Vienna. «E' comprensibile — egli ha dichiarato — che su tale questione vengano rivolte spesso domande all'Arcivescovo di Vienna, poichè i miei viaggi nell'Europa Orientale sono stati ripetutamente considerati come una espressione di questa politica di Giovanni XXIII.

Il Santo Padre farà certo conoscere a tempo debito le sue vedute su questo problema. Io personalmente penso che anche in questo campo proseguirà la iniziativa del suo predecessore e anche egli cercherà di assicurare la vita della Chiesa nei paesi governati dal regime comunista e di alleviare la sorte dei cattolici che in essi vivono. Se lo ritengo, se i Cardinali e tutta la Chiesa ritengono che Papa Paolo VI continuerà e porterà a termine la grande opera di Giovanni XXIII e se egli stesso ha annunciato questa volontà, ciò non significa che Paolo VI imiterà Giovanni XXIII, poichè le due personalità sono [illegible]

[illegible] essere altrettanto fecondo per la formazione del giovane aspirante al sacerdozio, il quale si trova per alcuni mesi restituito alle sue personali responsabilità, e quindi in grado di rendere più consapevoli quelle convinzioni e quella disciplina interiore che la vita del Seminario rende quasi automatica e istintiva». Paolo VI ha concluso impartendo la benedizione.

Nel pomeriggio il Pontefice ha visitato la direzione della Radio Vaticana che ha la sua sede nei giardini. Dopo aver salutato dirigenti e funzionari ha pronunciato un breve discorso per sottolineare la importanza che la Chiesa annette alle tecniche audiovisive. Il Papa, dopo aver reso un particolare omaggio alla emittente vaticana per i servizi che rende alla Chiesa e alla sua opera di pace, ha pregato il direttore di rendersi interprete dei suoi sentimenti di gratitudine presso la RAI-TV e gli enti televisivi stranieri per il lavoro svolto nei giorni scorsi, mentre si svolgevano i grandi avvenimenti della vita della Chiesa».

In merito alla attività del Papa per i prossimi giorni s'è appreso che domani riceverà in udienza un folto gruppo di nigeriani che ebbe modo di conoscere nella loro terra durante il viaggio in Africa nella estate dello scorso anno. Sabato, festa di San Pietro, nel pomeriggio celebrerà una Messa in rito ambrosiano nella Chiesa di San Carlo al Corso per il pellegrinaggio milanese, venuto a Roma per assistere alla cerimonia della incoronazione.

A. Paglialunga

Messaggio del Papa al Presidente polacco

Varsavia, 27

L'agenzia ufficiale polacca «PAP» ha annunciato questa sera che Papa Paolo VI ha inviato il seguente messaggio al Presidente polacco Aleksander Zawadzki: «Siamo felici di ricevere le congratulazioni di vostra eccellenza, che ci giungono da un paese al quale siamo stati legati per lungo tempo da vecchi e cari ricordi e per il quale noi desideriamo con tutto il nostro cuore la benevolenza divina.

«Apprezzando anche gli auguri di vostra eccellenza per la pace tra le nazioni, voglio assicurarvi che questo costante scopo delle iniziative della Chiesa Cattolica Romana continuerà a essere oggetto della nostra cura particolare».

Si tratta del primo messaggio conosciuto inviato da un Papa a un Capo di Stato di Polonia, da quando questo paese è governato dai comunisti; esso costituisce una risposta al messaggio di congratulazioni inviato al Pontefice da Zawadzki. Il riferimento del Papa ai «vecchi e cari ricordi di Polonia, sembra riferirsi al periodo in cui l'attuale Pontefice fu diplomatico vaticano a Varsavia.

A tarda sera la «Tass» ha pubblicato il seguente testo del messaggio di Papa Paolo VI al Premier sovietico Kruscev in risposta al messaggio di auguri inviatogli da quest'ultimo in occasione della sua elezione: «Il vostro messaggio risveglia nella nostra anima il ricordo del popolo russo, della sua secolare e cristiana storia, mentre chiediamo a Dio che questo popolo nella sua prosperità e bene ordinata vita sociale apporti un ricco contributo al reale progresso dell'umanità e alla causa di una giusta pace in tutto il mondo».

Da Saigon è intanto giunto a Paolo VI un messaggio di saluto indirizzatogli dal capo del locale movimento buddista. Nel messaggio i buddisti si congratulano col Pontefice per la sua elezione.

VISITA ALLA FIAT dell'ex Presidente brasiliano

Torino, 27

L'ex Presidente del Brasile Juscelino Kubitschek, giunto ieri sera a Torino proveniente da Ivrea dove aveva visitato la «Olivetti» si è recato stamane alla scuola «Allievi Fiat Giovanni Agnelli» e, successivamente, alla Fiat, dove è stato accolto dal prof. Valletta e dall'ing. Bono.

Il prof. Valletta, in un colloquio con il signor Kubitschek, lo ha ringraziato per la graditissima visita; dal canto suo, lo statista brasiliano ha espresso il suo compiacimento per la modernità degli impianti della Fiat.

Nel pomeriggio, Kubitschek si è recato al Palazzo del lavoro dove ha visitato gli impianti del futuro Centro internazionale di perfezionamento tecnico professionale per i paesi sottosviluppati. Lo hanno accompagnato in questa visita l'Ambasciatore Arpesani, presidente del comitato per il Centro, e il vicepresidente dott. Giovanni Agnelli, i quali gli hanno illustrato l'iniziativa per la quale l'ospite ha avuto parole di compiacimento e di ammirazione.

Nel tardo pomeriggio il signor Kubitschek è partito per Roma a bordo dell'aereo personale messogli a disposizione dal dott. Giovanni Agnelli.

PAUROSO INCIDENTE A POCHI CHILOMETRI DA MESSINA

Si incendia la benzina di due vagoni-cisterna

Incredibile coraggio dei Vigili del Fuoco: benchè sprovvisti di tute antitermiche hanno osato salire sui vagoni per aprirne gli sportelli ed evitare uno scoppio

Messina, 27

Un incendio è avvenuto alla stazione ferroviaria di Gesso, sulla linea Messina-Palermo. Le fiamme si sono propagate a due carri cisterna pieni di carburante. I vigili del fuoco di Messina, dopo alcune ore di duro lavoro, sono riusciti a circoscrivere le fiamme. La linea ferroviaria Messina-Palermo è rimasta a lungo interrotta. Le 45 tonnellate di benzina contenute nei due carri cisterna sono state completamente distrutte.

Il fuoco che ha distrutto i due carri ha liquefatto anche la linea elettrica di trazione a 3000 volts. Per spegnere le fiamme sono occorse ore di duro lavoro dei vigili del fuoco accorsi da Messina, e dei vigili delle ferrovie e dei carabinieri.

L'incendio è stato così ricostruito: il treno merci n. 7433, che doveva partire da Messina alle ore 7.15 alla volta di Palermo, aveva lasciato la Stazione centrale con circa 40 minuti di ritardo, avendo dovuto agganciare alcuni vagoni merci. Dentro la galleria peloritana, all'imbocco della stazione di Gesso, a diciassette chilometri da Messina, esiste sulla linea ferroviaria una pendenza del venticique per mille, che rende necessaria la frenatura di tutti i convogli. Evidentemente, qualche scintilla è scaturita dai freni di un vagone, appiccando il fuoco ai due carri cisterna, provenienti dalla raffineria di Augusta e diretti a San Lorenzo Colli presso Palermo. I due carri erano al nono e decimo posto del convoglio, preceduti da un'altra cisterna con olio minerale e da altre due con carburante normale. Seguivano altri vagoni merci.

Nella stazione di Gesso il dirigente, Garibaldi Popane, ed il titolare, Luigi Catanoso, coadiuvati dal personale, sono riusciti a staccare i due carri avvolti dal fuoco e a farli rimorchiare su un binario secondario, evitando così che le fiamme si propagassero agli altri tre carri cisterna del convoglio. Nel contempo sono giunti i vigili del fuoco di Messina con sei autobotti, e altre due autobotti comunali.

I vigili del fuoco, pur non dotati di tute di amianto, con una audace manovra sono riusciti a salire sui carri, e ad aprire i portelli in modo da fare sfogare il fuoco. Sui carri cisterna sono stati riversati ottanta tonnellate di acqua, e sei fusti interi di schiumogeno.

Dopo circa tre ore, le squadre, favorite dall'esaurimento del carburante, sono riuscite a domare le fiamme, che erano visibili dalla strada nazionale Messina-Palermo, mentre il fumo era visibile anche dalla città. Sul posto si trova attualmente una squadra degli impianti elettrici delle Ferrovie che sta procedendo alla sostituzione della linea di trazione elettrica. Il traffico ferroviario è interrotto, ma i tecnici ritengono di poter riattivare la linea nel pomeriggio. Nell'opera di spegnimento, il vigile del fuoco Giuseppe Priviti, di 27 anni, ha riportato ustioni di secondo grado. Una squadra di vigili del fuoco si trova ancora nella zona, per procedere al raffreddamento delle lamiere delle cisterne.

L'«ULTIMA RAFFICA» SFUGGE ANCORA UNA VOLTA ALLA LEGGE

Brivio libero a Beirut Negata l'estradizione

Il Libano non ha considerato provate le imputazioni a suo carico — Uscito dal carcere ha ringraziato le autorità per il buon trattamento

Beirut, 27

L'ex consigliere comunale di Roma, Ernesto Brivio, è stato rimesso in libertà su cauzione oggi a Beirut, dopo venti giorni di detenzione sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta. Il suo avvocato, Joseph Antonius, ha dichiarato che l'incartamento riguardante Brivio spedito dalle autorità romane non fornisce prove sufficienti a farne stabilire la colpevolezza. L'avvocato ha anche detto che il Governo libanese ha respinto una richiesta di estradizione di Brivio in Italia. L'arresto di Brivio avvenne a richiesta della Interpol.

In una conversazione telefonica dopo il suo rilascio, Brivio ha ringraziato le autorità libanesi per il «buon trattamento» ricevuto.

A Roma gli avvocati Enzo [illegible]

Denunciata per rapina la «Banda dello slavo»

Bergamo, 27

[illegible] lide nato in Jugoslavia 26 anni fa, Enzo Riccetti (arrestato), di Milano, di 28 anni, detto «erede di von Trips», Guido Civita (arrestato), di 26 anni, abitante a Sesto S. Giovanni, Mario Amadio (latitante), di Roma, di 28 anni, residente a Portogruaro, conosciuto come «Franco il marinaio» e Pierina Sala (arrestata), di 33 anni, residente a Zanica presso Bergamo, secondo la denuncia, si associarono per progettare le rapine di Cizzago, Busnago, Morengo e Romagnasco di Segrate, che poi fecero separatamente. Vrbota e Riccetti, infatti, che parteciparono a tutte le rapine si fecero aiutare dal Civita in quella di Morengo e da Amadio in quella di Segrate.

Debbono rispondere di rapina aggravata e rapina continuata e aggravata, detenzione e [illegible] Ricetti, [illegible] Vrbota [illegible] di vio[illegible] corpo di polizia giudiziaria e tentativo di omicidio; la Sala di favoreggiamento personale e detenzione di arma da fuoco.

L'accusa di tentativo di omicidio è stata mossa al giovane slavo, tiratore scelto della Legione Straniera, in seguito al conflitto a fuoco del 19 giugno scorso con 40 carabinieri che si erano recati a catturarlo a Zanica nell'abitazione della Sala. Secondo il rapporto presentato alla Magistratura, Vrbota mirò contro il brigadiere dei carabinieri Renato Burroni che si salvò perchè si era gettato a terra un istante prima che il colpo partisse.

Quattro bergamaschi sono stati denunciati a piede libero per detenzione e commercio di arma da fuoco: sarebbero i fornitori della pistola «Mauser», della pistola cal. 9 e del mitra «MAB» trovati in possesso dei rapinatori; altre tre persone, tutte di età inferiore ai 30 anni e residenti a Bergamo, sono state pure denunciate a piede libero per ricettazione.

SECONDO I DATI FORNITI DAL MONOPOLIO DI STATO

LE «NAZIONALI» HANNO IL PRIMATO NEI CONSUMI

Esiguo incremento delle vendite dopo l'aumento delle tariffe

Roma, 27

[illegible] fatti, se è vero che il mercato del tabacco è tuttora in corso di assestamento, è pur vero che la variazione di tariffa è intervenuta proprio nel periodo precedente a quello in cui la vendita dei tabacchi, stando alle statistiche, tocca il punto più basso e quindi i suoi effetti, sovrapponendosi alla normale flessione stagionale, possono apparire più rilevanti di quanto siano stati in realtà.

Il rapporto di partecipazione dei vari gruppi di prodotti nella vendita complessiva nel corso dei due periodi in esame, mette in risalto il fenomeno, ormai costante negli ultimi decenni, della graduale concentrazione del consumo verso le sigarette. Queste, nel periodo 1.o luglio 1962-31 marzo 1963, hanno inciso sul consumo dei tabacchi nella misura del 90,15 per cento (89,45 per cento nel 1961-62). Più pacato che non in passato, ma sempre consistente, è apparso il progresso delle sigarette con filtro (più del 14,5 per cento).

Tra le sigarette italiane, un incremento veramente notevole è stato registrato dalle «Edelweiss con filtro»: più 53 per cento. Il fenomeno è ancora più interessante se si consideri che tale prodotto, pur avendo avuto in genere un andamento meno sfavorevole rispetto alla versione senza filtro, aveva accusato negli ultimi quattro anni un sensibile regresso.

Figurano nella serie positiva con incrementi degni di rilievo le «Stop K.S. Filtro» (più 21,3 per cento), le «Tre Stelle Filtro» (più 20,3 per cento), le «Nazionali» nelle versioni Esportazione filtro e Super con filtro (più 16,5 per cento e più 15,6 per cento), nonchè le sigarette «Eva» (più 13 per cento). La più venduta in senso assoluto (kg. 9 milioni 462.312) è risultata la marca «Nazionali». Il volume di vendita dei prodotti esteri rappresenta il 3,7 p. c. del totale dei tabacchi esitati in Italia.

PUBBLICATI I RUOLI DELL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

È IL PIÙ RICCO DI ROMA IL COSTRUTTORE DI FIUMICINO

Dovrà pagare settantadue milioni di tasse su un reddito di 500 milioni — Secondo il Principe Torlonia - Sordi e De Sica pagano il doppio di Sofia

Roma, 27

Anche quest'anno il costruttore Goffredo Manfredi, il noto costruttore di cui si parlò a lungo al tempo delle cronache sullo scandalo di Fiumicino, apre con un imponibile di mezzo miliardo la lista dei contribuenti romani per la tassa di famiglia. Il ruolo è stato reso noto ieri dalla ripartizione comunale e riguarda le partite definite nel 1962.

Complessivamente il ruolo assomma a 3 miliardi e 200 milioni. Dal primo al venti luglio sarà pubblicato, nei locali della ripartizione municipale, il secondo elenco delle variazioni ai ruoli per l'anno in corso.

I tre contribuenti romani più ricchi sono nell'ordine Manfredi, il cui imponibile, come s'è detto, è di 500 milioni e dovrà pagare una tassa di famiglia di 72 milioni annui, il principe Alessandro Torlonia (tassa annua 54 milioni, imponibile 375 milioni) e il produttore Agostino (Dino) De Laurentiis (43 milioni 200 mila su un imponibile di 300.000.000).

Il produttore Goffredo Lombardo, che ha un imponibile di 138 milioni, paga 19.872.000; Vittorio De Sica, regista e attore, ha invece un imponibile maggiore, 150 milioni (21 milioni 600.000); Alberto Sordi ha il suo stesso imponibile e paga la stessa cifra.

Sempre nel mondo del cinema gli imponibili più alti sono quelli del principe Antonio De Curtis in arte Totò (80 milioni - 11.520.000), Sofia Loren (80.000.000 - 11.520.000), Milko Skofic, il marito di Gina Lollobrigida (80.000.000 - 11.520.000). Seguono con un imponibile molto più modesto, cioè 50 milioni (7.200.000 di tassa) Anita Ekberg, Federico Fellini, Domenico Modugno, Roberto Rossellini, Emilio Schubert.

Ed ecco alcuni nomi di industriali, costruttori, professionisti, patrizi romani che figurano nell'elenco: Eredi Puccini (300 milioni); Ferdinando Innocenti (250 milioni); Anna Pasquali (230 milioni); Maria Sole Agnelli (200 milioni); Mario Sforza Cesarini (183 milioni); Franco Palma (180 milioni); Edmondo De Amicis (170 milioni); Antonio Annunziata (150 milioni); Anna Maria Torlonia (150 milioni); Romolo Vaselli (150 milioni); Marina Parodi Delfino (130.620.000); Francesco Serra di Cassano (130.370.000); Ettore Manzolini 130 milioni); Alvaro De Orleans Borbone (129 milioni); Vittoria Bonivento (116 milioni 440.000); Angela Armenise (114.700.000); Nicola Jacovitti (102.640.000); Jacopo Lazzi (101 milioni 500.000).

Proposta una legge che abolisce l'ergastolo

Roma, 27

Le prime proposte di legge della quarta legislatura sono state distribuite stamani a Montecitorio.

L'on. Berlinguer, del PSI, ha presentato un provvedimento tendente ad aumentare le pene per omicidio colposo e lesioni colpose in incidenti stradali.

Nella relazione, l'on. Berlinguer precisa che «a parte le più rigorose sanzioni amministrative da adottare, quelle penali devono essere aumentate in misura adeguata (cioè nella misura di un terzo) in modo che l'esempio di pene più gravi e consistenti risponda alla funzione intimidatrice della pena e si risolva in una remora dei delitti colposi commessi negli incidenti stradali.

L'on. D'Amato, DC, ha proposto la soppressione del Monopolio banane, non tanto per le «clamorose vicende di cronaca nera che hanno recentemente portato all'attenzione del Parlamento e del Paese l'Azienda monopolio banane, quanto e soprattutto per la esigenza di eliminare una situazione anormale e anacronistica. L'azienda era infatti matura per la soppressione già da molti anni, fin da quando cioè la storia aveva sanzionato il fallimento del regime coloniale fascista e della sua politica coloniale monarchica».

L'on. Zoboli, PCI, ha riproposto l'abolizione della pena dell'ergastolo, affermando che quando si priva il condannato, sia pure per un efferrato delitto, della speranza di rientrare un giorno nel consorzio civile, si violano di per sè i criteri di umanità imposti dalla nostra Costituzione e così pure ci si distacca da essi quando, per il fatto stesso della irrogazione della pena perpetua, si annulla l'obiettivo della rieducazione e del riadattamento sociale del reo».

Infine, l'on. Tozzi Condivi, DC, ha chiesto che la durata dei Consigli comunali e provinciali sia portata a otto anni dato che «la vita delle amministrazioni è così complessa, le riforme e le opere sono così varie e impegnative, che nel corso breve di quattro anni è difficilissimo, se non impossibile, impostare una riforma o un'opera e giungere a realizzarla prima della scadenza del quadriennio».

MUORE UNA DONNA travolta da due treni

Roma, 27

Il risucchio provocato da due treni marcianti l'uno verso Roma e l'altro verso il Sud, ha provocato la morte di una anziana donna la quale è stata travolta per lo spostamento di aria ed è finita sui binari.

Il grave incidente è avvenuto alla stazione di Ciampino. La donna, identificata poi per Teresa Colantuani di 60 anni, abitava a Ciampino paese. Sembra che intendesse recarsi a Napoli o a Cassino. Era giunta in anticipo alla stazione, in attesa del suo treno, e si era messa a passeggiare lungo uno stretto marciapiede che corre fra due binari di transito. All'improvviso sono apparsi due direttissimi l'uno diretto a Roma e l'altro diretto a Napoli, i quali, velocissimi si sono incrociati proprio davanti alla stazione di Ciampino.

La Colantuoni, senza alcun appoggio cui sorreggersi, ferma sullo stretto marciapiede è stata presa nel risucchio d'aria. Chi ha visto l'attimo di terrore dipinto nel volto della donna non ha potuto far nulla per accorrere al suo soccorso. In un baleno i due convogli non sono stati più in vista. Esanime fra il binario e la sponda del marciapiede stava la Colantuoni una ventina di metri lontano dal punto dove era stata vista in piedi. Lo spostamento d'aria e il risucchio avevano spinto prima la poveretta contro uno dei convogli dal quale il corpo era rimbalzato contro l'altro treno per finire poi nella fossa dei binari a pochi centimetri dalle ruote. Nella caduta la Colantuoni aveva riportato la frattura di ambedue le gambe, gravi contusioni alla testa e un violento stato di choc. Adagiata su una macchina di passaggio la donna è morta pochi minuti dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Attentato con bomba ferito un pastorello

Cagliari, 27

L'esplosione di una bomba ha gravemente ferito il pastorello Giovannino Sechi di 12 anni. Il ragazzo percorreva un viottolo di campagna seguendo il gregge paterno diretto all'ovile quando, ha visto saltare da una siepe qualcosa che pareva una palla. L'oggetto è rotolato fino ai piedi del ragazzo che incuriosito lo ha raccolto: l'ordigno è esploso. I carabinieri accorsi da lì a poco hanno provveduto a trasportare all'ospedale il ragazzo che è rimasto gravemente ferito. I carabinieri stanno svolgendo indagini sulle circostanze del grave incidente. Si pensa infatti che qualcuno potrebbe aver teso un agguato al padre del ragazzo.

Un ex ferroviere ordinato sacerdote

Torino, 27

Un ex-impiegato del deposito ferroviario di Torino, che domenica scorsa è stato ordinato sacerdote, ha celebrato oggi, la sua prima Messa nella Cappella della stazione ferroviaria di Porta Nuova. Con i parenti del celebrante, don Sergio Vercelli, di 29 anni, di Anthia, erano presenti al rito numerosi ex compagni di lavoro e ferrovieri.

Il giovane, nonostante sentisse da tempo la vocazione sacerdotale, per non essere a carico della famiglia e potersi mantenere agli studi presso il Seminario metropolitano di Vercelli si era cercato un lavoro, nel 1958.

A Verona invece un giovane cieco di Isola della Scala sarà ordinato sacerdote domenica prossima nella chiesa abbaziale di Isola della Scala. Si tratta di don Elio Rinco, nato il 26 ottobre 1936 e divenuto completamente cieco, in seguito a malattia il 25 luglio 1961 che ha potuto proseguire gli studi presso il Seminario vescovile di Verona, in virtù di una speciale dispensa di Papa Giovanni XXIII, la seconda che lo scomparso Pontefice concesse durante il suo pontificato.

Elio Rinco, che ha frequentato le scuole medie di Isola della Scala, avvertì la vocazione per la vita religiosa verso i 14 anni e volle entrare in Seminario. Egli riceverà l'ordinazione sacerdotale insieme con altri due nuovi leviti: Gianluigi Limina e Ugo Guandalini, nella chiesa parrocchiale, per concessione del Vescovo mons. Carraro. Don Rinco, celebrerà la prima Messa domenica 7 luglio. Successivamente eserciterà il proprio ministero nella predicazione e nella confessione.

Dopo circa un mese

Sospeso a Catania lo «sciopero della bistecca»

Catania, 27

Lo «sciopero della bistecca» è stato da oggi sospeso a Catania. Stamane è infatti ripresa la macellazione della carne, interrotta da circa un mese per la protesta dei rivenditori che chiedevano una revisione dei prezzi. I macellai hanno infatti aderito al provvedimento del Prefetto che ha assicurato la costituzione di un comitato di tecnici per la soluzione della controversia.

Un morto nell'auto caduta in un canale

Rieti, 27

Un uomo è morto e tre persone sono rimaste ferite in un singolare incidente stradale verificatosi sulla statale Ternana, nei pressi del bivio di Rivodutri. Una Fiat 1500, targata Ascoli Piceno, con quattro persone a bordo, è sbandata in una curva, è uscita fuori strada e, dopo aver percorso circa 70 metri in un campo di grano, è caduta nelle acque del canale Santa Susanna. Tre contadini, accorsi alle grida, hanno gettato in acqua alcune corde, riuscendo a salvare tre degli occupanti della macchina, mentre il quarto, l'ing. Pasquale Pontrandolfi, abitante a Roma, in via Montefaraone, è annegato. I tre superstiti, Aldo Viarelli, di Rieti, che era al volante, Attilio Zambini e Vittorio Orsini, entrambi di Ascoli Piceno, sono stati ricoverati nell'Ospedale di Rieti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti sull'arco alpino e Val Padana. Tendenza nel corso della giornata ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e versante ligure. Temperatura in lieve aumento. Venti: sui versanti tirrenici e sulla Sardegna deboli variabili con rinforzi dai quadranti meridionali su Sardegna e Liguria. Sui versanti ionici e adriatici venti deboli a regime di brezza. Mari: Mar Ligure e Mar di Sardegna poco mossi o localmente mossi. Gli altri mari quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 32; Verona 20, 31; Trieste 20, 29; Venezia 12, 29; Milano 18, 31; Torino 19, 27; Genova 20, 29; Bologna 20, 31; Firenze 14, 32; Pisa 15, 34; Ancona 21, 26; Perugia 19, 30; Pescara 15, 30; L'Aquila 20, 29; Roma (Ciampino) 17, 32; Roma (Città) 17, 33; Campobasso 20, 30; Bari 18, 28; Napoli 19, 33; Potenza 17, 30; Catanzaro 20, 31; Reggio Calabria 18, 30; Messina 22, 31; Palermo 22, 30; Catania 18, 32; Alghero 18, 34; Cagliari 21, 28.

BORSE E MERCATI

MILANO

La fase di consolidamento della quota azionaria sembra stia per esaurirsi e già diverse iniziative della domanda hanno posto nuovamente in tensione diverse voci primarie. Già dall'apertura, scambi attivi sono stati registrati per la Edison, ritornata sui livelli massimi delle ultime settimane, e sulla Liquigas. Gli altri titoli di massa sono apparsi invece più irregolari, e la Montecatini ha perduto altro terreno. Per tutto il resto della seduta la ripresa delle quotazioni ha subito alcune pause di assestamento, e i corsi si ritrovano così al listino quasi sempre sulle basi di apertura, con discrete migliorie rispetto ai corsi di ieri. Favoriti gli assicurativi e gli altri di grosso taglio, in particolare le Cartiere Binda, C. Erba, Châtillon, Italcementi. In ripresa i tessili e i finanziari. Poco mossi gli elettrici e i meccanici e i minerari-metallurgici, irregolari i chimici e gli immobiliari. Realizzate le Distillati, Ledoga, Tosi, Mittel. Nel dopoborsa, in denaro le Fond. Incendio e le Fond. Vita. Ben tenuti i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro. Irregolari gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 25 milioni; Buoni del Tesoro 65.500.000; obbligazioni 458 milioni; azioni n. 1.198.625.

Titoli di Stato: R. It. 5% 108,90 (108,50); Red. 3,50% 93 (—); Ric. 3,50% 89,25 (89,10), 5% 100,30 (100,15); Trieste 5% 99,15 (99,10); Rif. F. 5% 99 (—).

Buoni del Tesoro: 1964 100,35 (100,20), 1965 100,65 (—), 1966 102 (101,90), 1966 (sett.) 101,05 (100,85), 1968 101,90 (102), 1969 101,50 (101,75), 1970 102,85 (102,60), 1971 102,65 (102,60).

Alimentari: Certosa 2990 (—), Distillerie 2900 (3000), Eridania 3010 (3040), Es. Molini 1895 (1905), Motta 36.150 (36.300), Romana Zuccheri 310 (309).

Assicurativi: Ass. Generali 138.510 (138.200), Ass. Milano 41.990 (41.250), Ass. Milano priv. 30.100 (29.800), Ass. Torino 14.570 (14.500), Ass. Torino priv. 9001 (9000), Incendio 15.980 (15.130), Fond. Vita 28.570 (28.050), L'Assicuratrice 64.800 (63.800), Ras 56.475 (56.000).

Bancari: Mediob. 87.200 (87.000).

Chimici: Anic 1635 (1632), Brioschi 9000 (—), Caffaro 245 (242), Gas Napoli 920 (—), Erba 13.710 (13.300), Erba priv. 8240 (8200), Italgas 1911 (1915), Larderello 3085 (3090), Ledoga 11.650 (11.780), Liquigas 319 (315), Mira Lanza 47.800 (47.680), Ossigeno 2300 (2345), Pibigas 115 (113), Rumianca 2285 (2284), Saffa 9650 (9620), Sarom 1410 (1405).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1071 (1076), Cieli 2605 (2585), Dinamo 2056 (2051), Edisonvolta 2006 (2003), Bresciana 2050 (—), Calabria 1590 (1575), Campania 1670 (1685), Sarda 3790 (3770), Valdarno 2727 (2725), Emiliana 1915 (1920), App. Centr. 2995 (3020), Alto Veneto 2095 (—), Subalpina 2300 (—), Lucana 2245 (2215), Magneti 1622 (1620), Marelli 857 (858), Orobia 2110 (2101), Pugliese 1500 (—), Romana 2620 (2727), Seso 1830 (1846), Sip 1255 (1258), Sme 2240 (2243), Tecnomasio 2845 (2841), Teti 2605 (2610), Terni 531,50 (528), Unes 2290 (2320), Vizzola 3403 (3401).

Finanziari: Bastogi 2362 (2328), Breda 6699 (6530), Finelettrica 1357 (1356), Finmare 516 (523), Finsider 1114 (1118), Generalfin 1321 (1306), Gim 6740 (6750), Invest 4110 (4148), Italpi 3650 (3570), La Centrale 12.390 (12.250), Pirelli & C. 7940 (7805), Sifir 1404 (1385), Stet 2925 (2939), Sviluppo 2362 (2360).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4290 (4220), Beni Stabili 7452 (7410), Bonifiche 775 (—), Imm. Roma 1088 (1078), Co. Ge. 12.050 (12.300), Sagi 2040 (2098), In. Edilizia 4250 (4230), Milano Cen. 48.600 (—), Risanamento 7300 (7155), Silos Gen. 5590 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 415 (414), Westingh. 1420 (—), Fiat 2880 (—), Fiat priv. 2270 (2255), Nebiolo 932 (940), Olivetti 3915 (3931), Tosi Franco 1270 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 8050 (8140), Broggi-Izar 1425 (—), Dalmine 2305 (2315), Ilssa-Viola 1298 (1309), Italsider 1471 (1470), Magona 1400 (—), Metalli 4180 (5200), M. Amiata 5080 (—), Montecatini 2340 (2360), Monteponi 859 (854), Siele 4080 (4050), Trafilerie 1790 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9700 (9500), Cot. Cantoni 30.080 (29.900), Val Ticino 41,25 (41,50), Olcese 1405 (1375), Cucirini 10.360 (10.390), Stampati 4755 (4550), Cascami Seta 7300 (7200), Fisac 410 (409), Lanerossi 4650 (4610), Gavardo 3590 (3580), Scotti 200 (201), Linificio 845 (825), Marzotto priv. 1901 (1900), Rossari 37.500 (—), Rotondi 45.100 (—), Man. Tosi 3750 (3800), Cot. Merid. 371 (—), Pacchetti 848 (847), Snia Viscosa 5740 (5710), Snia priv. 4465 (4447), Bernasconi 2660 (—), Tilane 254 (257), Unione Manifatture 84.950 (85.000).

Trasporti: Nord Milano 1780 (—), L'Ausiliare 3580 (3560), Mittel 4150 (4195), Veneta 2310 (—).

Diversi: De Ferrari 1317 (—), Baroni 155 (—), Cart. Binda 64.950 (62.300), Cart. Burgo 31.550 (31.300), Cementir 7450 (7320), Cer. Pozzi 1004 (1004,50), Cer. Ginori 1009 (1004), Ciga 8249 (8200), Edison 4150 (4080), Eternit 7650 (7550), Italcementi 23.200 (22.999), Cond. Acqua 909 (—), Rinascente 736 (725), Rinascente priv. 571 (575), Linoleum 3520 (3450), Pirelli 5622 (5591), Rejna A. 1850 (—), Smeriglio 258 (261).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620,50; franco svizzero 143,50; sterlina 1738,50; franco belga 12,28; franco francese 126,70; marco 155,95; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172,40; corona danese 90, svedese 119,55, norvegese 87; dinaro taglio grosso 0,73, taglio piccolo 0,80.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6025-6225; marengo svizzero 5450-5650; oro 705-715; argento puro 27-28,50.

TRIESTE

Mercato ancora resistente, malgrado alcune voci stiano iniziando un leggero slittamento. Fra i migliori si notano ancora le Generali, Viscosa, Pirelli, Beni Stabili, Anic, Bastogi, Immobiliare e Fiat. Cedono Tripcovich, Stet, Finmare, Finsider, Italsider. Lievi variazioni nei due sensi per i valori di Stato. Titoli trattati: 2000 Liquigas, 1000 Immobiliare, 1000 Finsider, 100 Tripcovich.

Ass. Generali 138.500 (138.100), Ras 56.500 (—), Gerolimich 7250 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 26.600 (26.700), Snia Viscosa 5740 (5690), Italsider 1470 (1472), Cantieri 160 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4640 (—), Fiat 2890 (2880).

NEW YORK

Un'ondata di vendite, verificatasi nell'ultima ora di contrattazioni, ha ieri, dopo le marcate perdite di mercoledì, ulteriormente depresso la quota. Il listino di chiusura mostra perdite da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 4.540.000 azioni. Il numero indice A.P. ha perduto un dollaro ed è sceso a quota dollari 270,40.

LONDRA

L'incertezza della situazione politica in Granbretagna ha pesato sulle odierne contrattazioni alla Borsa nonostante le buone notizie relative all'attività produttiva dell'industria automobilistica. I titoli in perdita sono stati più numerosi di quelli in ascesa. I titoli quotati in dollari in ribasso sotto l'influenza dell'andamento del mercato azionario a Wall Street. Calmi i titoli auriferi con sostenutezza manifestatasi verso la chiusura.

PARIGI

Il mercato è stato più attivo e i valori francesi, piuttosto irregolari nelle precedenti sedute, sono stati nettamente meglio disposti. Il gruppo più fermo è stato ancora quello dei petroli sahariani, favorevolmente influenzati dalla conclusione positiva dei negoziati franco-algerini. Anche i chimici e i materiali da costruzione sono apparsi in rialzo.

DA CAPO SUNION A PATRASSO

Patrasso, giugno

Ultime giornate di Grecia. Per un contrattempo di pochi minuti non mi è stato possibile prendere l'aereo per Creta. Sarà per un'altra volta. Intanto mi sono consolato scorrazzando in tre giorni al massimo delle limitate possibilità offerte dalla situazione. Ma avrei voluto avere vent'anni, disporre magari di uno scooter e girare a mio arbitrio.

Ho fatto comunque in tempo a visitare Delfi e Olimpia, i due massimi santuari religiosi dell'Ellade. Delfi: un luogo scosceso, uno scabro paradiso di sassi che brillano nella pura luce del cielo greco, a ridosso di bruni monti, in accordo col quieto splendore dei superstiti marmi.

Olimpia: una conca calda e opima non lontana da Pisa (la antica capitale dell'Elide in Peloponneso), una conca dove il lussureggiare dell'arborea natura ha una sua estrosa ricchezza che fa pensare per tonalità e per vigore alla più esuberante pittura del gran Tiziano, e dove alberi e marmi partecipano della stesso profonda e umbratile vita, mentre volano per l'aria, in questa luce e in quest'ombra, udibili a chi li sa udire, alla confluenza dell'Alfeo e del Kladeos, gli alti versi pindarici dell'Olimpica prima:

Sovrana è l'acqua; l'oro, fuoco ardente — nella notte, risplende — su di ogni tesoro che gli uomini esalti. — ...E di lontano la gloria — brilla delle Olimpiadi nell'arena — di Pelope, dove contende il piede veloce — e in dure prove il vigore. — E chi vince nel tempo che avanza — gode soave chiaria...

Dice il testo greco: «échei melitòessan eudìan»; dove la musica della parola ha inflessioni e abbandoni che non si possono tradurre.

Un'altra gita felice è quella che ci ha condotti, dalle parti di Capo Sunion, nella piccola isola di Scorpione.

Rustichello, che respirava a pieni polmoni nel vento dell'Egeo l'aria insieme sospirosa e pugnace delle Cicladi luminose, e che avrebbe dato un occhio per salutare di persona nella nativa Paro l'ombra di quel modernissimo poeta che si chiamava Archiloco, si è rifatto a suo modo nell'isola di Scorpione, impastando all'improvviso tenerezza e ferocia in un giambo pressochè archilocheo che mi ha fatto leggere, e che mi sono trascritto. Ecco il giambo di Rustichello:

Sotto l'Eubea c'è un'isola che finora ha difeso — forse col minaccioso suono del nome — la sua inerme bellezza d'acque e di boschi, — e di antichissima umana vita. Ma ora — il signor Socrate Aristotele Onassis, — l'ha comprata con una manciata di sudici dollari — la isola di Scorpione. — Ci costruirà un grand'albergo — nell'isola di Scorpione. — Povera isola di Scorpione!

Avevamo infatti saputo che tutta quella grazia di Dio — apprezzabile non tanto in termini di beni correnti quanto nella misura impalpabile di una segreta atmosfera — era diventata da pochissime ore proprietà personale di Onassis, che la avrebbe prontamente americanizzata. Da qui l'indignazione magari sproporzionata di Rustichello. A giustificazione (parziale) del quale, dirò che neanche in Grecia Onassis gode le simpatie della gente. Non direi neanche che lo abbiano soverchiamente antipatico: si limitano a parlarvi di lui, delle sue fortune, delle sue avventure, del suo yacht «Cristina» girovagante per il Mediterraneo, col sorridente distacco di un popolo abituato a ritrovare se stesso, piuttosto che nelle stravaganze dei suoi capitani d'industria, nella cadenza triste e pacata delle sue antiche canzoni.

Capo Sunion — visitato a parte più tardi — è stata l'ultima tappa del nostro itinerario. Il luogo, che è il più meridionale di tutta l'Attica, offre una vista stupenda. Tra le colonne del dorico tempio dedicato a Nettuno, ascoltiamo la spiegazione della guida che ci illumina sulla complessa meccanica dedicatoria: il Partenone ad Atena come segno di consapevole scelta di un destino non marinaro ma terrestre, segnato dal fiorire dell'arte e dell'eloquenza, e in seconda linea, come segno di un'altrettanto consapevole subordinazione degli interessi marittimi a quelli della stabile Polis, l'Eretteo ad Atena e insieme a Nettuno, e, qui a Capo Sunion, dinanzi all'Egeo, questo splendido tempio a Nettuno, a Poseidone, insomma alla libera e fascinosa potenza del mare.

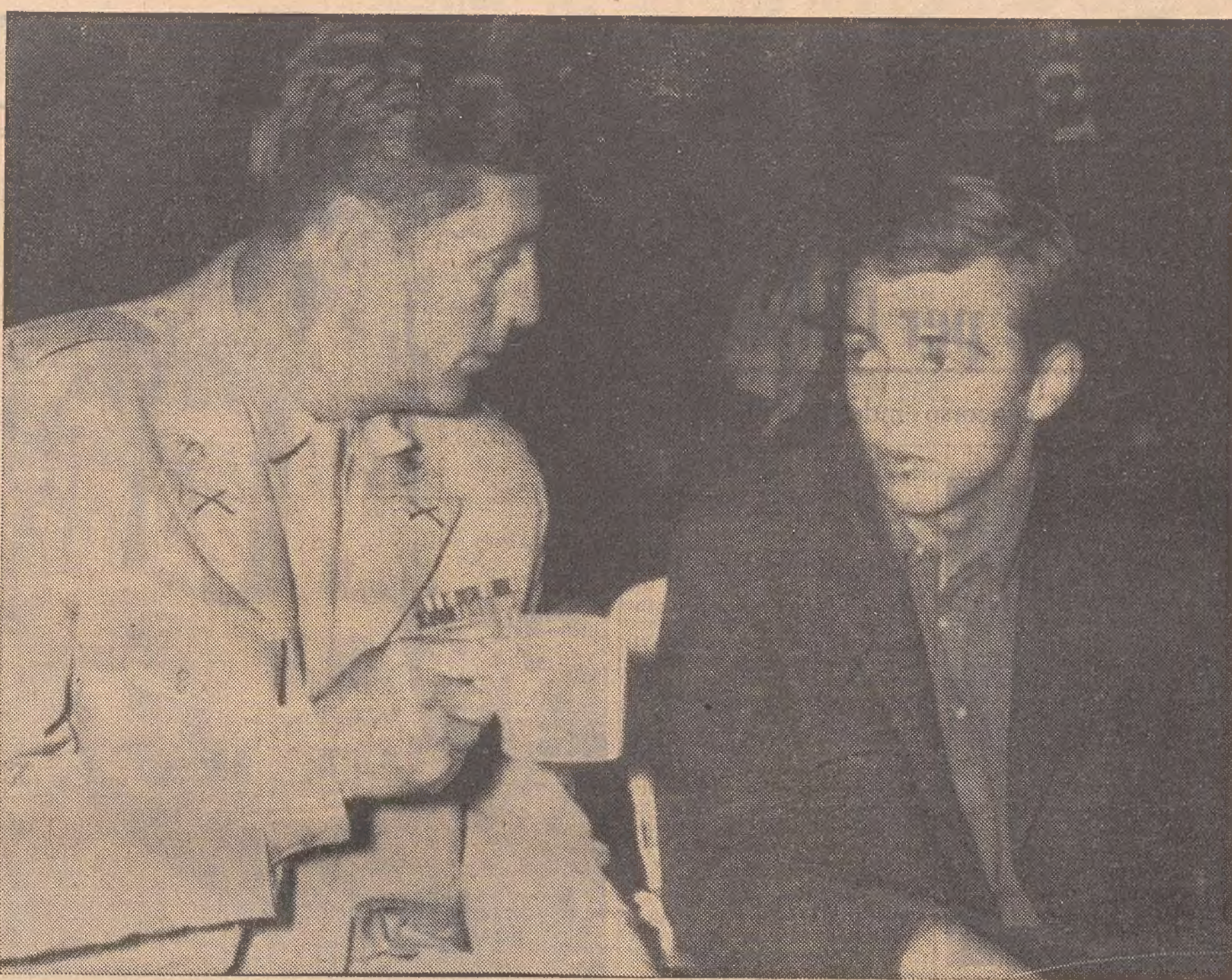
A Capo Sunion, per associazione d'idee, si parla di Capo Matapan. «Ti piacerebbe andarci?», mi fa Rustichello con maligno spirito provocatorio. Certo che mi piacerebbe. Ad aver tempo! Col tempo (ma chi ce lo dà?), si potrebbe fare una puntata fino a Navarrino, che poi altro non è se non l'omerica Pilo del saggio Nestore, e che la storia moderna ha illustrato coi fasti della famosa battaglia, non molto distante da Capo Matapan.

Da Capo Sunion si rientra rapidamente ad Atene. Ci si riunisce a coloro che hanno voluto impiegare la mattina in città (e si sono riempiti di oggetti-ricordo acquistati nel mercato popolare, estremamente pittoresco, di Monastiraki); si mangia per un'ultima volta a base di «musakàs» (la gustosa pietanza nazionale greca) e di cacio (pecorino, che qui è ottimo, notoriamente), irrigando il tutto con un biondo vin secco, generosissimo; infine ci si precipita nuovamente sul pullman, cercando di piazzarci in allegro arrembaggio nei posti migliori.

Dopo Corinto, detto addio al mar Egeo, abbiamo alla nostra destra di nuovo lo Jonio: uno Jonio intensamente azzurro che balena, là in fondo, di un diffuso chiarore. Il sole sfolgora, dando al bianco delle sparse case e villette un senso di calcinato stupore.

Tra bianco e bianco, sullo sfondo del mare, il verde tenero degli oliveti compatti, intercalato dal cupo di qualche cipresso, e qua e là delle macchie improvvise e violente — rosse — di rose. Dappertutto un grave silenzio, come se la vita umana si fosse contratta e ritratta nell'alvo di una domestica pace affettuosa. In cambio, trionfa discreta e molteplice la vita animale, nel gran quadro della radiosa natura: sono le cornacchie, che passeggiano sulle spiagge sassose, con becco deciso e lucide piume; sono i ciuchini, innumerevoli, che mettono nel paesaggio una ilare nota di viva freschezza; sono i magri cavalli un po' malinconici, che qui, su queste strade, hanno solo rare occasioni d'invidia per i loro più efficienti colleghi meccanici: i cavalli-motore.

Intanto siamo arrivati a Patrasso, in un profumo di resine e di aranceti che conserveremo a lungo nel cuore. Tra poche ora c'imbarcheremo. E addio, Grecia. Cioè: arrivederci.

Vittorio Vettori

Robert Mitchum che sta girando un film in uno dei più noti studi londinesi parla con il figlio Chris che gli ha fatto visita

NONOSTANTE IL GIUDIZIO SOSTANZIALMENTE NEGATIVO DELLA CRITICA

PER VEDERE «CLEOPATRA» FANNO LA FILA I NEWYORKESI

In un primo momento le azioni della Fox sono cadute a Wall Street ma è stato un malumore di breve durata - Pubblicità senza precedenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, giugno

Tanto per cominciare, la bacchettata sulle dita, quella più secca e che fa più male, è venuta da Wall Street e Mankiewicz ha fatto una corsa nello studio di Zanuck per dirgli, con gli occhi fuori della testa: «Cosa avevo detto io? Era meglio non invitarli quegli assassini». Gli assassini sono i giornalisti, particolarmente i critici cinematografici che erano stati accolti, con ventiquattro ore di anticipo sulla prima di «Cleopatra», al cinema di Broadway dove il film è in proiezione. Dare ventiquattro ore di tempo, agli assassini vuol dire metterli in condizione di accelerare il delitto, di compiere il massacro proprio la mattina dopo la serata di gala, quando Broadway si era trasformata nella via che tutti immaginano e che generalmente non è, quando divi e personaggi entravano in teatro acclamati da diecimila persone che avevano bloccato il traffico (e la curiosità della gente fu piuttosto sfogata quando entrò la signora Javitz, moglie del senatore più celebre di New York, tenendo un piccolo cuscino di gomma piuma sotto il braccio; visto che il film dura quattro ore — deve essersi detta la signora Javitz — è meglio che prenda le mie precauzioni); quando un tipo di quelli che non mancano mai a serate del genere, arrivò all'ingresso del cinema su una carrozza tirata da una quadriglia di stupendi puro sangue. E dopo tutto, gli assassini avevano creato quel l'affare: il ribasso in Borsa dei titoli della Fox.

A Wall Street sono di una sensibilità da spellati: avevano appena letto quello che i critici dei giornali avevano scritto che, già senza pietà, hanno creduto bene di mandare a bagno tutte le speranze riposte sulla bellezza di Cleopatra e avevano svenduto; le azioni della Fox caddero di un dollaro, poi di due, poi di tre e pareva fosse una valanga che più scende più ingrossa. Il fatto è che un solo critico aveva visto «Cleopatra» come un grande film: quello del «New York Times»; gli altri si erano buttati sulla pellicola da quaranta milioni di dollari (ventiquattro miliardi di lire, una bazza di soldi da rendere possibile l'aumento del livello di vita di una piccola repubblica sudamericana), sventrandola alla maniera dei Mau Mau. La critica della «New York Herald Tribune» scriveva: «La montagna della notorietà ha partorito un topolino» e per due colonne fitte e abbondanti di esame della pellicola rilevava che da Elizabeth Taylor all'ultimo generico non c'era una sola cosa che potesse giustificare lo spreco di tanti dollari. Si salvava, ma solo in parte, Rex Harrison; il resto era uno sfacelo.

Eppure la critica della «New York Herald Tribune» aveva già subito una «lezione» dal mondo del cinema: per le sue critiche dure e spietate, la pubblicità cinematografica era stata tolta al giornale. Ma la signorina Christ (questo è il nome della critica) aveva le spalle coperte dal direttore e proprietario del giornale, Whitney, il quale aveva tenuto duro e aveva scritto un editoriale che metteva in croce le case di produzione accusandole di esercitare un indebito controllo nella libertà di espressione e di idee di chi onestamente cerca di orientare l'opinione pubblica sulle cose del mondo. E i signori della celluloide avevano piegato il capino e ridato la pubblicità alla «Tribune».

Come si è detto, non era la sola; e così quelli di Wall Street che non si lasciano tentare dagli occhi di Liz Taylor hanno dato il colpo di sinistro alla mascella di «Cleopatra». Un pugno alla Sonny Liston. Il «Times», che per solito è guardato nella città dei miliardi di dollari come la bocca della verità, questa volta non ha avuto credito: la critica favorevole del giornale non è riuscita a fermare la frana della diga. Quando poi sono usciti i settimanali, è stato anche peggio: perchè con quella mania di bilanciare le opinioni avverse e favorevoli che hanno i settimanali (il bello nessuno parla, all'infuori dello schermo Todd AO) e così la fischiata dei quotidiani travolse anche un'eco che, per poi, durava tuttavia dato che i settimanali sono durati della settimana, ossia stavolte le pagine e il materiale che li occupano.

Cosa dicono della Taylor? «La signorina Taylor non è la peggiore attrice del mondo. Essa può recitare una accettabile scena d'amore, ma ha un dono modesto per quanto riguarda una recitazione viva». E Richard Burton? «Burton è come un tipo che improvvisamente si rende conto di aver perduto il testo della sua parte. E nelle scene d'amore appare curiosamente annoiato, come se avesse dovuto provarle troppe volte e ne fosse stufo». Rex Harrison si salva un po' ma anche lui ha la sua parte di croce a bordo. «E' il solo che dimostra di saper recitare. Crea un affascinante e sorprendente Cesare, benchè sia da dubitare che la più prestigiosa energia umana della storia possa essere rappresentato come un Dean Acheson dell'antichità».

Colpa di tutto, ciò, dicono lealmente i critici, è piuttosto da dare allo scenario che agli attori, i quali sono stati costretti a seguire uno «script» particolarmente miserabile. E si capisce che Mankievicz sia diventato agro come un limone acerbo alla lettura delle critiche: «è lui che ha voluto sostituirsi tanto a Plutarco quanto a Shakespeare», essendo il maggior responsabile della stesura letteraria del film. Nel suo insieme «Cleòpatra» è giudicata una pellicola «fisicamente magnifica, gorgeous to look», *bella a vedersi cioè, ma se alle qualità «fisiche» (che è poi un riferimento alla tecnica e al colore) si uniscono quelle dell'azione e dello scenario — e inevitabilmente le tre cose si fondono quando si dà un giudizio — allora questi quaranta milioni di dollari che sfilano in quattro ore di buio sono giudicati come «la marcia di una ruota quadrata».*

Se le teste (anche loro quadre) degli uomini di Wall Street si sono lasciate impressionare dalle critiche, il pubblico non ha subito troppi choc da esse (per cui anche le persone qualsiasi [illegible] continua ad andare per amore — l'affanno del color ha fatto la fortuna — per essere di casa [illegible] vicende antiche, perbacco, mettono in condizioni di poter raccontare la storia di migliaia di anni fa, senza dover arrossire di ignoranza. E le casse dei cinema si riempiono di dollari, i dollari che sono stati spesi a milioni per «Cleopatra».

La sera della prima, tutti i cinema di Broadway hanno spento le loro luci per cinque minuti e nella strada dello spettacolo di New York una sola scritta era accesa e brillava con più violenza nella notte: «Cleopatra»; era quella del «Rivoli». Se è stato un omaggio al film più lungo, più costoso, più chiacchierato del mondo da parte di tutti gli altri film che non hanno simili primati, il gesto ha anche un altro senso più pratico: quello del fatto che «Cleopatra» resterà più di ogni altro film nel programma di un cinematografo; non c'è una ragione per ciò, solo quella che è nato con quel destino lì.

Stelio Tomei

Presenti Kruscev e Mikoyan, il Maresciallo Amer vice presidente della RAU e il Maresciallo Malinovsky hanno firmato a Mosca un trattato di collaborazione fra la RAU e l'Unione Sovietica

NON E' SOLTANTO LA METROPOLI DEGLI AFFARI

Gradevoli sorprese per chi visita Milano

I turisti vi trovano molte cose interessanti anche dal punto di vista storico - turistico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, giugno

Chi passa in Galleria, verso le 13 e verso le 20, si accorge a prima vista che i clienti seduti ai tavolini dei famosi ristoranti e dei non meno famosi caffè sono, nella maggior parte — per non dire tutti — stranieri. Si tratta d'una categoria qualificata di turisti: anziane signore dai capelli tinti, giovani tranquilli, signori d'una certa età, dignitosi, signorine più o meno eleganti dagli abiti leggeri. Vogliamo dire insomma una categoria diversa da quella dei turisti in calzoni corti, gambe nude, sacco in spalla o al braccio, che invadono a torme piazza del Duomo e la Galleria.

Quanto alla provenienza, facile indovinare: tedeschi inglesi, americani, francesi, dalle caratteristiche inconfondibili. Dopo le prime ondate dei calzoni corti è cominciata questa, venuta a scoprire Milano. Molti accanto alla tazzina di caffè o al piatto, hanno una guida. Chi ha familiarità in queste migrazioni e chi è pratico di milanesi, potrebbe scommettere una cosa: tali ospiti di passaggio — dopo quattro o cinque giorni e non più — conosceranno una certa Milano, meglio di tanti milanesi. Non è un paradosso. Sono turisti per i quali un viaggio non è solamente uno svago, ma anche l'occasione di completare una cultura, di istruirsi: tipi che, contrariamente a quanto molti credono, non sono attratti solamente dal sole dal mare e dal cielo, dagli spaghetti e dal Chianti italiani, ma dal richiamo d'una civiltà millenaria, dai prestigi dell'arte della storia, dalla bellezza creata dall'uomo ad accrescere quella della natura. Gente che vuol conoscere — e con metodo — le opere d'arte sia di Milano e di altre città.

Si è già scritto su queste colonne, essere luogo comune — e come tutti i luoghi comuni c'è una parte di vero e una parte di falso — che Milano sia soltanto una città industriale-commerciale: la città degli affari e dei «danée» e in fatto d'arte offra ben poco. Anche parecchi milanesi lo credono in buona fede. Probabilmente è un eufemismo parlare d'una parte di falso, perchè in realtà Milano, dal punto di vista storico-artistico offre tante cose belle degne di essere conosciute. Solamente non sono sempre in vista — se si eccettua il Duomo, il Castello, ecc., — molte anzi si nascondono e bisogna proprio andarle a cercare. Quei tali clienti seduti in Galleria non vengono a Milano col preconcetto dello scarso interesse artistico, anzi fidandosi delle loro guide trovano molte gradevoli sorprese.

Forse un po' di colpa nella calunniosa credenza di Milano solamente industriale, ce l'hanno anche i milanesi che in buona parte non conoscono bene la propria città. Proprio in questi giorni abbiamo udito il prof. Cutolo ad esempio, invitare dal video i milanesi a conoscere la «Trivulziana». E ci è accaduto anche di parlare — un piccolo sondaggio personale — con individui d'una certa levatura che, per esempio, non sono mai entrati nell'Abbazia di Chiaravalle. Si sono limitati a dire che l'hanno vista passando in treno, o che... sanno che c'è. Molti non hanno mai ammirato il meraviglioso pallio di oro e preziosi del Volvinio a Sant'Ambrogio (vero si è che bisogna chiederlo espressamente al custode); pochi sanno che in Castello c'è un magnifico bassorilievo tardo-gotico di Agostino Di Duccio, proveniente dal Tempio Malatestiano di Rimini; altri ignorano assolutamente la statua di Gastone di Foix, o non hanno mai fatto caso a quello stupefacente «trompe-l'oeil» della prospettiva di San Satiro, dovuta al Bramante; anche tra i più colti, che pur conoscono Brera e non ignorano il Poldi-Pezzoli o la Ambrosiana, c'è chi non ha mai visitato la «Simonetta», il museo del Duomo, il museo del Risorgimento, il museo delle antichità, nè quello delle armi. Quanto poi ai dintorni togliamo pure l'Abbazia di Chiaravalle alle porte, sarebbe curioso sapere il numero di coloro che conoscono l'Abbazia di Viboldone, l'Abbazia di Mirasole, quella di Morimondo.

Diciamo dunque che Milano vanta un patrimonio artistico ricco di particolari suggestioni. A parte i musei, le gallerie — dove esistono pezzi famosi in tutto il mondo — nelle chiese, nei chiostri, in alcuni palazzi privati, in Castello, si trovano opere d'arte dovute ad artisti di grande fama: pittori — citiamo a caso — quali Leonardo, Luini, Gaudenzio Ferrari, Michelino da Besozzo, il Fiammenghino, il Tiepolo, lo Zuccari, il Butinone, lo Zenale; architetti quali l'Averulino, il Bramante, il Richini, il Filarete, il Pecorari, il Carmagnola; scultori come l'Amadeo, il Leoni, per non dire che dei più noti. Patrimonio artistico di prim'ordine: basta rintracciarlo.

Sia permessa una disgressione. Ci sono tanti modi per vedere e conoscere una città e per sorprenderla in certi momenti. Il volto di Milano, ad esempio, tra le quattro e tre quarti e le cinque e mezzo del mattino, quando ronzano i primi tram, ha un volto particolare. Si fanno scoperte nuove — a parte naturalmente la solitudine e il silenziò — perchè di giorno siamo abituati a vedere... il pianterreno, cioè le vetrine che sono quasi in continuazione e il resto degli edifici si può dire passi inosservato. Ma è suggestivo aggirarsi a Milano in quelle ore, quando sembra che la città sia tutta nostra, ed anche i monumenti, le chiese, le torri, i palazzi, le porte, i campanili si offrono sotto un altro aspetto: sembrano più grandi, ci fanno più impressione. Così appare più maestosa la facciata di Sant'Ambrogio, più imponente la cupola di Santa Maria delle Grazie, più poderoso il Castello, più aerea e solenne, come un pensiero solitario l'estrema cuspide del Duomo, mentre la Galleria a quell'ora, senza la vivacità del passeggio, senza i caffè aperti, senza i tavolini, è scialba e manca di carattere. Poi a poco alla volta — e in questa stagione assai presto — la città risvegliata, si anima e vive. E allora i monumenti sembrano ritrarsi, si direbbe vogliano isolarsi, e bisogna andarli a cercare.

E andranno a cercarli in questi giorni quei tali stranieri che vengono a Milano per conoscere tanti tesori e, tornati in patria, porteranno il ricordo della Madonnina d'oro sul cielo lombardo, e del dolce viso di Gesù, nell'ultima Cena di Leonardo.

Cara vecchia Milano, anche se giovane e nuova, cordialissima, schietta rumorosa, col Duomo, la Scala, i grattacieli, i musei, coi nascosti cortili a portici armoniosi, con le vecchie strade, gli ampi viali, San Siro e «Montenapo». Questa vecchia Milano di ieri e di oggi che sta cercando come molte città (pur non riuscendoci del tutto, come molte città) di armonizzare il vecchio col nuovo, l'oggi col domani. Ogni civiltà ha il suo volto, ogni civiltà ha le sue vittime e i suoi vincitori.

Cara vecchia Milano tutta da vedere: e non solamente agli stranieri che prendono il caffè in Galleria.

Giannetto Bongiovanni

Libri ricevuti

Bino Sanminiatelli: *Il permesso di vivere* - Bompiani. Il volo di una cicogna nella pioggia, un bel ritratto di Trilussa in pantaloni bianchi e paglietta, le arche etrusche del Pian di Misano: da cento luoghi ininterrottamente ricomincia l'affettuoso viaggio di Bino Sanminiatelli e si snoda fra i ricordi e la coscienza, attraverso la sensibilità e l'attenzione. Come in un grande romanzo affollato di persone e di storie, l'intera Europa è presente nelle pagine di «Il permesso di vivere», attraverso scrittori, diplomatici, uomini politici. Sorgono, dalle evocazioni di Sanminiatelli, quattro anni di vita come una vasta storia, legata da un ordine interiore e da rispondenze ideali, nate dalla cronaca ma finalmente risolte per durare fuori dal tempo. Tozzi, Papini, Cicognani, Paola e Alberto di Liegi, la Regina Giuliana e le principesse d'Olanda, Lorenzo Viani attorniato dai figli, la stazione di Ansedonia... Gli incontri e il loro mondo vengono al tempo stesso filtrati attraverso la sorgente unificatrice della coscienza, il viaggio diventa anche un itinerario intorno a se stesso. E la presenza viva dell'autore fra i suoi personaggi accompagna il lettore, gli rimane nella mente anche quando il libro è stato chiuso.

O

Alphonse Allais: *La barga* - Garzanti — Alphonse Allais occupa un posto a parte nelle lettere francesi. Si può dire che fu proprio per merito suo se l'umorismo, considerato un genere minore, ebbe, con lui e dopo di lui, diritto di cittadinanza nella letteratura. Jules Renard disse di Alphonse Allais: «Era un grande scrittore. Non faceva che creare». In effetti Allais creava: creava un umorismo freddo, un umorismo che fa «rire en dedans», creava, dietro un volto impassibile da prete inglese nevrastenico, un umorismo glaciale di una logica portata sino all'assurdo. Ma questa freddezza era compensata da una vivacità tutta latina, fatta di trovate di piacevolezze a volte, magari, un po' spinte. Certe sue «boutades» sono rivelatrici di una creazione che partiva dal nulla: egli conveniva che il mondo è fatto male: del resto, aggiungeva, basta pensare all'epoca in cui è stato fatto! E perciò Alphonse Allais cercava di porre rimedio a questo deplorevole stato di cose impiegando dei metodi più moderni. Alphonse Allais è uno scrittore molto sottile: con grande facilità, con estrema scioltezza inserisce nei suoi periodi incisi e riflessioni. E se per caso gli capita di invischiarsi in una frase troppo complicata, con una nota a pie' di pagina mostra al lettore come abbia saputo uscire dal mal passo. Se no, lo invita a sbrigarsela da solo. Questa scioltezza della scrittura e la freschezza dell'ispirazione sono le ragioni per cui Alphonse Allais non è mai stato dimenticato dal pubblico francese: anzi, proprio quest'anno le sue opere ripubblicate nei diffusissimi «livres de poche», stanno incontrando, anche presso i lettori più giovani, un successo addirittura sensazionale. Del resto mentre i surrealisti scoprivano, prima della guerra, la ferocia del suo umorismo, la sua disinvoltura, il suo non conformismo, i francesi di tutte le condizioni e di tutti gli ambienti continuavano a raccontarsi le sue battute, le sue trovate indimenticabili. Dietro una crudeltà disinvolta (quanti assassinii nei racconti di Alphonse Allais!), che lascia scorgere una certa indifferenza per tutto ciò che non appartiene al mondo che egli crea, si avvertono una gentilezza e una dolcezza che, per esagerato senso del pudore, Allais cercava di dissimulare con rumorose fanfaronate. Epperò il segreto dell'umorismo di Allais sta proprio qui: in questa grazia delicata che rivela inconfondibilmente l'animo di un poeta. I racconti che figurano in questa raccolta sono presi dalle varie antologie di Alphonse Allais; di cui le più note sono: «Les zebres», «Assez tordre», «En ribouldinguant», «Avec le sourire», «Autour du chat noir», «Ne nous frappons pas», «Le capitain Cap».

O

Erich Fromm: *Fuga dalla libertà* - Ed. Comunità, L. 2000.

CRONACA DELLA CITTA'

TORNA A RIUNIRSI IL CONSIGLIO COMUNALE

L'incertezza del voto nel dibattito sul bilancio

Si fanno già delle ipotesi negative per il raggiungimento della maggioranza - Probabile un riesame in autunno

Riprenderà stasera in sede di Consiglio comunale la discussione sul bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, discussione che occuperà ancora diverse sedute prima del traguardo del voto, che è previsto per lunedì 15 luglio: gli interventi in tema di bilancio proseguono parallelamente anche al Consiglio provinciale, seppure più a rilento (nell'ultima seduta ha preso la parola un solo consigliere).

E' tempo perciò di esaminare quali prospettive si pongano fin d'ora, sul piano tecnico e politico, per l'approvazione del bilancio comunale. Ciò anche in rapporto alla vivace reazione polemica cui ha dato luogo l'ordine del giorno votato dai socialisti triestini e che praticamente riapre, ma in termini d'assoluta inconciliabilità, il problema della formazione della maggioranza necessaria per l'approvazione dei bilanci.

Come noto, la Giunta di minoranza sostenuta dalla DC, dal PRI e dal PSDI negli ultimi anni si era avvalsa, per la approvazione dei bilanci, del voto dei liberali e di altre singole frazioni del Consiglio comunale: ma con l'evolversi della situazione politica nazionale e le conseguenti prese di posizione dei partiti anche in sede locale, nella duplice vicenda elettorale del novembre e dell'aprile scorso, appare molto problematico l'appoggio dei liberali, mentre socialdemocratici e repubblicani, che avevano perseguito l'inerimento del PSI nella maggioranza, vedono d'altra parte naufragare pure tale prospettiva.

Cosa avverrà dunque il 15 luglio? Stando così le cose — cioè non potendo la Giunta attualmente contare su una maggioranza assoluta ossia dell'adesione della metà più uno dei sessanta consiglieri, come prescritto per legge — il bilancio verrebbe sicuramente bocciato: neanche alla vigilia del voto, come del resto in tutti questi mesi, sono intercorse trattative o contatti fra i partiti per lo studio del superamento dello scoglio. Ma è evidente forse la inutilità d'eventuali negoziati, dato il proposito più volte proclamato dai partiti di non deflettere dalle precise posizioni assunte.

A questo punto si registra quella che è un'opinione comune negli ambienti politici locali. Lo «scoglio» da superare è dato dal fatto che la Giunta non possa contare, per l'approvazione del bilancio, sulla maggioranza assoluta del Consiglio, mentre non si pone neppure in discussione il raggiungimento della maggioranza relativa. Orbene, non potrebbe essere sufficiente la maggioranza relativa anzichè il voto della metà più uno dei consiglieri? E' questo un quesito che i reggitori dell'Amministrazione si stanno ponendo in questi giorni. Da una parte la legge prescrive che i bilanci comunali debbano ottenere il suffragio di una maggioranza assoluta; d'altra parte si danno molti casi in Italia di bilanci passati con maggioranza semplice. S'interpreterebbe dunque la legge nel modo seguente: dovendosi comunque votare a maggioranza assoluta la stipulazione dei mutui che il Comune contrae, delibera per delibera, non sarebbe a rigore necessaria la stessa maggioranza anche per il bilancio che soltanto prevede i mutui, a titolo indicativo di una determinata politica finanziaria, senza potervi dare — abbisognando comunque il voto separatamente per ciascuno di essi — valore deliberativo.

Ma è opinione diffusa che la Giunta, dato l'attuale schieramento delle forze politiche rappresentate in Consiglio, al caso si limiterà a prendere atto, nella votazione del 15 luglio, dell'impossibilità di ottenere una maggioranza assoluta per l'approvazione del bilancio; la Giunta stessa entrerà quindi in crisi, senza tuttavia dover dimettersi di fronte a tale prima difficoltà. E al termine delle vacanze proporrà di nuovo al Consiglio il bilancio (magari in uno schema modificato) all'inizio della sessione autunnale, vale a dire ai primi di ottobre. Fino alla ripresa dei lavori, ci sarà oltretutto il tempo necessario per valutare lo sviluppo degli indirizzi politici in sede nazionale e per allacciare eventuali contatti per lo inserimento di nuove forze nel novero della attuale maggioranza.

Appena un mancato raggiungimento del necessario numero di suffragi in seconda votazione darebbe luogo alle dimisisoni del Sindaco e della Giunta, per arrivare infine, nel caso di una crisi insanabile, al Commissario prefettizio e a nuove elezioni.

Congresso navigante degli editori cattolici

L'Unione editori cattolici italiani terrà il suo IX convegno di studi dal 30 giugno al 4 luglio, a bordo della motonave «Vulcania» che compirà l'itinerario Trieste, Venezia, Patrasso, Messina, Palermo e Napoli. Il convegno è aperto a tutti gli editori italiani; la Santa Sede ha incaricato mons. Alberto Castelli, Arcivescovo titolare Di Rusio e Segretario della Conferenza episcopale italiana di seguire i lavori.

La Presidenza del Consiglio sarà rappresentata dall'ispettore Padellaro, capo dell'ufficio proprietà artistica, dato che il Sottosegretario alla Stampa sarà impegnato nella discussione al Parlamento sulla fiducia al Governo. Svolgeranno le relazioni l'avv. Veronese, già direttore generale dell'UNESCO, il dott. Dore presidente della Unione editore cattolici e il dott. Pagani presidente dell'Associazione editori italiani, che parleranno su argomenti di interesse etico, professionale e culturale.

Messa per i Caduti e dispersi in Russia

Promossa dalla Sezione triestina dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, nella ricorrenza del 10.o anniversario della sua costituzione, domani alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti e dispersi in Russia. Officerà l'ex cappellano della Divisione alpina «Tridentina» don Carlo Caneva, parroco di Cargnacco (Udine) dove si erge il Tempio votivo per i Caduti e dispersi in Russia.

Al vaglio della giuria il mobile per l'albergo

Successo del concorso indetto dalla Fiera

(«Giornalfoto»)
L'on. Dosi fotografato al suo arrivo nella nostra città

La rassegna fieristica ha registrato ieri sera l'arrivo del presidente del Convegno internazionale del mobile, on. Mario Dosi, e altri componenti la giuria officiata ad assegnare i premi posti in concorso per un mobile destinato ad attrezzature alberghiere. Nella giornata odierna la giuria prenderà visione delle opere e dei lavori presentati per formulare un primo giudizio di massima. Come è noto, in occasione del VI Convegno internazionale del mobile, ha luogo anche il Concorso a premi che si ricollega idealmente alle due precedenti manifestazioni che hanno incontrato un pieno successo sia nel campo puramente stilistico quanto in quello industriale e commerciale. Il terzo concorso riserva ai designers, agli architetti, ai tecnici e ai produttori, in un per base la presentazione di un disegno o di un modello di stanza d'albergo. Il concorso è sorto in armonia con le crescenti necessità infrastrutturali delle attività turistiche nazionali.

I concorrenti al concorso mobiliero sono una trentina. Si tratta di esperti e di tecnici giunti da ogni parte d'Italia e la loro presenza sta ad avvalorare la brillante e positiva iniziativa dell'Ente Fiera. Domani mattina avranno inizio, nella sala convegni della Camera di Commercio, i lavori del sesto convegno mobiliero. La prolusione sarà tenuta dall'on. Mario Dosi che tratterà il tema: «Le stazioni sperimentali del legno favoriranno le esportazioni del mobile italiano». L'on. Dosi è stato il propugnatore e l'iniziatore di una campagna di sensibilizzazione che ha portato alla costituzione della Stazione sperimentale del legno di Milano. Lo stesso on. Dosi ha suggerito agli esperti triestini di arrivare a una consimile iniziativa, dal momento che la piazza triestina è la prima in ordine d'importanza in tutto il bacino mediterraneo per gli imbarchi di legnami resinosi, nonchè centro di raccolta e di distribuzione di essenze esotiche. Successivamente prenderà la parola un esperto dell'Istituto per il Commercio estero di Roma, il dott. Calzavarini, che esaminerà la possibilità di incremento della esportazione del mobile nazionale. Alle 12.30 avrà luogo la premiazione solenne dei vincitori del terzo concorso.

L'AGENZIA INTERNAZIONALE BRUCIA LE TAPPE

Presto il Centro atomico senza attendere la sede

Una soluzione provvisoria in attesa degli impianti che saranno pronti nel '65 - Aeroporto e autostrada

Il professor Sanielevici, rumeno, direttore della Divisione ricerche e laboratori dell'Agenzia Internazionale per l'energia atomica di Vienna, capo della delegazione che l'Agenzia stessa ha inviato a Trieste per i preliminari dell'erezione del Centro di fisica teorica, ha tenuto ieri una conferenza stampa nell'Istituto di architettura tecnica dell'Università degli studi dove si stanno progettando edifici e infrastrutture dell'ormai prossimo Centro.

Erano con lo scienziato rumeno, l'architetto Hans Thim, il prof. Peter Rendi, del Dipartimento ricerca isotopi e il diplomatico Marinucci de Reguardati della nostra Ambasciata di Vienna. Hanno assistito alla conferenza il prof. Budini, il prof. Fidecaro, il prof. Montesi e il segretario dott. Stasi della nostra Università. Presente anche il comm. Padoa del Centro di sviluppo economico.

Il prof. Sanielevici ha presentato alla stampa i suoi colleghi di delegazione ed ha rivolto un vivo elogio al Governo italiano e al Rettore dell'Università di Trieste, prof. Agostino Origone, per aver creato le premesse veramente ideali per l'accettazione unanime da parte dell'Agenzia di Vienna della candidatura italiana per la creazione del Centro.

Parlando in perfetto italiano, Sanielevici ha precisato lo scopo della venuta in Italia della delegazione dell'AIEA, che è quello di accertare le condizioni pratiche per la creazione del Centro dopo la decisione del Consiglio dei Governatori di assegnare all'Italia il Centro, garante Trieste con le sue attrezzature scientifiche e con la sua organizzazione amministrativa.

«In questi giorni — egli ha detto — abbiamo avuto la possibilità di prendere contatto con le diverse autorità cittadine che con tanta sensibilità si preoccupano di risolvere tutti i problemi pratici connessi al Centro. Fra oggi e domani saranno da noi definiti diversi aspetti di questa organizzazione.

«Il Centro — ha proseguito — sarà dedicato alla ricerca fisica teorica connessa ai problemi di applicazione pratica dell'energia nucleare a scopi pacifici. Si stanno studiando i particolari dell'organizzazione del Centro per quel che riguarda costruzioni, abitazioni delle famiglie degli scienziati, una scuola di tipo internazionale per i bambini della comunità e tutti gli altri aspetti atti a dare un sempre maggiore sviluppo alla istituzione per la soddisfazione piena degli scienziati che converranno a Trieste da tutte le parti del mondo. Non dubito che l'opinione pubblica italiana, di Trieste in particolare, saprà rendersi conto dell'importanza che viene ad assumere l'esistenza di un Centro internazionale scientifico di questa portata a Trieste. L'Agenzia è sicura di poter continuare ad avere l'appoggio e la comprensione piena non solo del Governo italiano, ma anche degli enti locali triestini e regionali».

Sono state rivolte varie domande al prof. Sanielevici, che ha risposto sempre esaurientemente. Sulla sede provvisoria, che evidentemente dovrà essere attuata precariamente dovendosi cominciare le costruzioni di sana pianta, ha risposto che sono in corso di esame 2 o 3 soluzioni. Una decisione dovrebbe venir presa entro luglio. Si comincerà con una quarantina di scienziati, per poi raddoppiare il numero. Vi parteciperanno professori, personale tecnico e amministrativo, borsisti. La piena normalità di attività del Centro sarà raggiunta entro il 1965.

E' stato chiesto al prof. Sanielevici, circa gli aspetti logistici connessi al funzionamento del Centro, quali carenze sono state rilevate nel campo delle comunicazioni, segnatamente l'aeroporto e l'autostrada. Ed ecco la risposta: «Siamo stati informati, ed abbiamo constatato «de visu», dell'esistenza di alcune carenze di collegamenti con questa città. Risolvere il problema è quanto mai utile perchè oramai Trieste dovrà abituarsi a ricevere continuamente visite di personalità e di scienziati da ogni parte del mondo. Il sistema di scambio di opinioni è un fatto normale fra scienziati e fisici; quindi è molto importante attuare condizioni di collegamenti che diano la possibilità a chiunque di venire e di tornare a Trieste nel modo più comodo e razionale possibile».

Inoltre, poichè presso l'Istituto di lingue moderne della nostra Università esiste una Scuola molto apprezzata per interpreti simultanei, è stato chiesto se il Centro farà uso nelle varie conferenze internazionali di tali elementi e se tale Scuola potrà e dovrà venire potenziata». Il prof. Senielevici ha risposto che la lingua di lavoro dell'Agenzia è quella inglese. In caso di simposi internazionali a carattere particolare, l'Agenzia invia il proprio staff di interpreti per traduzioni simultanee. Di conseguenza la Scuola di Trieste, se disporrà di elementi in grado di assolvere alle speciali esigenze richieste dall'Agenzia, potrà fornire degli interpreti direttamente a Vienna.

Agitazione degli ex P.C. dipendenti della Questura

Si è riunito ieri sera il consiglio direttivo del sindacato statali r.s.e. ex P. C., che ha preso in esame «la difficile situazione che caratterizza ancora il personale in servizio presso la Questura e gli uffici dipendenti» causa la mancata corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, già maturati fin dall'agosto dello scorso anno, e per disagiato orario. E' stato inoltre rilevato il persistere della mancata regolazione degli stipendi, a due anni dall'applicazione della legge 1600, e nonostante i reiterati interventi del sindacato, sia in sede locale che romana.

Il consiglio direttivo — mentre si riserva ulteriori azioni per sbloccare la situazione — ha proclamato l'agitazione.

CONVOCATA PER DOMENICA MATTINA

Riunione con Sullo della direzione dell'ANAS

Un'iniziativa promossa dalle Autovie Venete intesa a sollecitare la decisione sull'autostrada

Si ha notizia che il Ministro Sullo ha convocato per domenica a Roma il Consiglio d'amministrazione dell'ANAS. Ed il fatto è stato segnalato dalla Società Autovie Venete al gruppo parlamentare regionale della DC, recentemente costituitosi a Udine, affinchè si adoperi per ottenere in quella sede la definizione dei problemi riguardanti l'autostrada Trieste-Venezia e della sua diramazione Palmanova, Udine, Tarvisio, con il superamento delle difficoltà più recentemente frapposte al completamento dell'appalto dei lavori.

Da parte nostra, nell'incoraggiare l'iniziativa, vogliamo esprimere la speranza che effettivamente l'ANAS affronti senza altro indugio la questione e che l'attesa decisione favorevole consenta finalmente di mettere in moto l'intero progetto, con la più rapida e completa esecuzione dei lavori.

Rafforzati i vincoli fra Università e Friuli

Un particolare, felice esito ha avuto il convegno tenutosi l'altra sera nella Sala degli Stati provinciali del Castello indetto dalla Società Filologica Friulana allo scopo di stringere maggiormente il vincolo culturale tra l'Università di Trieste e il Friuli.

Dopo il saluto porto ai convenuti dal Sindaco dott. Poterzio, il presidente della Filologica sen. avv. Guglielmo Pelizzo si è dichiarato lieto di trovarsi a Gorizia in occasione di una così importante riunione. Ha ringraziato in particolare il Rettore Magnifico dell'Universita di Trieste ed il Corpo accademico e posto in risalto i nobili scopi di studio che perseguono le due istituzioni nel settore dei valori morali e civili della nostra gente. Ha aggiunto che la opera della Filologica trovera un degno posto di attività nel quadro della Regione.

Successivamente il prof. Giovanni Battista Pellegrini, docente di discipline linguistiche e dialettologiche presso l'Ateneo triestino, ha svolto con efficace semplicità e dotta argomentazione il tema «La Società Filologica Friulana e la cultura regionale». L'oratore ha dapprima rievocata la figura del grande glottologo Graziadio Isaia Ascoli, gloria nazionale ed internazionale nel campo degli studi e che fu un mirabile interprete del metodo storico comparativo sorto in quel tempo. Egli può essere proclamato a buon diritto il fondatore della dialettologia italiana come disciplina scientifica. Ha quindi accennato alla storia della Filologica, sorta a Gorizia il 23 novembre 1919 in un momento in cui la città era ancora fumante di rovine. Ha posto in rilievo le varie personalità che hanno contribuito allo sviluppo della Società attraverso quarantaquattro anni di attività. Poeti e scrittori hanno dato la loro fervida opera in tante pubblicazioni edite sia dalla Filologica che personalmente.

I presidenti che si sono susseguiti da allora in poi sono il prof. Giovanni Lorenzoni, il prof. Ugo Pellis, il prof. Bindo Chiurlo, il conte di Prampero, il sen. prof. Pier Silverio Leicht, il rag. Giuseppe Del Bianco, il sen. prof. Michele Gortani, il sen. avv. Tiziano Tessitori ed attualmente il sen. avv. Guglielmo Pelizzo. Ha elencato quindi in breve la vasta attività culturale anche nel campo del canto e del teatro friulano, e l'iniziativa veramente colossale dell'opera «Atlante linguistico italiano», la partecipazione della Filologica ai congressi delle genti ladine in Svizzera e nelle valli dolomitiche ed infine i numerosi concorsi nel campo letterario, delle tradizioni, della poesia indetti dalla Filologica. La Società ora con i suoi duemila soci è la più forte nel campo della filologia e della etnografia che si abbia in Italia. Il prof. Pellegrini ha terminato, tra gli applausi del numeroso ed eletto uditorio, con l'augurio di sempre maggiori meritate fortune nell'affermazione della benemerita Filologica.

Il Rettore Magnifico della Università di Trieste, prof. Agostino Origone, si è vivamente rallegrato per quanto aveva sentito della densa ed interessante conferenza del prof. Pellegrini, ha espresso la sua soddisfazione per il convegno indetto sotto tante nobili finalità ed ha dichiarato che le due istituzioni operano con amore nel campo culturale, nell'ambito di questa Regione di confine, ardente di italianità.

Al tavolo della presidenza avevano preso posto il sen. Pelizzo, i due vicepresidenti dott. Luigi Ciceri per Udine ed il dott. Massimo Portelli per Gorizia, il Sindaco di Gorizia ed il Rettore Magnifico dell'Università di Trieste. Erano altresì convenuti i Presidenti delle tre province dott. Delise di Trieste, dott. Burtolo di Udine e dott. Chientaroli di Gorizia, il Sindoco di Udine dott. Cadetto ed il dott. Marussi per il Comune di Trieste; il Provveditore agli studi di Gorigia prof. De Vetta, il comm. Mattiussi e la poetessa Gioitti Del Monaco per gli iscritti alla Filologica di Trieste, il dott. Ermete Pellizzari direttore dell'Ente «Friuli nel Mondo», nonchè il Corpo accademico dell'Ateneo triestino.

(«Giornalfoto»)
Scompariranno le auto da Viale XX Settembre: il provvedimento è stato proposto ieri dalla Commissione per il traffico

PROVVEDIMENTI DELLA COMMISSIONE PER IL TRAFFICO

Il viale Venti Settembre sarà un'isola pedonale

Completamento in atto dell'operazione sensi unici nelle traversali da via Coroneo all'Ospedale Maggiore

Due argomenti di indubbio interesse per gli automobilisti sono stati trattati dalla commissione tecnica permanente per il traffico urbano, riunitasi iersera sotto la presidenza dell'assessore dott. Venier: l'operazione parcheggi e viabilità e la disciplina del traffico in viale Venti Settembre. Si è continuato, praticamente, nel programma della determinazione dei sensi unici, e le decisioni che sono state prese hanno carattere consultivo, in quanto verranno ora portate all'attenzione degli organi deliberanti.

Il gruppo di provvedimenti che è stato esaminato e approvato dalla commissione riguarda le vie Xidias, Timeus, Brunner, Polonio, Parini e Vasari. In merito è stato osservato che già attualmente la zona di piazza Dalmazia, piazza Oberdan e largo Piave è collegata con quella dell'Ospedale attraverso la via Palestrina a senso unico verso la via Battisti; di conseguenza l'istituzione a senso unico delle vie Xidias e Timeus verso piazza dell'Ospedale non ne è che un completamento. Altrettanto si può dire dell'istituzione a senso unico delle vie Brunner e Polonio verso via Battisti, che viene a rappresentare il naturale anticipo della attuale direzione unica della via Zanetti verso la via Coroneo e oltre Foro Ulpiano recentemente disciplinato, fino alla via F. Severo. Inoltre, per quanto concerne l'istituzione a senso unico delle vie Parini, da piazza Ospedale a via Pascoli, e Vasari verso la via Oriani, la stessa è dettata dall'attuale difficoltà di circolazione nei due sensi; tale situazione, a causa della ristrettezza della carreggiata, in certe ore della giornata si aggrava maggiormente.

Praticamente, dunque, da piazza Ospedale si potrà raggiungere la zona di Foro Ulpiano — via F. Severo attraverso i sensi unici delle vie Brunner, Polonio e Zanetti, da cui si proseguirà fino alla grande arteria rappresentata dalla via F. Severo. Interessata al senso unico è anche la via Donizetti, da via San Francesco a via Battisti. E' importante rilevare che questi nuovi provvedimenti vengono a collegarsi e ad innestarsi nei due gruppi precedenti, già attuati sul piano pratico.

Il provvedimento concernente il viale Venti Settembre è scaturito da un'indagine effettuata dal Comando dei vigili urbani, dalla quale si è potuta constatare una notevole difficoltà di traffico, dovuta alla sistemazione dei marciapiedi e al rialzo della cordonata; in tal senso si rendeva necessaria una decisione che evitasse gli attuali intasamenti e ingorghi di macchine, e permettesse invece regolari operazioni di carico e scarico delle merci, interessanti i negozi del Viale. Pertanto, dall'inizio del viale Venti Settembre alla traversale di via Rossetti, sarà istituito il divieto di transito totale (attualmente la limitazione va dalle ore 18 alle 24), con la concessione per le sole operazioni di carico e scarico delle merci; le relative autorizzazioni saranno rilasciate dagli organi competenti, dopo aver valutato i vari casi.

L'innovazione non dovrebbe comportare alcun disagio per gli automobilisti, grazie alle vicine strade di scorrimento, quali le vie Crispi e Ginnastica da un lato e Battisti dall'altro. Il provvedimento, comunque, sarà seguito nel corso del tempo, per esaminare i benefici che potrà portare nella sua pratica attuazione.

Un problema di cui non si è trattato iersera in sede di commissione, ma che viene già attuato sul terreno, è quello del treno delle rive e delle macchine che inevitabilmente quasi ogni giorno si trovano sul suo percorso, e conseguente intervento dei vigili del fuoco con l'autogru. Da ieri, dunque, si stanno tracciando ai lati delle rotaie — dall'altezza circa dell'Hotel de la Ville alla Pescheria — delle strisce gialle discontinue, monito agli incauti automobilisti (specialmene stranieri) di non abbandonare i veicoli sui binari.

Corsi di formazione e addestramento professionale

Il Centro IRI per la formazione e l'addestramento professionale organizza corsi biennali gratuiti per aggiustatori, meccanici, elettromeccanici, operatori di macchine utensili (tornitori, fresatori, ecc.) carpentieri e tracciatori in ferro. La età minima richiesta è quella di 15 anni da compiersi entro il settembre 1964, quella massima di 16 anni compiuti. Gli allievi dovranno essere in possesso del titolo di licenza della scuola media o della scuola d'avviamento professionale. Gli ammessi ai corsi usufruiranno della mensa presso la sede del Centro e, se meritevoli, di eventuali rimborsi spese. Le domande, redatte su apposito modulo, dovranno essere inoltrate alla sede di Trieste del Centro IRI per la formazione e l'addestramento professionale (CIFAP), piazzale Valmaura, entro il 15 luglio prossimo.

Concorsi per cattedre di istruzione media

Il Provveditorato agli studi rende noto che il supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale n. 152 dell'8 corrente mese pubblica il bando dei concorsi per esami e per titoli a 1065 cattedre di istruzione media.

Oggi, alle ore 18, verrà inaugurata nella scuola elementare slovena di via S. Francesco, n. 42 una Mostra del disegno e pittura degli alunni delle scuole elementari e medie inferiori in lingua slovena di Trieste. La Mostra rimarrà aperta fino al 2 luglio dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Un mazzo di chiavi è stato rinvenuto in via Ghega. Il proprietario può ritirarlo presso la segreteria di redazione.

DELIBERE DEL PROVVEDITORATO OO.PP.

Per centotrè alloggi appalto con nuovi prezzi

Lavori nel porto di Muggia per 90 milioni

Il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche ha approvato nella sua adunanza di ieri una serie di provvedimenti in favore dell'edilizia pubblica e delle opere marittime, nonchè di vari altri settori. Particolare menzione merita la ripresentazione ed approvazione conseguente del progetto riguardante la costruzione di 7 case popolari per complessivi 51 alloggi nella zona di Rozzol in monte. Il progetto è stato aggiornato in conseguenza dei nuovi prezzi di gara e la spesa ora prevista è di 199 milioni 500 mila lire.

Tra le opere marittime che il Comitato ha preso in esame giungendo a decisione positiva figura la fornitura di tre locomotori Diesel per l'arredamento meccanico del porto. Di rilievo anche la decisione di sottoporre il porto di Muggia a lavori di sistemazione e completamento per 90 milioni di lire.

Infine da registrare la decisione di costruire il secondo lotto di 3 case per 52 alloggi in via Flavia secondo il progetto aggiornato nei prezzi di 198 milioni e 200 mila lire.

Domenica consegna della «Palatino»

Dopodomani sarà ufficialmente consegnata alla Società armatrice, il glorioso Lloyd Triestino, una nuova unità, prima di una serie di 4 motonavi da carico per i collegamenti commerciali di Trieste con l'Asia orientale, che i CRDA hanno costruito nello stabilimento navale di Monfalcone. Si tratta della «Palatino» la cui consegna è prevista per le 10 alla stazione marittima di Trieste.

A bordo della motonave sarà siglato il verbale di consegna: apporranno le loro firme l'Amministratore delegato dei CRDA e il presidente della Società armatrice triestina. La «Palatino» lascerà gli ormeggi della banchina di Monfalcone verso le 7 aiutata nelle manovre di disimpegno dai rimorchiatori, che la precederanno pure nella uscita dal canale di Portorosega.

L'agile motonave da carico, che con esito assai brillante ha compiuto nelle scorse settimane le prove di collaudo superando largamente le previsioni (a mezzo carico ha raggiunto il traguardo dei 19.2 nodi), era scesa in mare dagli scali monfalconesi il 19 settembre 1962. Complessivamente il suo allestimento è durato circa nove mesi e mezzo. Queste le sue caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m. 154; larghezza m. 20; altezza al ponte principale m. 8.90; immersione m. 7.79; portata lorda 10 mila tonnellate. L'apparato motore, che consentirà alla nave di raggiungere una velocità media di 18.5 nodi a mezzo carico, ha una potenza di 11.200 cavalli asse.

La «Palatino» entrerà in linea pochi giorni dopo la consegna. Infatti, ai primi di luglio inizierà da Trieste il viaggio in Estremo Oriente. Le seguiranno le altre tre unità della medesima classe che si trovano tutte in fase avanzata di allestimento in diversi cantieri nazionali: la motonave «Esquilino» a Castellammare di Stabia, la «Viminale» a Livorno e la «Quirinale» a Palermo.

LUNEDI' E MARTEDI' DELLA PROSSIMA SETTIMANA

DUE GIORNI IN SCIOPERO IL PERSONALE DELLA C.R.I.

Rotte le trattative per il contratto dei petrolieri

Il fronte sindacale, che da qualche tempo sembrava essersi normalizzato, è in questi giorni nuovamente in fermento. Ieri, infatti, i dipendenti dello stabilimento Panfilli di San Sabba, hanno effettuato uno sciopero di protesta, a seguito del prolungarsi delle trattative per il premio di produzione, la ripresa del lavoro avverrà comunque regolarmente questa mattina.

Acque nuovamente agitate, intanto, per i dipendenti della Croce Rossa: dopo lo sciopero di sabato scorso, un altro è stato proclamato per lunedì e martedì 1.o e 2 luglio. La decisione è scaturita dall'ultima assemblea straordinaria del personale dipendente della CRI, convocata dal consiglio direttivo del sindacato di categoria della Camera confederale del lavoro.

In particolare, nel corso dell'assemblea è stato rilevato che un anno addietro i rappresentanti del sindacato e della segreteria della CCdL ed i dirigenti centrali dell'Associazione avevano concordato l'applicazione di una serie di benefici economici e normativi a favore del personale di Trieste; mentre determinati benefici avevano avuto immediata applicazione, altri — per i quali la decorrenza era stata stabilita al 1.o gennaio '63 — non ebbero uguale esito per la grave crisi che la CRI della nostra città stava attraversando. Nell'impossibilità di ulteriori attese, il sindacato lo scorso mese chiedeva l'applicazione dell'accordo, ma la sollecitazione rimaneva lettera morta; pertanto ora l'assemblea ha deciso di scendere nuovamente in sciopero — a carattere totale — per il 1.o e 2 luglio, dando inoltre mandato al consiglio direttivo e alla CCdL di proseguire nell'azione fino alla soluzione positiva della vertenza.

A quanto informa il Sindacato petrolieri della CCdL, presso la sede dell'Unione sindacale italiana petrolifera sono state riprese le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei petrolieri, al quale sono interessati anche i dipendenti della Esso Standard Italiana di San Sabba. Nel corso della riunione, però, le parti, che si erano ripromesse di esaminare le relative proposte e controproposte, non hanno raggiunto alcun accordo; di conseguenza le trattative sono state interrotte. In serata, il sig. Lovero, del Sindacato petrolieri CCdL, informava da Roma che si erano riunite le segreterie delle organizzazioni sindacali Spem, Uilpem, Silp e Sindacato di categoria della CCdL di Trieste, per esaminare la situazione dopo la rottura delle trattative Usip. Concordato un programma di scioperi, da attuarsi la prossima settimana, è stato intanto deciso che dal 1.o luglio saranno sospesi tutti gli straordinari. I lavoratori, inoltre, saranno chiamati al più presto ad una prima agitazione di 72 ore; le modalità e l'inizio dell'astensione dal lavoro saranno comunicati un giorno prima della sua attuazione.

A Roma sono state intanto riprese le trattative per il rinnovo del contratto petrolieri per i dipendenti da aziende associate all'Asschimici; a questo gruppo imprenditoriale appartengono, a Trieste, le raffinerie dell'Aquila, della Vincor e della B.P.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29,3, minima 20,5; umidità 55%; pressione mb. 1017 staz. regolare; temperatura del mare 27; vento km. 3 da N.O.

Oggi: San Attilio. Il sole sorge alle 4.17, tramonta alle 19.58. La luna nasce alle 11.39, tramonta domani alle 0.22.

Maree — OGGI: bassa alle 7.37, cm. 29 e alle 23.09, cm. 5 sotto il l. m.; alta alle 15.28, cm. 26 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

del giorno 27 giugno 1963

MORTI: Saffioti ved. Saffioti Nunziata a. 94; Camilotto ved. Zega Regina a. 79; Pelosi ved. Sidoti Isabella a. 66; Lonzar Filippo a. 70.

Nati 6. Morti 4.

TENTAVA IL RIMPATRIO CLANDESTINO

Incoccia nella Polizia chiedendo l'autostop

Un profugo jugoslavo che aveva clandestinamente attraversato più frontiere, ha tentato ieri l'altro di rimpatriare senza passaporto, usando il più economico dei mezzi di trasporto: l'autostop. Ma proprio sollevando il pollice per chiedere un passaggio agli automobilisti, egli è finito nei guai. Infatti la prima macchina che si è fermata era un'auto della polizia con a bordo una squadra di agenti in servizio di pattugliamento. I poliziotti, per prima cosa, gli hanno chiesto i documenti, ma egli — che ne era sprovvisto — si è limitato a declinare il proprio nome, l'età e il luogo di nascita. L'uomo è stato allora invitato negli uffici del commissariato di Duino, dove è venuta a galla la verità. Il nomade jugoslavo, che ha detto di chiamarsi Slatko Pongraz, e di avere 44 anni, ha confessato di essere entrato clandestinamente in Italia dalla Francia, passando la linea di frontiera nei pressi di Modane, con l'intenzione di rientrare nel suo Paese d'origine.

Ancora un investimento sulle strisce pedonali

Sulle fasce pedonali, tracciate in viale Miramare, all'altezza dello stabile numero 11, è stata investita ieri mattina la casalinga Edelina Skoljer, di 56 anni, abitante in via della Concordia 15. Pochi minuti dopo le otto la donna stava attraversando la strada, quando è sopraggiunta una motoretta guidata verso piazza della Libertà dal diciassettenne Silvio Furlan, abitante al numero 17 di Salita di Gretta. Il giovane scooterista ha tentato invano di frenare. La Skoljer, urtata dal motomezzo, è finita al suolo ed ha riportato una ferita alla regione occipitale e contusioni all'avambraccio sinistro.

Con un'autolettiga della CRI, giunta poco dopo sul posto, la ferita è stata trasportata allo ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della squadra del Traffico.

Coniugi feriti nello scontro frontale

Marito e moglie sono rimasti feriti verso mezzogiorno di ieri in una collisione frontale fra due automobili avvenuta davanti a piazza dell'Unità. Il banconiere Ervino Delise, di 41 anno, abitante in strada di Guardiella 10/1 stava guidando lungo la Riva Tre Novembre la propria utilitaria targata TS 41136; aveva al fianco la moglie Nerea Degrassi di 42 anni, ed era diretto verso Campo Marzio. L'auto si è scontrata con la vettura condotta dal quarantaduenne Mauro Porcelli, abitante in via dei Giacinti 51. La signora Delise ha picchiato duramente il capo contro il parabrezza della macchina, riportando una profonda ferita lacero contusa alla fronte e contusioni al torace. Trasportata all'ospedale maggiore con una ambulanza della Croce Rossa, la ferita è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni. Subito dopo l'accoglimento della donna è giunto al nosocomio pure il marito, al quale il medico di turno gli ha riscontrato la sospetta frattura del ginocchio sinistro. Il Delise è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

I premi alla Fiera

Tra i visitatori della Fiera sono stati estratti ieri i seguenti premi: un giradischi offerto da Radio Ancona che è stato vinto da Lucia Wieati, abitante in via Beccaria 9; una sdraio-oscillante «Florida», offerta da Brevetti Kihm e vinta da Aurora Trobec, abitante in via Ryttmeier 13; una lampada da salotto a 3 luci, offerta da Federico Zanon e vinta da Franca Lupi, abitante in via Buonarroti 9; 20 kg. di riso, offerti dall'Ente nazionale risi vinta da Nives Sossi, Stramare 132; una vaschetta toscana offerta da Marchi Gomma, vinta da Sergio Pecorari, abitante in via S. Anastasio 16.

FATTIVO INTERESSAMENTO DELL'UNIONE COMMERCIANTI

ASSICURATO ALLA CITTÀ IL RIFORNIMENTO DI ZUCCHERO

Superate le molte difficoltà della grave crisi

Ha avuto luogo nei giorni scorsi un'importante riunione del consiglio direttivo dello Unione Commercianti della provincia di Trieste, sotto la presidenza del comm. Felice Venezian, coadiuvato dai vicepresidenti dr. Gabrielli e cav. Rigoletti ed assistito dal direttore cav. uff. Elio Geppi. Il consiglio ha preso in esame numerose questioni, affrontando anche problemi di carattere organizzativo. Fra questi ultimi merita interesse particolare l'accettazione della domanda di adesione all'Unione Commercianti della Associazione esercenti pubblici esercizi, avente sede in piazza della Borsa n. 3. Con tale adesione, il numero delle associazioni di categoria aderenti all'Unione sale a 15, così suddivise: due componenti il settore del commercio al dettaglio; sei componenti il settore del commercio all'ingrosso ed estero; sette componenti il settore degli ausiliari, ospitalità, turismo e traffici.

Tra le questioni economiche e merceologiche trattate dal consiglio, ha acquistato rilievo quella concernente l'andamento del mercato cittadino dello zucchero, anche in riferimento alle azioni svolte dall'Unione Commercianti per addivenire ad una sua normalizzazione, ai risultati conseguiti ed alle assicurazioni tranquillizzanti che il consiglio direttivo ha inteso formulare per tutta la cittadinanza.

Dall'esposizione svolta è risultato che già ieri nei primi giorni di maggio l'Unione Commercianti di Trieste era intervenuta verso la Confcommercio, affinchè avessero luogo urgenti contatti col Ministero del commercio con l'estero, allo scopo di ottenere l'acceleramento delle pratiche necessarie per consentire sollecite importazioni di zucchero estero in esenzione dal dazio doganale e con altre agevolazioni fiscali e finanziarie, visto lo esaurimento delle scorte di zucchero nazionale ed in presenza del vertiginoso aumento del prezzo dello zucchero sui mercati esteri.

Da allora gli interventi dell'Unione Commercianti sono stati innumerevoli, culminando nei primi giorni di giugno, con contatti diretti, a Roma, fra il presidente comm. Venezian, il direttore cav. uff. Geppi ed il capogruppo grossisti zucchero, signor Giovanni Biasutti, con i competenti uffici confederali ed anche con quelli ministeriali, presso la Direzione Generale dell'alimentazione del Ministero agricoltura e foreste e presso le segreterie degli organi preposti alle concessioni di contingenti ed al prezzo dello zucchero d'importazione. La massima insistenza, con appropriata documentazione, venne esplicata per ottenere l'assegnazione a Trieste, nel riparto ministeriale dello zucchero estero greggio destinato agli zuccherifici per la raffinazione, di un quantitativo sufficiente.

Nelle ultime settimane l'evolversi della situazione è stata seguita dall'Unione Commercianti con l'Ispettorato dell'alimentazione di Trieste. Il consiglio dell'Unione ha preso atto del risultato di tutte queste azioni, risultato che l'Unione intende ora portare a conoscenza della pubblica opinione affinchè tanto i consumatori diretti, quanto gli indiretti, possano considerare la situazione del mercato volta alla normalizzazione ed evitare dannosi quanto inutili accaparramenti di zucchero.

Negli ultimi giorni sono giunti a Trieste oltre 1200 quintali di zucchero, in applicazione del predetto piano di riparto e quindi di prossimo arrivo, altri 2500 q.li. L'Unione Commercianti ha ricevuto affidamenti che continueranno ad essere spediti a Trieste circa 1500 quintali alla settimana, sufficienti alla copertura dell'intero fabbisogno cittadino.

L'Unione Commercianti intende far rilevare che nei periodi di maggior carenza del prodotto sono stati immessi al consumo oltre 1000 q.li di zucchero estero, prelevato dai Punti Franchi e rivenduto, per la distribuzione, anche in perdita, proprio con l'intento di ridurre al minimo il disagio della cittadinanza. Tutta questa azione, presso fra l'Unione Commercianti, si è svolta in una situazione di prezzi davvero insostenibile. In Friuli - Venezia Giulia, Trieste è l'unica che abbia un prezzo di calmiere, di lire 210 per kg. di zucchero semolato sfuso.

Perciò, il commercio triestino, all'ingrosso ed al dettaglio, al fine di assicurare quanto meno un minimo di rifornimento alla cittadinanza, ha dovuto affrontare i gravissimi inconvenienti derivanti dal fatto che partite di zucchero di provenienza estera, acquistate a prezzo molto alto, venivano avviate, per la distribuzione al consumo, nelle vicine province di Gorizia e di Udine, ove lo zucchero è stato sempre venduto (anche prima della crisi del mercato) a lire 10 al kg. più che a Trieste, mentre, da metà maggio, ha raggiunto anche le 240 lire al kg. ed oltre.

L'Unione commercianti fa rilevare infine che la situazione del mercato è avviata alla normalizzazione per quanto concerne il rifornimento, ma che resta aperto il problema del prezzo. L'Unione Commercianti afferma che i grossisti vendendo lo zucchero (semolato, sfuso) a lire 202 il kg. non coprono nemmeno le proprie spese di gestione e che i dettaglianti, rivendendolo a lire 210 il kg. lavorano certamente in perdita. Si conclude sottolineando che è stato solo l'alto senso di responsabilità del commercio triestino, lasciato pressochè solo ad affrontare la situazione, che in certi momenti è apparsa estremamente difficile, ad evitare che a Trieste non potesse essere distribuito nemmeno il minimo indispensabile di un così prezioso alimento qual'è lo zucchero.

Domani l'assemblea delle Cooperative Operaie

Domani, con inizio alle ore 9, avrà luogo a Trieste presso il cinema Grattacielo in via Battisti, l'assemblea generale dei soci delle Cooperative Operaie. Nel corso dei lavori il presidente prof. Dulci presenterà il bilancio consuntivo per l'anno 1962 svolgendo la relativa relazione. Quindi prenderà la parola per i sindaci il dott. Augelli, presidente del collegio sindacale, cui seguiranno gli interventi dei soci. Come ogni anno durante l'assise saranno distribuiti numerosi sussidi scolastici ai figli dei soci delle Cooperative.

L'assemblea annuale delle Co-Op assume quest'anno un significato tutto particolare per il fatto che viene a tenersi al termine delle elezioni, avvenute per corrispondenza, di quella parte del consiglio di amministrazione la cui nomina spetta ai soci.

Il bilancio 1962 delle Cooperative Operaie dedica ampio spazio a considerare la necessità di adeguare sempre più le strutture di vendita alle nuove esigenze del settore e sottolinea l'importanza di promuovere le iniziative più idonee affinchè l'ente possa esercitare sempre meglio le sue funzioni in difesa del consumatore.

Interrogazione alla Camera sulle ritenute ai pensionati

L'on. Giuseppe Alpino del PLI ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, per conoscere se non ravvisa la necessità di promuovere d'urgenza, specie dopo le aspettative sollevate da una recente sentenza della Corte Costituzionale, un provvedimento che finalmente abolisca la ritenuta di un terzo della pensione, operata a carico dei pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria dell'Istituto Previdenza sociale e di talune gestioni speciali, quando continuino o riprendano a lavorare alle dipendenze di terzi. Si fa presente il carattere iniquo ed antisociale di una simile discriminazione inflitta alle categorie più povere dei pensionati, che proprio dall'insufficienza del trattamento pensionistico sono costrette a cercare o mantenere una più o meno precaria occupazione, mentre poi dalla ritenuta sono esentati i settori a trattamento più elevato. E' chiara la necessità, per evidenti ragioni di giustizia e di umanità, che l'esenzione dalla ritenuta sia stabilita in modo univoco per tutti i pensionati o che quanto meno, se non si ritiene di addivenire a ciò, che la ritenuta sia fissata con una base di esenzione assoluta uguale per tutti e pari a un minimo vitale non inferiore a lire 60 mila mensili. L'interrogante chiede la risposta scritta».

Ricorsi in materia di catasto urbano

L'Ufficio tecnico erariale di Trieste comunica che presso il Municipio di Trieste, nel locale dell'albo pretorio di via Malcanton 3, dal giorno 1 giugno, si trovano depositate le decisioni prese dalla Commissione censuaria comunale di Trieste sui reclami contro i dati risultati dall'accertamento e classamento delle unità immobiliari urbane. Le decisioni rimaranno ostensibili sino al 30 giugno 1963 (giornalmente dalle ore 8 alle 14).

Entro tale termine, che è improrogabile, gli interessati possono ricorrere alla Commissione censuaria provinciale di Trieste contro le decisioni predette. Ad evitare l'affollamento negli ultimi giorni di pubblicazione, l'Ufficio tecnico erariale di Trieste raccomanda vivamente, chiunque vi abbia interesse, di presentarsi con sollecitudine.

ICONE AL REVOLTELLA

Si inaugura domani alle ore 11, nelle sale al primo piano del Civico Museo Revoltella, in via Diaz 27, la Mostra di icone curata dall'Associazione amici della Grecia. L'importante rassegna, prima del genere a Trieste, rimarrà aperta, con ingresso gratuito, fino al 21 luglio, ogni giorno dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 18 alle ore 20.

L'esposizione comprende oltre un centinaio di icone, delle quali le più antiche risalgono al Cinquecento, mentre la maggior parte sono state prodotte nel periodo fra il Settecento e l'Ottocento. Son opere provinciali, rispetto all'originaria produzione bizantina, create da artisti e artigiani greci, veneti e slavi. Le icone sono state prestate alla Mostra dalla Comunità Greco Orientale, dalla Comunità Serbo Ortodossa, dal Civico Museo di storia ed arte, dal Civico Museo Sartorio, dal Civico Museo del Castello di San Giusto e dai seguenti collezionisti triestini: prof. Ugo Carà, Carmen Cosulich, Margherita de Negri, Antonio di Demetrio, baronessa Genia Economo; dott. Michele Gunalachi, Marie de Helmreichen, Catherini Paleologo, Guido Placido, dott. Enrico Premuda, Lena Robba, ing. Antonino Rusconi, avv. Piero Slocovich, dott. Giulio Valenzin.

Nell'introduzione al catalogo viene così illustrato lo scopo di questa iniziativa: «Il numero delle opere conservate a Trieste dimostra i vincoli di pietà religiosa e di civiltà artistica che legano le genti del Mediterraneo Orientale alla Città di San Giusto. Le icone furono oggetto di culto privato quando le persecuzioni religiose impedivano riti pubblici ed accompagnarono le famiglie greche e slave confluite a Trieste nel fiorire teresiano della tolleranza religiosa. In esse il simbolo si sposa alla figurazione con un'intensità di risultati che le ha rese predilette ai collezionisti ottocenteschi e che si ripropone con piena attualità agli studiosi contemporanei».

Nella foto di Pozzar, il «Santo Stilita» del Civico Museo di Storia e Arte.

PROCESSONE IN ASSISE CONTRO DODICI GIOVANI IMPUTATI

Rapina per trecento lire e furti a non finire dalle auto

Aggredirono in due una tabacchina in piazza dell'Ospedale

Dodici imputati, 24 testi, 8 avvocati difensori, 42 imputazioni: in queste cifre è racchiuso il processo iniziatosi ieri mattina dinanzi alla Corte di Assise, presieduta dal dott. Rossi. Un processo destinato a prolungarsi per varie udienze, nel tentativo di ricostruire una desolante storia di furti d'auto e di motoleggere, e al centro l'ombra sinistra di una rapina, che ha avvolto solo due degli imputati. Ma trattandosi di un processo unico, anche i ladri di auto sono finiti in Assise anzichè in Tribunale, dando vita così al processo gigante che ieri mattina ha mosso i primi passi.

Dodici imputati, abbiamo detto, e 42 imputazioni: a leggerle tutte il cancelliere Strippoli ci ha impiegato mezz'ora esatta. Il resto della mattinata è stato occupato dall'interrogatorio di Fabio Casagrande (24 imputazioni solo per lui: e ha 21 anni) e di Paolo Rizzi (16 imputazioni a suo carico). Ma eccoci alla cronaca, forzatamente contenuta, perchè solo a riportare tutte le imputazioni si avrebbe materia per tre puntate.

Principali imputati al processo sono Paolo Rizzi, di 21 anni, abitante in via Baiamonti 12, e Luciano Pulin, di 23 anni, abitante in S.M.M. Inferiore 2005. Agendo in concorso, la notte del 3 novembre 1961 essi avrebbero perpetrato il reato di rapina aggravata ai danni di Veglia Capolino, abitante in via Pietà 29, che gestisce una rivendita di tabacchi. Mentre la donna transitava per piazza dell'Ospedale, uno di essi ha dato uno strattone alla borsetta che la donna teneva sottobraccio, facendola addirittura cadere: successivamente l'ha colpita alla spalla, causandole lesioni guarite in 15 giorni. Il bottino era stato magro: 300 lire e alcuni documenti. Ma la bravata teppistica venuta alla luce (attraverso le accuse di loro amici, quasi tutti imputati) aveva significato la formulazione a loro carico della imputazione di concorso in rapina aggravata e in lesioni personali volontarie aggravate.

Gli altri imputati? Quasi tutti, in concorso (compresi i due rapinatori) o isolatamente, devono rispondere di furti pluriaggravati d'auto o di furto specificamente aggravati di motoleggere, e ancora di furti di coperte, impermeabili o macchine fotografiche asportati da autovetture, di una ruota di scooter, di quattro dischi coprimozzo di autovettura, di un sellone di scooter, di appropriazione indebita e altro.

Ecco i nomi degli imputati: Luciano Crevatin, di 20 anni, abitante in via di Roiano 2; Fabio Casagrande, di 20 anni, abitante in via D'Alviano 74; Antonio Maccarrone, di 22 anni, abitante in via dell'Abro 9; Carmelo Scuccimarra, di 19 anni, abitante in via Zorutti 15; Edoardo Delizza, di 19 anni, abitante in S.M.M. infer. 2008; Rolando Zok Zocchi, di 22 anni, abitante in via Giulia 13; Gianni Balbi, di 22 anni, abitante in via Baiamonti 57; Aldo Rustia, di 21 anni, abitante in via della Guardia 12. Fra gli imputati figurano inoltre la stessa madre del Casagrande, Maria Castrignano, nonchè Francesco Cossi, di 21 anni, che devono rispondere di ricettazione.

Su richiesta del P.M. dott. Visalli, la Corte di Assise ha ordinato di procedere in contumacia nei confronti degli imputati Delizza, imbarcato, e Zok Zocchi, assente senza giustificazione. I difensori si sono costituiti in collegio; nella maggioranza sono d'ufficio, ma non mancano anche i difensori di fiducia. All'inizio dell'udienza l'avv. Padovani ha voluto precisare che rinuncia alla difesa di fiducia dello Zok Zocchi. Gli altri difensori presenti sono Antonini, Masucci, Amodeo, Morgera, R. Ghezzi, Falconer e Bologna. Non tutti i 24 testi citati erano presenti. Comunque sono stati congedati tutti all'inizio della udienza e invitati a ricomparire in aula questa mattina.

Primo a essere interrogato è stato Fabio Casagrande, che è forse il protagonista del processo, dovendo rispondere di ben 24 imputazioni, di cui 21 furti e tre contravvenzioni. In uno slancio di redenzione, dopo essere stato arrestato il 17 novembre 1962, egli aveva affermato al P. M. che intendeva confessare tutto, per iniziare una nuova vita e per essere degno della fidanzata che attendeva un bambino. Aveva così confessato venti dei furti, negandone uno solo. Ieri mattina però ha fatto marcia indietro, e i suoi buoni propositi sono apparsi alquanto ridimensionati.

Un personaggio di primo piano, il Casagrande. Fra l'altro egli aveva indicato il Rizzi e il Pulin quali autori della rapina di piazza Ospedale, ancora sconosciuti alla Polizia. Ma ieri ha voluto ritrattare quanto aveva detto a proposito dei due. Perchè? Era stata una sua vendetta, ha spiegato, poichè il Rizzi e il Pulin, pur potendolo fare, non lo avevano lasciato fuori dai pasticci in occasione di una precedente rapina, ai danni di un ubriaco in via D'Alviano. Pur non essendo stato scoperto, egli era stato indicato da essi quale correo; e così aveva voluto vendicarsi.

Cosa altro ha detto di importante il Casagrande, fra una ammissione e una ritrattazione? Ha spiegato che sua madre, imputata di ricettazione per avere impegnato alcuni «plaids» e una coperta provenienti da furto, non era al corrente che si trattava di merce di provenienza illecita.

Congedato il Casagrande, dopo una breve sospensione della udienza è stato interrogato Paolo Rizzi. Questi deve rispondere di 16 imputazioni, compresa la rapina. Ha negato la partecipazione a parecchi dei furti che gli sono addebitati e la stessa partecipazione alla rapina. Ha negato infine di avere fatto delle confidenze in merito a questa ultima, al Casagrande e ad altri. Richiesto dal Presidente perchè il Casagrande lo avesse invece tirato in ballo, il Rizzi ha risposto che per quanto riguardava il Casagrande, la risposta l'aveva data lui stesso; e per gli altri, si trattava probabilmente delle stesse voci messe in giro dal Casagrande.

Due altre contestazioni sono state mosse al Rizzi, in ordine alle sue imputazioni: per il concorso in favoreggiamento reale, avendo aiutato il Casagrande a sottrarsi al controllo dei carabinieri dopo che quello aveva rubato una motoleggera, e per appropriazione indebita aggravata. Le sue dichiarazioni sono state discordanti, sia riguardo quanto già riferito dal coimputato, sia per quanto risultante dai verbali di interrogatorio in sede istruttoria. E' stato ricordato come egli, già commesso in uno spaccio delle Coo-Op. di via dell'Istria, si sia «dimenticato» di versare in banca un importo di denaro (circa 63 mila lire) che gli era stato affidato dal gestore, preferendo con quel denaro trascorrere una bella vacanza nel Tarvisiano, in compagnia di un amico, ritornandosene a casa quando i fondi si erano esauriti. Nel frattempo sua madre, informata dell'accaduto dal gestore dello spaccio, aveva provveduto a risarcirlo del danno patito. Ma di tutto questo episodio, che pure aveva ammesso dinanzi al P.M., il Rizzi ha dato ieri una altra versione.

Rileggendo i verbali, nella interminabile teoria di interrogatori e controinterrogatori dell'uno e dell'altro imputato, perchè tutti collegati nelle chiamate di correo, si è sentito parlare di appuntamenti dati nelle sale da ballo del P.C. in via Madonnina, di piccole baruffe per i bar, di gite in Friuli sulle auto rubate.

Il processo prosegue stamane. Ieri pomeriggio sono proseguite le interrogazioni degli altri imputati minori.

LE ORE DELLA CITTA'

Laurea

«Bartolomeo Ammannati architetto dall'Arco Benavides al Ponte a Santa Trinità»: questa la tesi di lettere moderne presentata e discussa ieri da Franco Firmiani con il chiarissimo professore Roberto Salvini del nostro Ateneo. Al neo professore che ha ottenuto il punteggio di 110 e lode, i nostri più vivi rallegramenti.

L'altra sponda

E' uscito il fascicolo di giugno de «L'Altra Sponda», rivista mensile dei giuliani e dei dalmati, che si pubblica a Milano. Apre questo numero l'annuncio dei prossimi due raduni nazionali degli esuli da Fiume e dalla Dalmazia, che si terranno rispettivamente ad Ancona e a Venezia. Nelle altre pagine Nino Perini rievoca la figura di Attilio Depoli, insigne storico fiumano che fu presidente del Governo provvisorio di Fiume all'epoca della crisi adriatica; un'altra figura fiumana, quella del podestà Gino Sirola, barbaramente trucidato dagli slavi nel 1945, è rievocata da Gian Proda; Pietro Emmeri ha dedicato un lungo profilo all'istriano dott. Fulvio Bracco, che ai primi di giugno è stato nominato cavaliere al merito del lavoro. Gianni Fosco ha scritto della «Difesa elastica contro il comunismo» e Marco Di Drusco pubblica un acuto esame dei risultati delle recenti elezioni politiche a Trieste.

L'A.N.A.M. a Forlì

L'Associazione combattentistica A.N.A.M. ha organizzato una gita per Forlì in occasione delle feste dei S.S. Pietro e Paolo. La spesa è di L. 3000 circa per l'andata e ritorno. Rancio a Forlì. Partenza dalla Casa del Combattente oggi alle ore 22 e rientro a Trieste domani alle ore 23.

Bastione Fiorito

Oggi, riapertura del Bastione Fiorito - Castello di San Giusto. Seralmente ballo dalle ore 21.30 alle 2. Suonerà l'orchestra di Franco Russo. Entrata provvisoria dal Cortile delle Milizie.

Svendita straordinaria

Continua con successo da *Drioli*, in via Diaz 4, la grande svendita straordinaria per cessazione dell'esercizio. Alcuni esempi significativi: camicie finissime lire 1500; vestiti uomo «fresco» pura lana lire 9000; tailleurs estivi lire 2900.

Rigutti... veste tutti

L'uomo elegante veste SAN REMO! Gli abiti estivi SAN REMO, nelle tinte di moda, in vastissimo assortimento, li trovate in esclusiva da *Rigutti*, via Mazzini 43.

Caldo che aumenta

prezzi che scendono: in occasione della Fiera di Trieste sconti eccezionali effettivi e lunghe rate sugli elettrodomestici-radio-TV delle migliori marche: *Brusini*, via Battisti 20.

Avete delle noie

con il vostro accenditore di marca? Avrete tutta l'assistenza presso *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1 e unica filiale in piazza Cavana 7.

TV: sconto 50 % !!!

Nel negozio *Telestar*, via Timeus 7, vendita speciale di televisori in occasione della Fiera di Trieste (sino a conclusione della stessa). Sconti fino al 50%!!! E' accordato anche il pagamento rateale!!! Nel negozio *Telestar* televisori delle maggiori marche nazionali ed estere. *Telestar*, via Timeus 7.

Durante la Fiera

Per tutto il periodo della Fiera di Trieste, e limitatamente ad esso, l'*Universaltecnica* promuove una vendita speciale di televisori delle migliori marche mondiali di produzione 1963-64 a prezzi assolutamente inferiori a quelli che si potrebbero ottenere anche grazie ai più generosi sconti. Approfittate, è un'occasione. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'*Universaltecnica* concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: per tutto il periodo della Fiera di Trieste, le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 (in Fiera: pad. A).

La TV alla Fiera

Il Programma nazionale TV dedica oggi mezz'ora a «Trieste e la sua Fiera». La funzione dell'emporio e della sua campionaria è sintetizzata in un servizio che ha appunto questo titolo e che verrà trasmesso con inizio alle ore 22.40. E' stato realizzato da Italo Orto con la collaborazione fotografica di Gianni Alberto Vitrotti. Il montaggio è stato curato da Federico Mazzoleni.

A Grado e Sistiana

via mare, con le gite della Navigazione Alto Adriatico che avranno luogo sabato 29 e domenica 30 giugno con partenze: da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 8.20 e 16.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e 18.30.

I servizi postali domani e domenica

Durante le due feste consecutive di domani e domenica gli uffici postali del Centro funzioneranno domani nella sola mattinata, limitatamente al servizio di posta-lettere e sarà effettuata una sola distribuzione della corrispondenza e dei pacchi nella Città e nelle zone di Sistiana, Poggioreale e Muggia. Inoltre, sempre nella sola mattinata di domani in tutti gli uffici sarà assicurato il servizio ai casellisti.

Il servizio telegrafico funzionerà nelle due giornate, al Centro, come di consueto, mentre altri uffici solamente nella mattinata del giorno 29. Non funzionerà invece negli uffici Succursali della Città.

Sia domani sabato che domenica non funzioneranno in alcun ufficio i servizi a danaro ad eccezione del servizio Vaglia Telegrafici che sarà svolto al Centro e limitatamente alle ore antimeridiane di sabato.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani 29 giugno e domenica 30 giugno, escursione sul Monte Dobratsch (Villaco - Austria). Programma dettagliato e iscrizioni in segreteria della sede in piazza dell'Unità d'Italia n. 3.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — I Soci che s'interessano alla settimana alpinistica nel Gruppo del Bernina — dal 14 al 21 luglio c. a. — sono convocati, questa sera, in sede sociale per le ore 20.30.

C.A.I. - ASSOC. XXX OTTOBRE — Con partenza domani alle ore 6 da piazza Oberdan, gita alpinistica in Val di Fassa, rifugio Vajolet (m. 2243), Passo Santner (m. 2741) e salita al Catinaccio (m. 2891). Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano. Informazioni e prenotazioni posti in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93-329.

ASSEGNATE NELLA RIUNIONE DI IERI OTTO BORSE

Un milione del Rotary agli studenti universitari

Entra in carica il presidente ing. Crovetti 538 mila soci sparsi in tutto il mondo libero

Nella riunione del Rotary Club di ieri,ultima di quest'anno sociale, il presidente avv. Corrado Jona, dopo avere porto il benvenuto ai visitatori rotariani Kurt Hofer e Kurt Menhofer del Rotary Club di Wiener Neustadt, nonchè all'ing. Vignuzzi, presidente dei CRDA, del Rotary Club di Roma, si è rallegrato col Magnifico Rettore prof. Origone, rieletto per la terza volta, dal 1958, e si è compiaciuto di tale rielezione non soltanto per i suoi meriti nel campo scientifico e universitario, ma perchè si tratta di un rotariano, come lo era anche il compianto prof. Ambrosino, e per l'amore che egli porta a Trieste, dove risiede dal 1941.

Il presidente Jona si è pure compiaciuto che il consocio prof. Giorgio Costantinides, che ha partecipato a Francoforte al VI Congresso mondiale del petrolio, abbia riportato un importante successo per una relazione presentata per conto dell'Università di Trieste e dell'«Aquila», avendo l'onore di avere affidata la presidenza di una delle sezioni del Congresso.

Il presidente, dopo avere comunicato che il Consiglio direttivo ha determinato due erogazioni benefiche, da lire 20.000 ciascuna, alla Croce Rossa Italiana e all'Associazione nazionale invalidi esiti poliomielite, ha riferito sull'esito del referendum tra i soci circa la scelta della sede estiva, che con ogni probabilità sarà quella del Golf Club a incominciare dalla prossima riunione del 4 luglio, alla sera. In tale occasione avrà luogo lo scambio delle consegne tra il presidente uscente e il subentrante ing. Crovetti. Il prof. Gopcevich tratterà quindi i soci sul tema «Assistenza ai bambini spastici a Trieste».

Quindi l'avv. Jona si è soffermato sullo scopo della riunione, che è quello di procedere alla premiazione dei giovani universitari vincitori delle borse di studio del Rotary alla nostra Università, una per Facoltà, da lire 100.000 ciascuna ed ha riassunto ai giovani ospiti premiati le finalità essenziali del Rotary, che si riassumono in queste espressioni: informarsi a vicenda, con riunioni settimanali, sugli argomenti di attualità in ogni campo, nell'ambito delle rispettive competenze; formare una catena di amicizia e di affiatamento tra i soci del Club, tra quelli dei distretti italiani e tra quelli stranieri, che assommano ormai a 538.000, sparsi ovunque nel mondo libero, con 11.526 clubs; servire la propria città, il proprio Paese, l'umanità, per una maggiore comprensione degli uomini e per la pace nel mondo; dedicarsi ad opere benefiche; aiutare i giovani in più campi: promuovendone lo scambio in tutti i Paesi ove esiste il Rotary, trattando in dibattiti il loro avvenire, istituendo corsi di specializzazione (come quello di tecnica bancaria), premiando gli studenti meritevoli e bisognosi delle scuole medie e universitarie.

Anche quest'anno alle sette borse di studio per l'Università di Trieste si è aggiunto il contributo di lire 350.000 alla Casa dello studente per un posto gratuito. Quindi in complesso i premi distribuiti ai giovani hanno raggiunto la cospicua cifra complessiva di lire 1.050.000.

Ne hanno usufruito: la studentessa Movia Giovanna per la Facoltà di scienze politiche e gli studenti: Gnesutta Claudio per la Facoltà di economia e commercio; Curci Roberto per la Facoltà di lettere; Scialino Gianfranco per le materie letterarie; Stecchina Claudio per la Facoltà di chimica; Visintin Domenico per la Facoltà di farmacia e Rustia Sergio per la Facoltà di ingegneria (elettronica). Il posto alla Casa dello studente è stato assegnato allo studente Giampietro Piccoli di Latisana.

Dopo il caloroso applauso che ha salutato la premiazione, ha preso la parola il Magnifico Rettore Origone per ringraziare il Rotary, per sottolineare il sempre più stretto collegamento tra l'Università e il sodalizio e per far considerare ai giovani studenti l'importanza di questa prima vittoria, che ha augurato, costituisca una felice base di partenza per il successo nella loro vita.

In scooter contro l'auto

Contro un'utilitaria uscita da un parcheggio, è andato a sbattere, ieri pomeriggio in scooter, l'operaio Marcello Danieli, di 32 anni, abitante al numero 297 di Contovello. Lo scooterista stava salendo viale d'Annunzio, diretto verso la piazza Foraggi, quando — all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 71 — è entrato in collisione con l'utilitaria targata TS 23154 la cui guidatrice, Fulvia Murro, di 19 anni, domiciliata al numero 60 dello stesso viale, stava per uscire in quel momento dal parcheggio.

In seguito all'urto, il Danieli ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo, riportando contusioni escoriate alle braccia e al ginocchio destro.

UN PICCHETTISTA CHE LAVORAVA SULL'«AURIGA PRIMO»

Tuffo in mare dalla nave con un volo di quindici metri

Ha riportato traumi all'orecchio e al torace

Con un drammatico volo da un'altezza di quindici metri, è finito in mare ieri pomeriggio il picchettista Egone Di Stano, di 33 anni, domiciliato in via Fonderia 8. L'operaio, che è occupato presso la ditta Ilnea, si trovava su una piattaforma volante sospesa all'esterno della turbonave «Auriga Primo», attraccata al Cantiere San Marco. Il Di Stano stava picchettando la murata quando — ad un tratto — per una improvvisa oscillazione della piattaforma ha perduto l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Per fortuna egli è piombato in mare salvando così la vita. Ma in seguito al tuffo da quindici metri d'altezza ha riportato un trauma all'orecchio destro e alla parte destra del tronco. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, l'uomo è stato prontamente ripescato dall'acqua e quindi adagiato sulla riva in attesa dell'autolettiga della CRI.

Con l'ambulanza il Di Stano è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto accogliere nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di una settimana.

A causa di uno spintone in mare è rimasto ieri pure ferito il diciottenne Tullio Pitteri, domiciliato in via Bonomea 107. Nel tardo pomeriggio egli si trovava sul molo dello stabilimento balneare Excelsior di Barcola, quando è stato improvvisamente spinto da due ragazzini che giocavano a rincorrersi. Il Pitteri, preso alla sprovvista, ha perduto l'equilibrio ed è piombato in mare andando, purtroppo, a picchiare con il capo sul fondo sassoso. Il giovane è stato prontamente soccorso dal bagnino e da alcuni bagnanti ed è stato quindi trasportato con la CRI all'ospedale maggiore. Al medico di turno il giovane ha dichiarato di aver riportato una forte botta al capo e di provare un lacinante dolore. Dopo la visita il Pitteri è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una decina di giorni.

Una manovra errata all'origine della rissa

Sulla rissa scoppiata l'altra sera in via dell'Istria all'altezza del Bar Sportivo, si sono appresi ieri ulteriori particolari: la lite aveva preso il via da una poco ortodossa manovra di conversione di un automobilista nei confronti di uno scooterista. Tutto poteva finire nel banale errore, fortunatamente risoltosi senza malanni ed invece il fatto ha dato luogo a una disgustosa reazione, come accade purtroppo sempre con maggiore frequenza sulle strade cittadine.

L'automobilista Vittorio Del Campo, abitante in via Zorutti 1, stava guidando la sua auto verso casa, con a bordo la moglie Carmela, il figlio Vittorio e due bambini. Egli, come abbiamo detto, nel portarsi in via dell'Istria, ha compiuto una manovra che ha messo in difficoltà lo scooterista Carlo Mione, di 25 anni, abitante in via dei Giuliani 33, il quale guidava la propria motoretta recando sul sellino posteriore una ragazza. Il giovane ha rincorso il Del Campo e lo ha bloccato davanti al cinema Moderno, gridandogli frasi irrepetibili. La giovane che era seduta sul sellino della motoretta gli ha dato man forte e, quando il Del Campo è sceso dall'auto è iniziato il finimondo.

Con chiavi false, topi d'auto hanno vuotato la scorsa notte la Fiat 1100 targata TS 17129, che il venticinquenne Guido Samsa, abitante in via Tor San Piero 12, aveva lasciato in sosta davanti la sua abitazione. I ladri si sono impossessati di un apparecchio radio a transistor marca «Sony», di una giacca estiva color verde e di un paio di calzoncini da bagno. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di Barcola.

SEGNALAZIONI

«Riferendoci ai diversi articoli apparsi sul pregiato vostro giornale — riguardanti la zona di Grignano e in particolare la parte alta — nei quali esponevate la costruzione della strada raccordo fra le stazioni di Miramare e Grignano con l'arrivo della buona stagione, siamo ancora in attesa di vedere l'arrivo della squadra d'operai destinati a questa opera, benchè la stagione sia già avanzata. Cogliamo l'occasione per riportarvi quanto avete pubblicato sul vostro giornale da parte del Comune nel dicembre dell'anno 1960 per la strada dell'Aurisina e speriamo che la nostra solerte Amministrazione comunale veda la possibilità di dare corso al progetto approvato e finanziato nel 1960. "Scrive il Comune: In riferimento a una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 27.12.1960, relativa alla strada della parte alta di Grignano, si informa che la Ripartizione Lavori Pubblici di questo Comune ha da tempo predisposto un progetto per l'eliminazione dell'inconveniente lamentato, mediante la sistemazione del piano viabile, con parziali rettifiche, allargamenti e asfaltatura del tratto della cosiddetta strada di Aurisina fra le stazioni di Miramare e Grignano. Il progetto è già stato approvato e finanziato. I lavori avranno inizio quanto prima, forse tra pochi giorni, compatibilmente con le condizioni meteorologiche". Alcuni cittadini della zona».

❋

«Caro Piccolo, da anni leggo le tue pagine e in linea di massima mi sono trovato sempre d'accordo con te; però oggi ho letto un articolo sul quale non concordo, ed è a questo proposito che voglio una volta tanto approfittare della rubrica delle "segnalazioni". Quel signore che si è firmato L.S. e che ha scritto l'articolo "Difendere la vita dei pedoni con pattuglie di vigili in borghese" è quanto mai latino, infatti non propone una soluzione radicale del problema, lui ama veder giocare a rimpiattino i cittadini spericolati e i bravi vigili. A pensarci un poco si può arrivare immediatamente a questa conclusione: gli automobilisti spericolati possono venir puniti da un vigile nascosto se non danno la precedenza ai pedoni, oppure se investono un povero diavolo che attraversa le strisce create appositamente per lui. Così facendo i vigili avrebbero il solo compito di elevare contravvenzioni e basta. Non crediate che gli automobolisti abbiano paura di ciò che non vedono. Io ho girato l'Europa, e ho visto in tante occasioni i vigili multare sia i pedoni sia gli automobilisti, anche io sono stato multato, come pedone. Ora se quei quaranta vigili che il signor L.S. vorrebbe in borghese fossero sguinzagliati per la città non farebbero nient'altro che ammonire o multare gli automobilisti indisciplinati, ma non farebbero nulla per salvaguardare il povero pedone. Mentre se fossero in divisa con la sola presenza potrebbero evitare degli incidenti. Quale automobilista non darebbe la precedenza a un pedone se nelle vicinanze ci fosse un vigile! In sostanza bisogna insegnare a rispettare il codice senza sotterfugi, un sistema a mio avviso sarebbe di aumentare le multe, e multare senza pietà, ma alla luce del sole. P.F.».

❋

In merito all'annunciata partenza del Teatro dei Commedianti da Trieste dopo lunga permanenza tra noi, abbiamo ricevuto una lettera da una lettrice che scrive anche a nome di un gruppo di signore frequentatrici di quel teatro: «Attualmente essi recitano sotto il tendone in piazza del Perugino, che già li ebbe ospiti gradìti due anni or sono. Un pubblico numeroso e plaudente tributa loro ogni sera calorose manifestazioni di gratitudine e di simpatia. E' un vero peccato però che la gioventù sia praticamente assente e perda così la possibilità di conoscere numerosi lavori di grande valore artistico e culturale egregiamente interpretati dai Commedianti! Un vivo elogio va fatto anzitutto alla signora Nelly Lombardo. Questa mirabile, eclettica attrice, si distingue nelle parti drammatiche (citiamo ad esempio «Ladri» che è una delle sue interpretazioni più riuscite), ma sa anche farci ridere di vero cuore. Particolarmente gradita ci è stata, sere or sono, la vigorosa interpretazione di Vittorio Anselmi di Papà Lebonnard. Egli ha saputo infondere al suo personaggio accenti di profonda umanità e verismo e nella sua angoscia di padre incompreso ci è sembrato di riudire un grande attore scomparso: Ermete Zacconi. Citiamo pure per lui un solo lavoro ed una sola sua magistrale interpretazione, poichè brevità di tempo e di spazio non ci consentono di soffermarci ulteriormente, come vorremmo, sul vasto repertorio della Compagnia Lombardo Anselmi. Aggiungiamo invece una parola di schietta ammirazione per tutti, indistintamente, i valorosi collaboratori del nostro amato teatro. Ed ora non ci resta che formulare un sincero augurio, quello cioè che il loro commiato sia solo temporaneo e che la città di S. Giusto, sempre sensibile ad ogni manifestazione artistica, possa annoverare ancora «I Commedianti» tra i suoi beniamini. J. A.»

❋

«Mi permetto segnalarvi che da quando sono state modificate le due fontanelle in piazza Ponterosso (sopprimendo la vaschetta inferiore dove si raccoglieva l'acqua) i piccioni sono rimasti senza la possibilità di dissetarsi. Proporrei di creare per i piccioni una vaschetta di modestissime proporzioni nel giardinetto antistante la chiesa di S. Antonio, accanto alla vasca grande dove i piccioni non possono neppure abbeverarsi, come è stato fatto a Venezia nella piazzetta dei Leoncini. Se i piccioni devono essere mantenuti, si deve provvedere affinchè non abbiano a soffrire inutilmente. N. N.».

❋

Il signor A.B. rileva che parecchi acquirenti di giornali e di riviste, prima di decidersi ne sfogliano almeno una decina. Si tratta — fa presente il lettore — di un abuso che per ovvie ragioni d'igiene dovrebbe essere soppresso, giacchè spesso si acquistano riviste già sfogliate da molte mani. Il peggio è che qualcuno si inumidisce le dita per far scorrere meglio le pagine. In merito il signor A.B. fa notare che questo sistema, asasi antipatico e poco igienico viene adottato addirittura in qualche farmacia per incartare i prodotti richiesti. Non si contano poi — conclude il lettore — i casi del genere nei negozi alimentari laddove non dovrebbe essere neppure tollerato che chi serve al banco maneggi i denari.

Giustifica la considerazione del signor A.B. sulla scorretta abitudine di inumidirsi le dita. Tuttavia l'abitudine di sfogliare i giornali, ed unicamente di sfogliarli, non dovrebbe avere gravi conseguenze, anche se a persone particolarmente sensibili la cosa può arrecare fastidio. Ma vi è forse un rimedio: le riviste esposte non sono quasi mai presenti in un unico esemplare e il cliente può prendere la rivista che ritiene non sia stata maneggiata da altri. E' sempre la prima del pacco, cioè quella più in vista, che attira la curiosità degli altri clienti. Del resto il sistema del self-service applicato ai giornali non è ancora molto diffuso da noi ed esistono ancora le normali edicole dove è in uso il sistema di compravendita immediata senza il libero controllo del cliente dei vari giornali. Peraltro il sistema del self-service, è applicato quasi ovunque in altre grandi città e all'estero. E' una situazione psicologica che invita il cliente a entrare e ad osservare la produzione più vasta di giornali, anche quando non è animato da una decisa intenzione di acquisto. E' in definitiva, una formula commerciale che invoglia ad acquistare e richiama l'attenzione del cliente che desidera confrontare e curiosare. Il sistema non è cattivo. Igienicamente ci sembra accettabile, fatta eccezione, come detto, per il cattivo sistema di inumidirsi le dita.

†

E' spirata serenamente munita dei conforti religiosi la nostra

Isabella ved. Sidoti

Ne danno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara, il figlio TULLIO, le sorelle, la nuora con la nipotina e tutti gli altri parenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 28 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Fam.: SIDOTI - MARSILI LEROSSI - PELOSI - ROBBA MARCOSINI - SPADARO

Gli amici del GRUPPO TRIESTINO SPELEOLOGI partecipano al dolore della famiglia.

Il Gruppo Speleologico «SAN GIUSTO» si associa al lutto del suo Presidente.

†

Si spense serenamente il 27 corr. la nostra cara mamma e nonna

Annunziata Saffioti

Ne danno la triste partecipazione la figlia, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16.45 dall'Ospedale Maggiore.

† Si è spento il 21 corr.

Natale Lonzar

lasciando nel dolore la moglie, i figli, i nipoti e la sig.na ERNESTA.

I funerali seguiranno oggi alle 16.30 dalla Cappella di via Pietà.

IL FUTURO SI SCHIUDERA' IL 6 LUGLIO A SAN GIUSTO

Ufficialmente l'URSS al Festival di fantascienza

Dieci film a soggetto e altrettanti documentari in rappresentanza di sette Paesi - Libri e periodici

E' in piena azione la complessa macchina organizzativa del Festival internazionale del film di fantascienza, che vedrà la luce nella nostra città il 6 luglio prossimo, per proseguire fino al 14 luglio, nell'enorme platea del Cortile delle Milizie, al Castello di San Giusto. Si tratta di una preparazione estremamente intensa, che impegna uomini di vari Paesi, i quali hanno ben compreso l'importanza e l'interesse che una manifestazione del genere — la prima nel mondo in senso assoluto — può destare nella gran massa del pubblico, sempre attento alle conquiste spaziali, alle novità che potrà darci il mondo di domani.

Nella giornata di ieri vi è stata una novità rilevante, che verrà indubbiamente a portare maggior interesse all'iniziativa: in forma ufficiale, ormai, è stata acquisita pure la partecipazione dell'URSS, con «L'uomo anfibio», di Belaiev, un film nel quale il senso del fantastico predomina. Di conseguenza, i Paesi che prenderanno parte al Festival sono l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia, la Cecoslovacchia, la Polonia e l'Unione Sovietica. L'Italia sarà anche presente ad una manifestazione così importante, con il cortometraggio «Storia della fantascienza» di Silvestri e Falessi, e non con film a soggetto. Attualmente, comunque, Gregoretti sta girando a Cinecittà il lungometraggio «Omicron», del quale certe sequenze, con tutta probabilità, potranno venir proiettate nel Cortile delle Milizie, per concessione della Casa produttrice. Vivo desiderio di Fellini sarebbe stato poter presenziare al Festival, interessato com'è a questo genere di produzione cinematografica; purtroppo Trieste non potrà avere suo ospite il famoso regista, perchè attualmente si trova negli Stati Uniti per presentare la sua ultima fatica, «Otto e mezzo». In una lettera al direttore del Festival, dott. Schiavotto, Fellini afferma di seguire con vivo interesse i film di fantascienza e legge i libri che parlano di tale materia «con la stessa golosità di quando, ragazzo, leggevo i libri di Salgari e mi beavo ai film di Tom Mix»; comunque, ha assicurato la sua presenza alla seconda edizione del Festival, che si svolgerà pure a Trieste, dato che la manifestazione deve assumere carattere spiccatamente triestino.

I film a soggetto che saranno proiettati a San Giusto, sono una decina, e altrettanti saranno i documentari, comprendenti anche i cortometraggi d'animazione. E' interessante rilevare che sono tutte pellicole assolutamente nuove per l'Italia e, in molti casi, per gli stessi Paesi di produzione; una novità assoluta è offerta, per esempio, da «L'uomo dalle orbite vuote» — protagonista maschile Ray Milland, che sarà a Trieste durante quella proiezione — un film appena finito di montare e che narra la storia di un uomo che riesce a vedere oltre le pareti delle case. Questa sensazione viene trasmessa allo spettatore, grazie ad una particolare trovata della regia, altamente apprezzabile per le impressioni che può suscitare.

La direzione del Festival non ha ancora deciso se accettare o meno il giapponese «Gorath» (in questo caso i Paesi partecipanti si arricchirebbero pure di una produzione del Sol Levante), perchè l'intonazione del film è esageratamente avventuroso. Negli intendimenti degli organizzatori, infatti, è radicata la decisione di presentare al pubblico una fantascienza più elevata di tono, che non sia il solito tipo avventuroso: una fantascienza moderna, soprattutto, orientata verso uno sfondo anche di carattere sociologico, perchè nel suo genere presenti una serie di problemi che sorgeranno negli uomini del futuro, un giorno o l'altro, a trasferirsi su un altro pianeta. Ed è in questo, innanzitutto, che sta il valore del Festival triestino, oltre che nella curiosità per la novità in se stessa: si tratta di offrire allo spettatore pellicole che sconfinano, sì, in un mondo irreale, ma non in un mondo irraggiungibile.

[illegible] tori e studiosi della fantascienza: finora hanno dato la loro adesione 19 personalità del settore rappresentanti dell'Italia, Stati Uniti, Granbretagna, Francia, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Germania occidentale.

Ranzato presidente dell'Unione ciechi

Si è tenuta domenica l'assemblea annuale ordinaria della Sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, cui è intervenuto il vicepresidente nazionale dell'UIC, generale Aramis Ammannato. Il saluto ai convenuti è stato porto, a nome del consiglio sezionale uscente, dal prof. Ranzato, il quale ha inteso rivolgere nell'occasione un omaggio riconoscente alla memoria di Papa Giovanni XXIII e di devoto ossequio a Papa Paolo VI. Ha preso quindi la parola il gen. Ammannato, il quale ha auspicato che le legittime aspirazioni della categoria abbiano sollecita risoluzione ed ha poi trattato in particolare l'annoso problema della pensione ai ciechi civili, che non ha ancora avuto pratica attuazione sebbene la legge n. 66 sia stata emanata fin dal febbraio dello scorso anno.

Hanno avuto quindi luogo gli interventi di vari delegati; ed infine l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione morale e il consuntivo finanziario del 1962 nonchè il bilancio di previsione per il 1964, ed è passata ad eleggere le nuove cariche sociali. A comporre il consiglio nazionale sono risultati eletti il dott. Giuseppe Abbondanno, l'ing. Gianni Bartoli, Pasquale Faillace, il prof. Giraldi, Salvatore Petronio, il prof. Luigi Ranzato e il prof. Marino de Szombathély; per il collegio dei sindaci: effettivi il rag. Eugenio Cattelani, il rag. Giuseppe Sindellari e il dott. Carlo Vascon e supplenti Gastone Moretti e Antonio Zanus. I soci hanno infine espresso il loro vivo compiacimento al neo eletto consiglio e in particolare al prof. Ranzato, per l'appassionata, efficace ed instancabile opera svolta a favore dei ciechi giuliani dirigendo ininterrottamente la sezione da quasi diciott'anni.

Mercoledì sera il nuovo consiglio, nella sua prima riunione, ha proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza, che è risultato così composto: presidente prof. Luigi Ranzato, vicepresidente dott. Giuseppe Abbondanno, consigliere delegato prof. Marino de Szombathély.

Pittura estemporanea domani a Gradisca

Organizzata dall'Associazione ricreativa Torriana di Gradisca d'Isonzo e con la collaborazione della Pro Loco, domani si svolgerà nella cittadina friulana la quarta edizione del Concorso di pittura estemporanea «Città di Gradisca d'Isonzo». La partecipazione al concorso è libera a tutti i pittori residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia. I partecipanti dovranno far vistare con apposito timbro le proprie tele (o altro materiale) ed il visto verrà apposto presso la segreteria della Pro Loco dalle ore 7 alle 10 di domani sabato. Le opere, firmate in calce dall'artista, dovranno essere consegnate nella stessa giornata dalle 15 alle 18 presso la sala Bergamas. Ogni artista non potrà presentare più di due opere. La esposizione delle opere sarà allestita nella sala Bergamas da domani a domenica 7 luglio. La cerimonia della premiazione si terrà domani alle 20.30 nel Palazzo comunale. La giuria sarà formata da Franco Cianetti di Gorizia, Nino Perizzi di Trieste e Fred Pittino di Udine.

Artigianato del Camerun

(«Giornalfoto»)

E' da molti anni ormai che il Camerun assicura la sua presenza [illegible] sione dell'area equatoriale, come il caffè, il cacao, le banane e gli olii vegetali, espone per la prima volta una vasta campionatura di legnami usabili per la produzione di parchetti: si tratta del sapeli, del movingui, del bubinga, del Padouk e dello zingana. Il Camerun espone anche per la prima volta, con relativa ed apprezzata degustazione, i suoi caffè Arabica (Trieste è una piazza che opera già abbondantemente con i caffè Robusta del Camerun). Ma l'interesse del visitatore curioso e attento alle originalità è attratto dallo stand dell'artigianato camerunense. La foto illustra eloquentemente il successo di visitatori che questo singolarissimo e ormai tradizionale bazar ha acquistato in seno alla Fiera. La possibilità di acquistare oggetti disparati di produzione del Camerun dai suoi coreografici rappresentanti costituisce un'occasione rara di ritrovare in casa propria il sapore dell'esotico.

Stasera «Candida» nel concorso dei G.A.D.

Con la commedia «Candida» di George Bernard Shaw il GAD «Piccolo Teatro della Prosa» diretto dal sig. Bruno Sardi del CRA-CRDA chiude il ciclo delle rappresentazioni valevoli per il Concorso regionale del GAD-ENAL - Friuli-V.G. La rappresentazione avrà luogo questa sera nella sala del CRDA via S. Francesco alle ore 21 precise.

Il GAD «Piccolo Teatro della Prosa» è il più vecchio complesso della regione, che per diversi anni consecutivi fu presente al Concorso nazionale dei GAD di Pesaro. E' augurabile che in questa nobile competizione, il GAD triestino riesca con l'odierna rappresentazione essere ammesso al Concorso nazionale, e rappresentare degnamente Trieste, che nel campo filodrammatico ha una bella tradizione; nobile retaggio di gente italica.

Giova citare tutto il cast degli interpreti pronti ad essere valutati dalla giuria: Paolo Pellaschiar, Normarosa Baldo, Bruno Cappelletti, Rodolfo Carlini, Luciano Volpi e infine la valorosa protagonista Amelia Bonifacio.

PRONTI A PARTIRE PER LA GRANBRETAGNA

La corale «S. Maria Maggiore» andrà al Festival di Llangollen

Buone speranze per il complesso di Padre Maritan

La Corale di «Santa Maria Maggiore» vive giornate intense perchè si appresta a partire per l'Inghilterra. Padre Vittoriano Maritan, ha deciso di partecipare quest'anno con i suoi coristi al Festival di Llangollen, nel Galles del Nord.

Llangollen è una cittadina gallese che ogni anno, e quest'anno siamo già alla diciottesima edizione, ospita il più importante festival polifonico e folcloristico del mondo. La partecipazione internazionale è imponente e le esecuzioni si svolgono sotto una grande tenda, nella valle del fiume Dee; il festival si divide in 22 categorie, perchè oltre ai cori maschili, femminili e misti della polifonia e del folclore, vi sono comprese anche le danze, esecuzioni strumentali (piano, violino, oboe, ecc.) e di cantanti solisti.

La Corale triestina si esibirà coro misto, formato da 30 elementi; vi risultano iscritti complessi di quattordici nazioni e l'Italia sarà rappresentata dalla nostra Corale. Di particolare importanza la massiccia partecipazione degli stati nordici, ognuno dei quali ha inviato più cori, nel totale saranno una quarantina.

Padre Maritan si dichiara soddisfatto del grado di preparazione del suo complesso ed è certo che farà una bella figura. Classificarsi al primo posto sarà impossibile, perchè sino ad oggi il primo premio, che consiste in un trofeo ed una somma di danaro, è sempre rimasto in Inghilterra, la Corale però parte per farsi onore e meritare almeno un buon piazzamento. Più che sui due pezzi di obbligo, fa affidamento sul brano a libera scelta: un brano che presenta molte difficoltà, ma di particolare effetto. Si tratta del «Montes Geolboë» di Terenzio Zardini, un francescano che attualmente è insegnante a Verona, per 4 voci dispari. I brani d'obbligo sono «Jubilate Deo» a 4 voci di Lasso e «Nun Fanget» madrigale a 4 voci di Leone Hassler.

La Corale partirà da Trieste il giorno 8 per Venezia ove prenderà l'aereo che la porterà sino a Londra. Dalla capitale inglese raggiungerà Llangollen in ferrovia.

Nel Sindacato Scuola Media

Con il 1.o luglio l'ufficio della Segreteria provinciale del Sindacato nazionale Scuola media adotterà lo orario estivo. La Segreteria sarà aperta il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 18.30 alle 20. Un membro della Segreteria sarà a disposizione degli iscritti il mercoledì dalle 19 alle 20.

Viene inoltre segnalato che è a disposizione degli interessati la Gazzetta Ufficiale contenente il bando dei concorsi per esami e per titoli a 1065 cattedre di istruzione media, e quella contenente il bando di concorso per titoli, integrato da un colloquio, per Provveditore agli Studi.

Oggi l'assemblea della proprietà edilizia

Oggi alle ore 18 in prima convocazione, e alle ore 18.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea annuale della Associazione della proprietà edilizia, nella sala maggiore della Camera di commercio.

All'ordine del giorno figurano la relazione del presidente, prof. avv. Guido Gerin, che conterrà anche notizie sul nuovo contratto portieri, testè stipulato, e che andrà in vigore il 1.o luglio p. v., nonchè l'approvazione del bilancio e l'elezione delle cariche sociali.

Cronache della televisione

Pugilato con Dostojevski

Ieri sera soltanto i cultori della buona musica devono essersi sentiti a loro agio davanti al televisore. Non si verifica molto spesso che al pubblico dai gusti educati venga procurato un godimento musicale così pieno come quello che gli è stato concesso dal concerto sinfonico diretto da Mario Rossi tenutosi all'Auditorium del Foro Italico in Roma, e specialmente dalla seconda parte di esso, che la maestria del pianista Arturo Benedetti Michelangeli ha saputo illuminare in un rapporto d'ineffabile consonanza con lo splendido spartito del concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra di Edoardo Grieg. Ma data la qualità preziosa di questo programma — che del resto avrebbe avuto modo di misurare tutta intera la sua eccellenza anche sullo schermo, per così dire cieco, d'una audizione radiofonica — tanto più insensata ci è parsa l'idea di accostargli, facendola precedere di poco, quell'incredibile sciocchezza che era il raccontino «Testa o croce» appartenente alla serie «Ai confini della realtà», di cui poche sequenze iniziali bastavano a mettere in fuga anche il più intrepido e ostinato dei peccatori televisivi.

Quelli che non condividono i piaceri della bella musica potevano comunque riversarsi sull'altro canale, dove continua, impunita, la pesante birbonata del «Teledelitto e telecastigo», giunta tra irrefrenabili emulsioni di sudori febbrili, di respiri affannosi, di crisi isteriche e imbambolamenti marmorei, alla quinta puntata: alla fase cioè in cui le carte del delitto, del castigo e delle passioni sono praticamente tutte scoperte e il melodramma non chiede più che l'ingresso in scena dei pompieri. Adesso conviene attendere la fine del fumettone che ci liberi dall'incubo del giovedì sera. Parlarne ancora con una qualche pretesa di analisi critica non sarebbe serio, e creerebbe semmai l'imbarazzo di ripetere un esercizio micidialmente noioso sia per chi legge sia per chi scrive. Fortuna vuole che ne avremo ancora per poco (la settimana prossima lo scempio terminerà): ed il miglior augurio che ci si possa rivolgere è di poter dimenticare presto la brutta avventura capitata al povero Fjodor Dostojevski, dissacrato da mani brutali e deriso nei beni della sua inviolabile verità e grandezza artistica. A «Delitto e castigo» è seguita, sempre sul secondo canale, la ripresa diretta d'una riunione di pugilato.

Ber.

«Concerto di balletti» stasera all'Auditorium

Avrà luogo questa sera al Teatro Auditorium, con inizio alle 21, l'annuale «Concerto di balletti», sostenuto dalle allieve dei corsi di danza classica dell'ENAL - Dopolavoro provinciale e giunto già al suo sesto felice traguardo. Daranno vita al programma cinquanta esecutrici, dirette dalla loro insegnante Erminia Gorchi De Marco, che dello spettacolo è anche coreografa.

Dopo un primo tempo dedicato esclusivamente al «classico», in un morbido e suggestivo ondeggiare di «tu-tù» su brani celebri di Offembach e di Chopin, il secondo costituirà una assoluta novità nel genere, cioè «Il Festivalino dell'operetta»: soliste e gruppi si succederanno alla ribalta per un'ora ininterrotta, in un'armoniosa e pittoresca sequenza di quadri e di costumi.

Ingresso con posto assicurato, in platea od in galleria, lire 300 (ragazzi e riduzioni ENAL lire 200); la vendita cesserà oggi alle 19 alla Biglietteria centrale della galleria Protti per continuare dalle 20 alle casse del teatro.

VIAGGIANDO SI IMPARA PRESTO

Conseguimenti e mete del turismo scolastico

Sotto l'aspetto didattico il turismo costituisce un valido sussidio alle lezioni, senza peraltro turbare per nulla il loro andamento regolare. Esso, infatti, permette ai giovani di allargare con salutari esperienze dirette gli orizzonti di cultura dischiusi loro dalla scuola.

Per quanto riguarda la delegazione provinciale di Trieste, in particolare, si può affermare che, in armonia con l'indirizzo e con le direttive impartite in materia dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'attività è stata svolta in perfetta aderenza alle finalità proposte. Le scuole secondarie di ogni ordine e grado hanno coerentemente operato nello spirito e con la tecnica del più equilibrato e realistico programma applicativo.

Le direttive per il prossimo anno non hanno richiesto particolari innovazioni, ma solo costanza d'azione per il consolidamento dei metodi particolari e delle modalità acquisite. Lo scopo principale è di ampliare, senza flessioni qualitative, il movimento turistico. Ciò sarà raggiunto, soprattutto con le economiche «visite di istruzione», che hanno valore particolare perchè avviano gli alunni nell'abitudine dell'osservazione, ciò che talvolta non si verifica per vari e ovvi motivi, nei lunghi viaggi che pur tuttavia presentano i loro indiscussi lati positivi.

Accennando all'anno scolastico appena concluso, si può rilevare che il consuntivo di attività della delegazione — che in rapporto alla popolazione è al secondo posto per numero di iscritti in Italia — è stato particolarmente soddisfacente, tanto più se si tiene conto dell'andamento sfavorevole della stagione. In complesso, la maggior parte degli insegnanti capisezione si è lodevolmente prodigata nell'attività, sia per iscrivere numerosi alunni, sia per sviluppare in loro l'interesse e l'amore per il movimento turistico, inteso soprattutto come mezzo per aumentare le conoscenze e le relazioni umane attraverso una sana attività fisico-ricreativa e culturale.

Per i risultati che hanno coronato la generosa opera educativa svolta negli scorsi anni, la delegazione conferma la sua gratitudine ai capisezione, augurandosi di poter fare ancora pieno affidamento per la loro collaborazione, affinchè nel prossimo anno scolastico vengano consolidate le posizioni raggiunte e — se possibile — si compia l'ormai tradizionale passo avanti. Un particolare ringraziamento la delegazione intende rivolgere al Comitato signore ed a tutti coloro che sempre hanno contribuito allo sviluppo educativo dei nostri studenti.

I risultati di tanta dedizione sono altamente apprezzabili, e la predilezione degli alunni per il turismo si rende sempre più evidente. Questo risultato deve valere quale motivo fondamentale del programma anche per il prossimo anno, essendo la formazione della coscienza turistica dei giovani alla base delle finalità educative del turismo scolastico.

Esposti i ruoli dei contributi artigiani

Il Comune rende noto che nei giorni dal 28 giugno al 2 luglio, dalle ore 9 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione presso la Ripartizione IV - Imposte e Tasse (Palazzo comunale, largo Granatieri n. 2/III p.) i ruoli di 1.a serie 1963 per gli anni 1963 e precedenti, relativi ai contributi dovuti dagli artigiani ai fini dell'Assicurazione malattia di cui alla legge 29-12-1956 n. 1533 ed ai fini dell'Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti di cui alla legge 4-7-1959 n. 463. Dopo il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione.

Il Fronte della Famiglia organizza per domenica 30 giugno p.v. una gita con pullman alla volta di Valdagno e Recoaro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 37-714 (Bertolo).

SPETTACOLI

LANCIATA IERSERA IN FIERA

Una nuova canzone del Quartetto Cetra

Foltissimo pubblico ha salutato ieri sera alla ribalta fieristica la presenza del Quartetto Cetra che ha ricambiato tanta festosa simpatia tenendo a battesimo una sua nuova canzone: «Però mi vuole bene...» di Savona e Giacobetti. La canzone è stata accolta dal pubblico triestino con un fragoroso applauso che ha voluto essere di consenso e di auspicio per il suo lancio nel vasto repertorio della musica leggera. Il calore e il favore del pubblico all'esibizione dei Cetra è stato favorito dal vivacissimo intervento dei ballerini fantasisti Brenda e Valenti.

Animazione, ritmo, dinamismo hanno contraddistinto questo numero che ha suscitato continui applausi per quel personalissimo stile di interpretare il richiamo musicale di una orchestra ottimamente affiatata in esplosioni di ritmo e di comicità. L'attesissima «uscita» dei Cetra è stata accolta con un vibrante applauso. I Cetra hanno mantenuto fede all'impegno di esuberanza personalissima, di valore musicale e di efficace affiatamento comico. Canzoni vecchie e nuove sono uscite dal coro a quattro voci dei Cetra secondo quell'impronta ormai ammirata ed applaudita in tutto il mondo. Poi il lancio della nuova canzone. Il pubblico ha dimostrato di gradire moltissimo queste partecipazioni straordinarie che improntano tutta la rassegna fieristica di un'animazione particolare.

Per lunedì prossimo sul palcoscenico della Fiera è annunciata la presenza del trombettista Nini Rosso con «La ballata di una tromba» ci farà risentire i suoi ultimi successi e della cantante urlatrice Paula, ormai affermata vedette della Televisione e che porterà alla simpatica ribalta il ritmo più moderno e brioso della musica leggera di oggi.

Sospeso il concerto di Maureen Jones

Per improvvisa indisposizione della signora Maureen Jones il concerto che doveva aver luogo questa sera nella sala del C.C.A. a favore della C.R.I. è sospeso e rinviato ad altra data.

CONFERENZE

Oggi alle ore 19 nella sala delle conferenze (Istituto di via della Pietà) avrà luogo la XXXI seduta dell'Associazione medica triestina. Parleranno i dott.: V. Zucconi, F. Balestra, D. Magri, N. Pavlidis, E. Storici sul tema: «Ricovero ospedaliero dell'anziano. Problemi medici e sociali».

LA VITA NEL PORTO

Partono la «Vulcania», la «Palatino» e l'«Europa» Molto caffè per l'IBC - Aumento nel traffico di agrumi

Nel Lloyd Triestino

Ecco i movimenti delle navi lloydiane relative alle varie linee esplelate dalla società:

Parte la «Palatino». Verso il 3 luglio inizierà il suo viaggio inaugurale sulla linea commerciale Italia-India-Estremo Oriente, la nuova motonave «Palatino» di 10.000 tonn. di portata lorda, velocità alle prove 19,2 nodi. La «Palatino» sarà seguita nei prossimi mesi dalle unità gemelle «Esquilino», «Viminale» e «Quirinale». Queste unità, le cui partenze avranno luogo [illegible] te itinerario: Trieste, Fiume, Venezia, Port Said, Suez, Assab, Aden, (Karachi), (Penang), Port Swettenham, Singapore, Djakarta, Bangkok, Saigon, Manila, Hong Kong, Kaohsiung, (Keelung), Pusan, Kobe, Nagoya, Yokohama.

Dalle Indie. Verso il 9-10 luglio giungerà a Trieste la m/n «Adige» della linea India-Pakistan, la quale sbarcherà juta, tabacco, tè, semi oleosi, canapa. L'«Adige» ripartirà intorno al 15 luglio, dopo aver assunto in loco un forte quantitativo di merci varie.

Africa Orientale. Intorno all'8 luglio giungerà a Trieste la m/n «Indiana» della linea Adriatico-Mar Rosso-Africa Orientale. La nave ripartirà verso il giorno 10, dopo aver assunto del macchinario edile e stradale, automobili, cellulosa, legname, fertilizzanti ed altre merci destinate agli scali della linea.

Dal Congo. Per i giorni intorno all'11 luglio è atteso l'arrivo della m/n «Aquileia» della linea dell'Africa Occidentale-Congo-Angola, che è attesa ripartire intorno al giorno 16, dopo aver caricato un forte quantitativo di vini e liquori di produzione nazionale, automobili, carta, cartoni, conserve alimentari, fiammiferi, ecc.

Parte l'«Europa». Il giorno 2 luglio, infine, lascerà il nostro porto la m/n «Europa», che, come nei viaggi precedenti, risulterà ancora una volta al completo sia di passeggeri che di carico. In merito a quest'ultimo, esso sarà costituito prevalentemente da balle di carta, prodotti alimentari, tessuti ed automobili. Fra i passeggeri che prenderanno imbarco nella nostra città, numerosi sono i turisti.

Nell'Italia

Da e per il Nord America. Domenica 30 giugno, al comando del cap. sup. Giovanni Peranovich, salperà da Trieste la motonave «Vulcania» con un buon numero di passeggeri transoceanici delle tre classi, fra cui il gruppo nord-americano della «Columbia Tours». Fra i numerosi passeggeri mediterranei rileviamo parecchie comitive turistiche nazionali, austriache, svizzere e tedesche. Va inoltre segnala- [illegible] suo attuale viaggio di ritorno, dopo essere partita oggi da Patrasso, farà ancora approdo a Ragusa e a Venezia. La nave, entrata nel Mediterraneo con a bordo un folto numero di passeggeri, sbarcherà a Venezia e a Trieste diversi gruppi di turisti sia transoceanici che intermedi. Tra i passeggeri di riguardo che hanno preso imbarco negli Stati Uniti, segnaliamo Mr. Appleton presidente della «Appleton Electric Co». di Chicago, il ten. col. La Bianca dell'Ambasciata italiana a Washington, Mr. Loeb della «Loeb, Churchill & Lawther», la contessa Giovanna Rylski, la baronessa Tallarigo di Zagarise Sersale, Mr. Jansenn funzionario della delegazione belga alle Nazioni Unite, Mr. Thayer direttore della St. Paul's School di Concordia N. Hampshire, nonchè altre personalità del mondo finanziario e sociale del Nord America.

Frutta conservata dal Centro America. Circa l'8 luglio giungerà a Trieste la m/n «Antonio Pacinotti» che trasporta per Venezia e Trieste forti quantitativi di carico generale, assunti sulla Costa del Nord Pacifico. Trattasi in gran parte di cellulosa, legname, alluminio, borace e frutta conservata. La nave è prevista in partenza, per la prossima uscita, verso il 15 dello stesso mese.

Sul «Nereide» riso da Buenos Aires. Il p.fo «Nereide», attualmente in ritorno, giungerà a Trieste verso il 10 luglio. Ha a bordo, con destinazione al nostro porto, buoni quantitativi di riso provenienti da Buenos Aires e lotti di caffè brasiliano. Ripartirà in uscita, secondo le previsioni, il 15-7.

Navi in disarmo

Nel nostro porto, dopo la vendita di alcune Liberty alla Russia ed alla Polonia, risultano in disarmo solamente due unità: la lloydiana «Astra» e la «Ariella», di cui è agente la F.lli Cosulich.

Nella Marittima Finanziaria

La consistenza delle unità appartenenti alla flotta della «Jugoline», che nel nostro porto si appoggia alla Marittima Finanziaria, consta attualmente di una cinquantina di navi. Quasi tutti i cargo-liners fanno scalo a Trieste e servono ben nove rotte. Sulla linea del Nord Europa, sono inserite dieci moderne motonavi della serie «Frano Supilo» e della serie «Zadar». Verso il Nord America salpano dall'Adriatico sette navi della serie «Trebinije». La rotta Adriatico-U.S. Gulf è servita da tre unità, mentre sul Sud America sono immesse 5 navi del tipo «Treci Maj». La quinta linea è quella del Levante con cinque motonavi, mentre l'Iran e l'Iraq sono servite con navi del tipo «Makedonija». Il settore Orientale, diviso in tre linee: la India-Pakistan-Birmania; l'Estremo Oriente e l'Estremo Oriente-Giappone, coperto da 11 navi. La «Jugoline» ha inoltre 7 navi per servizi di tramp.

Caffè per Trieste

E' atteso per la giornata odierna il «Loide Nicaragua», avente a bordo 50.000 sacchi di caffè, destinati all'alimentazione del deposito dell'IBC. Altri 80.000 sacchi arriveranno il giorno 15 di luglio con il «Polidores», unità noleggiata dal Loide Brasileiro. Caffè per operatori privati arriverà fra l'8 ed il 10 con il «Loide Mexico».

Cellulosa per Cartimavia

E' atteso l'«Eracles», della Finnska Line, che ha a bordo quasi 800 tonnellate di cellulosa svedese per la Cartiera del Timavo. La nave avrebbe dovuto attraccare a Monfalcone, ma l'ingombro di quel porto ha fatto spostare l'unità verso Trieste. Agente generale Tripcovich.

Previsioni di giugno

Secondo le nostre rilevazioni, il traffico commerciale e transitario attraverso gli impianti dei MMGG nel mese in corso dovrebbe raggiungere circa 130 mila tonnellate, contro le 156.000 del giugno del 1962. Il calo è derivato da sfasature estive e su di esso non avrebbero agito ancora i rialzi tariffari.

Voci importanti nei traffici

Nei primi cinque mesi della corrente annata alcune voci relative a merci varie hanno segnato delle interessanti variazioni, che meritano di essere poste in rilievo. Gli agrumi, ad esempio, sono passati da 21.000 tonnellate dello stesso periodo del 1962 alle attuali 37.000. L'incremento è stato notevole. Purtroppo c'è la possibilità che alcuni carichi di agrumi sudafricani vengano deviati — e due lo sono già stati — verso altri porti concorrenti. Gli arrivi di caffè sono stati di circa 417 mila sacchi, da 60 kg. ciascuno, contro 383.333 del periodo gennaio-maggio 1962. Interessanti sono stati gli sbarchi di cotoni greggi, pari a 20.300 tonn., contro 15.200 dello scorso anno. Il traffico delle cipolle ha subito, invece, un calo piuttosto rilevante, essendo passati gli sbarchi da 21.800 a 15.500 tonnellate. Il calo è da attribuire al fatto che il durissimo inverno non ha danneggiato il prodotto e l'abbondanza di merce pronta ha provocato dei ribassi notevoli nei prezzi. Ricevitori tedeschi sono stati costretti ad «abbandonare» praticamente la merce nel nostro porto per l'impossibilità di realizzare le somme fatturate dai venditori egiziani.

Nel settore zuccheriero notiamo degli arrivi per 55.000 quintali, contro 40 mila dello scorso anno. La cifra aumenterà nelle statistiche del mese in corso per l'arrivo di tre grossi contingenti di zucchero russo.

Fra gli imbarchi marittimi segnaliamo queste voci principali:

1) prodotti chimici: saliti da 8700 a 14.000 tonn.;

2) carta e cellulosa: da 31.200 discese a 30.200 (per minori esportazioni austriache);

3) ferro lavorato: gli imbarchi s[illegible] aumentati da 44.600 a 48.400;

4) magnesite: discesa da 37.000 a 35.500;

5) minerali di zinco (provenienti dal Tarvisiano): contrazione da 22 mila 600 a 19.600 tonnellate;

6) legnami da opera: spediti da gennaio a maggio 40.500 tonnellate, contro 55.100 dello stesso periodo dello scorso anno.

MOSTRE D'ARTE

Arte latino-americana in una mostra a Spoleto

Il Columbianum, Istituto che si occupa delle relazioni culturali fra l'Europa e i Paesi del Terzo Mondo e che ha organizzato, fra l'altro, la Mostra d'Arte Messicana svoltasi lo scorso inverno al Palazzo delle Esposizioni di Roma, realizzerà a Spoleto, contemporaneamente al «Festival dei Due Mondi», una Mostra di pittura e scultura latino-americana contemporanea.

Si tratterà d'una Mostra antologica, aggiornata e rappresentativa dei più grandi artisti latino-americani viventi. Sarà strutturata seguendo due direttrici: da un lato selezionando valori ampiamente conosciuti dalla critica internazionale, con opere degli ultimisismi periodi e che non sono state ancora esposte in Gallerie o Mostre (Lam, Matta, Soto, Penalba, Cardenas), o portando a conoscenza valori non ancora giunti alla notorietà europea, ma comunque di importanza sia intrinseca, sia nel contesto regionale dal quale escono (Negret, Ortiz, Otero, Roca Rey). Ciascun artista sarà presente con un numero di opere variabile da otto a dodici.

La Mostra sarà inaugurata il 1.o luglio e rimarrà aperta fino al 20 nelle sale di Palazzo Collicola.

Le adesioni pervenute finora riguardano i seguenti paesi e artisti: Argentina: Pucciarelli, Penalba, Di Teana, Ocampo; Bolivia: Pacheco; Brasile: Mabe, Weissmann, Grassmann, Rodriguez; Cile: Matta, Zañartu; Colombia: Negret, Obregon; Cuba: Lam, Milian, Consuegra, Portocarrero, Cardenas, Lozano; Messico: Coronel, Tamayo, Cuevas, Ortiz, Donis; Perù: Eielson, Larrain, Roca Rey; Uruguay: Berdia, Espinola Gomez, Nieto, Pavlotzky, Ramos, Paez Vilarò, Ventayol; Venezuela: Soto, Otero.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FIERA DI TRIESTE. Lunedì alle ore 21, grande spettacolo con la tromba Nini Rosso e il suo complesso e la cantante Paula.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; alle ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle 21: «Partita a quattro», di Manzari.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Questa sera, alle 21, per il concorso regionale GAD-ENAL commedia in 3 atti di G.B. Shaw: «Candida».

ARCOBALENO. (Aria condizionata). 15.30: «La nave matta di Mister Roberts». Galleggia in un mare di risate, 4 grandi attori: Jack Lemmon, James Cagney, William Powell, Henry Fonda; 2 grandi registi: John Ford, Mervyn Leroy, in cinemascope technicolor. Escluse le tessere.
EXCELSIOR. 16: «Notti nude», in cinemascope technicolor, il più sexy dei film sexy. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO PRIMA VISIONE
« L'inesorabile detective »
Eddie Constantine

FENICE. 16: «Vento di terre lontane», in cinemascope technicolor, con Glenn Ford, Rod Steiger e Valerie French. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: «L'inesorabile detective». Una eccezionale prima visione, con Eddie Constantine.
NAZIONALE. 16: «Il figlio dello sceicco», in cinemascope eastmancolor, con Gordon Scott e Cristina Gaioni. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 16: «Squilli al tramonto», spettacolare ed avvincente western della Warner Bros, con Ray Milland, Helene Carter, Hug Marlowe e Forrest Tucker. Cinemascope.
SUPERCINEMA. Domani ore 10 e 11.30: Mattinata per grandi e piccini.
ALABARDA. 16.45: «Copacabana Palace», in cinemascope technicolor. Donne affascinanti e seducenti in un film piccante e divertente, con Sylva Koscina, Mylene Demongeot e Walter Chiari. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30. Elvis Presley nella sua travolgente interpretazione: «Pugno proibito», con Gig Young. Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30: «Il mio corpo ti appartiene», con Marlon Brando e Teresa Wright.
CRISTALLO. 16.30: «Cento ragazze e un marinaio». Una commedia brillante ambientata nell'isola dei desideri, con Elvis Presley e Stella Stewens. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Signorine, non guardate i marinai», brio indiavolato, comicità irresistibile, avventure lepide e audacissime, con Susan Hayward e Alan Ladd.
GARIBALDI. 16: «A cavallo della tigre», con Nino Manfredi, Mario Adorf e Valeria Moriconi.
IMPERO. 16.30: «Una sposa per due», divertentissimo technicolor Universal, con S. Dee e B. Darin. (Non valido l'ENAL).
MASSIMO. 16.30: «I moschettieri del re», in technicolor. Le più audaci imprese e le avventure più entusiasmanti, con John Ridding e J. Ross.
MODERNO. 16.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in: «I due della Legione», con Alighiero Noschese, Rosalba Neri e Maria Teresa Vianello.
VIALE. 16: «Il tesoro del lago d'argento». Una spettacolare ed avvincente avventura fra gli indiani in technicolor, con Lex Barker.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Agente 007 licenza di uccidere», con Jean Counevy e Ursula Andress. Il capolavoro di Jean Fleming.

ABBAZIA. 16: «Marcia o crepa». Il primo film sulla guerra d'Algeria, con Stewart Granger, Dorian Gray e Hans von Borsody.
ALCIONE. 16.30: «Tognazzi e la minorenne», con Tognazzi, Vianello e Danielle De Metz. Divertentissimo.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Totò, truffa '62». Due ore di risate con un Totò esplosivo.

OGGI al SUPERCINEMA
Squilli al tramonto
Un western spettacolare in Technicolor e Cinemascope
con Ray Milland, Helena Carter e Hugh Marlowe

ALDEBARAN. 17: «Appuntamento con il diavolo». Un viaggio favoloso, allucinante attraverso 30 mila leghe. Technicolor. Segue: «La tribù dei piuma blu». Cartoni animati, technicolor.
ASTORIA. 17 (ultima 22): «La furia dei barbari», storico, avventuroso, in technicolor.
ASTRA. 17: «Il dominatore dei 7 mari» (La storia di Sir Francis Drake). Colosso Titanus in technicolor cinemascope, con R. Taylor e H. Vesel.
IDEALE. 16.30: «Totò di notte n. 1». La più divertente e piccante avventura in cinemascope e colori, con Totò e Macario. Vietato ai min. di 14 anni.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15, ult. 22): «I 3 fuorilegge», avventuroso in cinemascope, con Neville Brand e Bruce Bennett.
NOVO CINE. 16: «Gli sparvieri dello Stretto», spettacolare technicolor, con Rock Hudson. Grande successo.
RADIO. 16: «Il mondo di notte», lo spettacolo degli spettacoli. Technicolor cinemascope. Vietato ai minori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Totò, truffa '62». Due ore di risate con un Totò esplosivo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo): «Anni ruggenti», un capolavoro di umorismo, con Nino Manfredi, Gino Cervi, Michele Mercier e Salvo Randone.
ARENA DIANA. 20.30: «Blue Hawaii», technicolor vistavision. Vivrete due ore in un paese di sogno con il vostro beniamino Elwis Presley.
EX SOCI. «Amori celebri». B. Bardot, J.P. Belmondo, P. Brasseur. Passionale con la più conturbante donna del mondo. Scope-color.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo): «Mezzogiorno di fuoco», con Gary Cooper e Grace Kelly.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Faccia di bronzo», con Robert Mitchum, J. Webb e M. Hyer.
MARCONI. 20.15 e 22: «I 3 fuorilegge», avventuroso, in cinemascope, con Neville Brand e Bruce Bennett.
PARADISO. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Dalla terrazza». Sentimentale, drammatico capolavoro in cinemascope a colori, con P. Newmann, J. Woodward e M. Loy. Vietato ai minori di 16 anni.
PONZIANA. 20.30: «Paris Blues», con la stupenda interpretazione di Paul Newmann e Sidney Poitier.
PRIMAVERA. «Ada Dallas», capolavoro technicolor, con D. Martin e S. Hayward.
SATELLITE (Borgo S. Sergio, capol. 21). Ore 20.30: «Qualcuno verrà». Scope, con Frank Sinatra e Dean Martin.
SECOLO (S. Giovanni). 20.30: «I 4 monaci», con P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario. Colossale technicolor. Brillante.
SERVOLA. 20.30. John Wayne, Anthony Quinn in: «Gli eroi del Pacifico».
STADIO. «Blue Haway». Vivrete due ore in un paese di sogno. Spettacolare technicolor, con Elvis Presley.
VALMAURA. 20.30: «Ursus», colossale technicolor, con Ed Fury e M. Orfei.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 17: «La grande guerra».
VERDI. 17: «La morte cavalca a Rio Bravo».
VOLTA. 17: «Grande paese», technicolor, con Gregory Peck, J. Simmons.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Massimo, Viale, Vitt. Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

OGGI ALL'ARCOBALENO

FORSE UNA TRACCIA DELL'UCCISORE DELLA STUDENTESSA ITALIANA VEZZOLI

ALCUNE VOCI ACCUSEREBBERO IL FIGLIO D'UN CELEBRE DOCENTE

Sulla base degli indizi in suo possesso, la polizia belga non ha potuto incriminarlo ma non è improbabile che da un giorno all'altro scoppi una bomba clamorosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 27

Il «caso Vezzoli» non è mai stato chiuso dalla polizia belga che dal 23 marzo scorso sta battendo tutte le piste per assicurare alla giustizia il feroce assassino che uccise a colpi di pistola la giovane sposa italiana. Era anzi corsa voce, una decina di giorni fa, che un arresto stava per essere effettuato a Bruxelles: da indiscrezioni trapelate sembrava che le indagini fossero finalmente approdate a qualcosa. Invece l'arresto non c'è stato e le indagini sono proseguite.

Adesso dell'assassinio della giovane Maria Gabriella si riparla proprio nella celebre Università cattolica di Lovanio, la stessa frequentata dalla giovane sposa italiana e dal marito, lo studente colombiano Bernardo Garcia Guerrero. Per la verità si tratta soltanto di voci, raccolte dalla stampa. Ma in seguito a queste voci c'è anche una causa per diffamazione «contro ignoti» intentata da uno dei più celebri docenti di Lovanio, il professor A. Laquet.

Perchè si è mosso il professor Laquet, una eminente figura di studioso, titolare della cattedra di chirurgia a Lovanio? Perchè le voci raccolte da certa stampa affermano che a uccidere Maria Gabriella Vezzoli è stato il figlio del professore. Riferiamo queste voci a puro titolo di cronaca: si dice che il giovane Laquet si sarebbe pazzamente innamorato della giovane donna italiana e, da lei respinto, l'avrebbe uccisa.

Tutte le voci sono state attentamente vagliate dalla polizia. Tra l'altro la macchina

Maria Gabriella Vezzoli

sport del giovane Laquet è molto somigliante a quella — descritta dai testimoni — che avrebbe raccolto la sventurata Maria Gabriella che faceva lo autostop. Ma la polizia, sul fatto dell'autostop, sembra aver modificato radicalmente le proprie idee. La tesi prevalsa, per ora, è quella che la giovane sposa dello studente colombiano sia stata uccisa in un appartamento della capitale belga e portata solo dopo morta vicino a Winsele, dove poi fu rinvenuto il cadavere.

Proprio nei pressi di Winsele, nel maggio scorso, un automobilista che percorreva la strada tra Lovanio e Bruxelles ha tentato di aggredire una giovane donna che, come Maria Gabriella Vezzoli, aveva tentato di fare l'autostop. L'automobilista, uno straniero, aveva accolto a bordo della macchina la giovane e poi aveva deviato per un viottolo laterale presso Winsele.

La donna era però riuscita a fuggire e le sue grida avevano richiamato un passante. All'automobilista non era rimasto altro che fuggire, e si era allontanato a grande velocità verso la capitale belga. La macchina incriminata, una macchina straniera, è stata ricercata tanto dalla polizia belga quanto dall'Interpol: ma di queste ricerche non si è saputo più nulla e intanto, in base a nuovi indizi, la traccia dell'autostop — nel «caso Vezzoli» — è stata lasciata cadere.

Non sembra quindi che l'indizio dell'automobile, per quanto riguarda il giovane Laquet, sia determinante. E d'altronde le autorità inquirenti non hanno trovato a carico del figlio del professore prove tali che possano condurre a un arresto.

Adesso è venuta anche la querela «contro ignoti» del padre indignato. E il groviglio si è fatto di nuovo intricato. Ma le indagini continuano e non è improbabile che da un giorno all'altro scoppi la bomba clamorosa. Magistratura e polizia mantengono un assoluto riserbo, ma non sembrano pessimiste.

U. P. I.

Pugnalato alla schiena dalla ex fidanzata

Bari, 27

Un giovane, Vito Paparella di 24 anni, è stato pugnalato alla schiena dall'ex fidanzata, Nicoletta Capodiferro di 20 anni. Il fatto è avvenuto in via Dante Alighieri. Il Paparella stava salendo sulla sua auto quando la Capodiferro avvicinatasi in silenzio, lo ha colpito alle spalle. Un passante, che ha assistito alla scena, ha soccorso il ferito, estraendo il pugnale, mentre la giovane, approfittando della confusione, è riuscita a fuggire.

Il Paparella, sanguinante, si è messo alla guida della sua auto raggiungendo l'Ospedale INAIL. Dopo la medicazione, i sanitari l'hanno trattenuto in osservazione.

La Capodiferro, dopo qualche ora, si è costituita da un commissariato di P. S., al termine dell'interrogatorio, è stata accompagnata nelle carceri a disposizione delle autorità competenti: sembra che la giovane sia stata sedotta e poi abbandonata dal Paparella.

SECONDA ARRINGA DI P.C. AL PROCESSO FENAROLI

Altamente convincenti le prove contro Ghiani

Per l'avv. Mazzei, la sua difesa non avrebbe nessun elemento nuovo da proporre alla Corte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Il ritrovamento dei gioielli, il foglio verde, i riconoscimenti di Reana Trentini, Bernardo Ferraresi, Benito Sensoli, sono stati i capisaldi intorno ai quali ha ruotato l'arringa del prof. Vincenzo Mazzei, difensore di Parte civile. Assenti il prof. Augenti, Fenaroli, Inzolia, l'avv. Pacini; scarso il pubblico dietro le transenne.

L'avv. Vincenzo Mazzei ha in definitiva sostenuto che fra prove e indizi quello che conta è il libero convincimento del giudice. «Ci sono alcuni indizi — egli ha detto — per cui non occorre alcuna indagine; indizi che hanno una forza prorompente e diventano vincolati più delle prove dirette. Gli oggetti per esempio parlano un linguaggio imperativo. Quando voi avete visto la scatola dei gioielli voi avete visto l'indizio numero 1, dalla forza probatoria formidabile. O i pilastri della prova sono in questa causa di questo genere. Facciamo un altro esempio: il foglio verde. Io non vi parlo della nascita o del ritrovamento del documento. A me interessa la forza probatoria del foglio verde. L'avv. Nicola Madia, difensore di Ghiani, dice che questa è la maschera che copre il volto del vero assassino il quale si è servito della patente di Ghiani, per viaggiare il 7 settembre. Ma noi diciamo che siamo di fronte a un documento ed è l'altra parte che in questo caso deve provare la falsità. Ma non vogliamo chiuderci nemmeno in questa roccaforte. Ghiani però ci deve dimostrare come la sua patente è finita nelle tasche di altri, o che esiste una patente falsificata. Lo stesso Ghiani per fare una ipotesi ha detto di aver smarrito il documento che soltanto in un secondo tempo gli era stato restituito. L'elettrotecnico ha tentato disperatamente di avallare la ipotesi che la patente gli era stata sottratta, al fine di contraffarla.

E neppure l'imputato è sicuro di ciò che afferma, egli costruisce un castello incerto su una base incertissima; l'ipotesi è oscillante e non convince. Si deve quindi spiegare la macchinazione diabolica. A me è sufficiente dimostrare il valore probatorio del documento che costituisce un indizio. Poi abbiamo la conferma di Fenaroli e la pervicacia negativa di Raoul Ghiani che è, secondo me, una delle caratteristiche della sua natura delinquenziale; di quel tipo di delinquente dalla mentalità ingenua, fanciullesca che non si rende conto della realtà e continua ottusamente a negare. Ma esistono altri indizi oltre ai gioielli e il foglio verde: non starò qui a elencarli. D'altro canto che cosa è la certezza se non un alto grado di probabilità che il fatto sia vero, un grado così alto da rendere tranquilla la nostra coscienza? La prova dei gioielli è certezza perchè vi è una probabilità molto alta che l'autore del trafugamento e quindi del delitto, sia lo stesso che li ha nascosti, cioè Ghiani. Si è detto che il procedimento instaurato dopo il ritrovamento è nullo. Io non condivido questa tesi. Si è parlato di frode del giudice ma non c'è la controprova e bisogna assolutamente dimostrare chi ha compiuto la frode e perchè.

Così è per Sacchi. La Difesa ha cercato di attaccarlo in tutti i modi ed è il caso di chiederci: che cosa dobbiamo fare di Sacchi? Per dire che Sacchi è correo non si ha che la sua stessa deposizione. Per quello che lui non ha detto c'è bisogno di un riscontro che non c'è. Sacchi tuttavia può essere criticato dal punto di vista morale. Fenaroli inoltre non poteva mai pensare che il ragioniere lo tradisse perchè la posizione di Sacchi nei suoi confronti era quella del succubo, sia dal punto di vista morale, sia, soprattutto da quello materiale. Non si dimentichi che Egidio Sacchi traeva da Fenaroli i mezzi per vivere e quindi non aveva alcun interesse che Fenaroli finisse in carcere. Soltanto per il pericolo di essere portato in Tribunale per falsa testimonianza Sacchi si decise a parlare.

L'avv. Vincenzo Mazzei ha quindi escluso le ipotesi difensive a proposito del delitto di un ricattatore, di un maniaco sessuale, e quelle di un delitto famigliare sostenendo che Maria Martirano aveva un vero e proprio terrore perchè una chiromante le aveva predetto che sarebbe stata uccisa e come tutti i meridionali era molto superstiziosa e prestava fiducia alla profezia. Inoltre i delitti ai danni di donne nella zona dove abitava avevano moltiplicato la sua paura. L'attacco alle prove, condotto dalla Difesa — ha aggiunto Mazzei — dimostra che dall'altra parte non si ha nulla di nuovo da proporre alla Corte.

Il difensore di Parte Civile, dopo la rituale sospensione, ha trattato il problema dei riconoscimenti, di Ghiani da parte di Reana Trentini, Bernardo Ferraresi, e Benito Sensoli. Tali riconoscimenti — a parere di Mazzei — hanno valore probatorio autonomo in quanto le persone che videro l'uomo in blu non erano in condizioni di suggestionarsi vicendevolmente e resero le loro testimonianze in tempo non sospetto. In particolare Reana Trentini descrisse Ghiani, o meglio il tipo fisico di Ghiani, prima che gli inquirenti riuscissero ad identificarlo e ad arrestarlo.

Concluso questo argomento l'udienza è stata rinviata a domani. L'avv. Vincenzo Mazzei concluderà il suo intervento.

Franco Salomone

Morto un protagonista del «processo Cuocolo»

Napoli, 27

Giuseppe Salvi — uno degli ultimi superstiti tra i protagonisti del processo Cuocolo — è morto all'età di 87 anni, nella sua casa di via S. Gennaro Due Porte, all'Arenella; egli viveva in casa con la moglie, Margherita Daniele, da quando, alla revisione del processo — avvenuta 24 anni dopo il verdetto dei giudici di Viterbo che lo avevano condannato a 30 anni — fu rimesso in libertà. L'unico superstite del famoso processo resta ora Gennaro Abbatemaggio.

I fatti del processo Cuocolo risalgono al 1906: ne furono protagoniste persone considerate tra i più temuti esponenti della «camorra» napopetana. La sera del 5 giugno il «camorrista» Gennaro Cuocolo fu trovato ucciso, con 47 coltellate, su una scogliera della Cupa Calastro, a Torre del Greco. Quella stessa sera la moglie del Cuocolo, Maria Cutinelli, fu assassinata, anch'essa a colpi di arma da taglio nel suo letto, in un lussuoso appartamento al centro di Napoli.

Le indagini dei carabinieri portarono al fermo di numerose persone. I «fermati» però, vennero rilasciati poco dopo avendo essi presentato alibi ineccepibili. La pratica stava per essere archiviata quando un ufficiale e un sottufficiale dei carabinieri si misero in contatto con un detenuto delle carceri di S. Maria Capua Vetere, Gennaro Abbatemaggio, che aveva allora 23 anni: egli, dopo sfibranti colloqui, finì col dichiarare che conosceva i nomi dei responsabili. Le rivelazioni di Abbatemaggio suscitarono clamore in tutti gli ambienti napoletani. Il P. M. conte Lucchesi-Pali si rifiutò di sostenere l'accusa, al processo contro le 43 persone indicate da Abbatemaggio, e si dimise.

Il processo si svolse a Viterbo nel 1911 e nel 1912. Abbatemaggio sostenne che il Cuocolo e la Cutinelli erano stati assassinati in seguito ad una sentenza emessa dal «Tribunale della camorra» che aveva ritenuto i due coniugi autori di uno «sgarro» nella ripartizione del bottino di un furto. Otto imputati furono riconosciuti responsabili e condannati a 30 anni di reclusione.

Nel 1927 Gennaro Abbatemaggio rivelò che quanto aveva detto al processo di Viterbo era tutto inventato. Sulla base della ritrattazione dell'Abbatemaggio gli otto condannati furono riconosciuti innocenti ma molti erano però già morti in carcere. Furono rimessi in libertà il Di Gennaro ed il Salvi.

CONTINUA NEL KATANGA L'ONDATA DI SANGUINARIO BANDITISMO

Massacrato a bastonate un commerciante belga

Gli assassini cercavano di scoprire il nascondiglio dei suoi risparmi Rapinato anche un vice Console inglese che per puro caso si è salvato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Elisabethville, 27

Un anziano commerciante belga è stato picchiato a morte e il vice Console inglese è stato rapinato e fatto segno a colpi d'arma da fuoco lungo la strada che unisce la capitale del Katanga alla Rhodesia.

I due feroci episodi avvenuti nelle ultime ventiquattro ore fanno seguito ad una serie di atti di banditismo che hanno resa molto pericolosa ai visitatori e ai residenti bianchi la regione attorno ad Elisabethville, economicamente fiorente per le risorse minerali di rame e di uranio.

Ignoti sono gli autori della uccisione di Marcel Borg, di 68 anni, cittadino belga. Quanto ai rapinatori e mancati assassini del vice Console inglese, essi sono elementi della gendarmeria locale, e l'episodio acquista quindi un valore molto indicativo dello stato di anarchia che continua a caratterizzare la regione nonostante i tentativi di pacificazione e di normalizzazione del Governo centrale congolese.

L'assassinio del commerciante belga è avvenuto a Musoyhi, un villaggio residenziale un tempo favorito da molti europei ma da un anno a questa parte teatro di feroci episodi di banditismo. Nello stesso Musoyhi vennero uccisi l'anno scorso due anziani coniugi torinesi, che si erano stabiliti da alcuni decenni nel Katanga.

Quando i banditi sono penetrati in casa di Marcel Borg, questi era solo. Debbono averlo facilmente sopraffatto, perchè non si sono trovati segni di lotta, nè i vicini hanno udito spari o grida. Poi i banditi forse pensando che il Borg avesse nascosta da qualche parte una ingente somma di denaro od un tesoro che non voleva consegnare loro, hanno cercato di farlo «cantare» — secondo la prima ipotesi della polizia — i banditi devono aver battuto lo anziano commerciante senza pietà, sino ad ucciderlo, e poi hanno massacrato il cadavere a colpi di machete.

E' stata una famiglia di italiani ad accorgersi per prima del tragico episodio. Avevano chiamato il Borg al telefono ripetutamente, e visto che non rispondeva, si erano recati alla sua abitazione pensando che stesse poco bene. Fatta la triste scoperta, hanno avvertito immediatamente la polizia, che sinora non ha trovato traccia degli assassini. Due mesi or sono un insegnante era stato trovato assassinato nella sua automobile, in una strada del villaggio, e anche questo episodio è rimasto avvolto nel mistero.

L'altro episodio cui si è accennato all'inizio è avvenuto a 16 chilometri da Elisabethville sulla stessa strada. Il vice Console britannico ad Elisabethville, Paul Roderick Hilderic Davis, di 30 anni, stava tornando in auto nel capoluogo proveniente da Kitwe, Rhodesia del Nord, quando è stato fermato da una pattuglia di gendarmi katanghesi.

Questi ultimi, dopo essersi fatti consegnare tutto il denaro che il Davis aveva addosso, gli hanno ordinato di lasciare l'auto e di seguirli. Ma dopo pochi passi, i gendarmi ordinavano al Davis di proseguire a piedi da solo. Fatte poche decine di metri, il vice Console ha udito degli spari, si è gettato a terra e ha constatato con terrore di essere preso di mira da individui nascosti nella boscaglia, mentre i gendarmi si allontanavano.

Cercando di ripararsi lungo una cunetta, il Davis percorreva carponi qualche altra decina di metri, inseguito dagli spari dei suoi assalitori, quando, per sua fortuna un autocarro dell'Esercito è apparso lungo la strada. L'autista, avendo udito gli spari ha rallentato, e il Davis con il coraggio della disperazione è saltato sul cassone del veicolo. Condotto al comando dell'Esercito, vi è stato interrogato a lungo sino a che il Ministro residente del Katanga, Joseph Ileo, è intervenuto di persona, lo ha messo a confronto con il Console inglese e lo ha rilasciato. Negli ultimi giorni Davis è il quarto viaggiatore rapinato sullo stesso tratto di strada.

A. P.

Un uomo ha tentato di baciare Margaret

Londra, 27

Un uomo ha tentato di baciare la principessa Margaret mentre stava entrando in un teatro londinese. Trattenuto in tempo, l'uomo si è allontanato scomparendo tra la folla. La principessa ha riso dell'accaduto. L'incidente, se così si può chiamare, è avvenuto ieri sera all'ingresso del Saddler's Wells.

Sulla strada si era raccolta molta gente. Margaret è arrivata elegante e sorridente. Le si è fatto incontro il direttore del teatro mentre la folla premeva per vederla. Improvvisamente è sbucato un uomo sulla cinquantina vestito dimessamente in nero. Si è avvicinato a Margaret, ha allungato un braccio come per afferrarla; Margaret sorpresa l'ha guardato e l'uomo ha sporto il viso cercando di baciarla sulla guancia sinistra.

La triste storia del coniglio Scamp

Londra, 27

Il «Daily Mail» fornisce oggi altri particolari sulla triste storia del coniglio Scamp, che è convinto di essere un papero e che è quasi annegato per tener fede a questa convinzione. Scamp è tornato a casa ieri dopo essere stato sottoposto a trattamento psichiatrico in una casa di cura per animali, a Wansford.

Scamp ha 7 anni, e per 6 anni ha nuotato tranquillamente, ma ora l'età ha grandemente ridotto le sue abilità natatorie. Egli è inoltre angosciato dalla sua incapacità di volare, come invece desidererebbe, avendo frequentato fin dalla più tenera età alcuni paperi, convincendosi di essere uno di loro. Una settimana fa le sue condizioni psichiche si sono così aggravate che è stato necessario ricoverarlo nella casa di cura, ma con scarso successo.

«Abbiamo tentato ogni tipo di trattamento, ha detto il direttore della casa, ma inutilmente. Abbiamo messo Scamp insieme ai paperi che sanno volare, perchè si rendesse conto che egli è diverso da loro, ma non è servito a nulla».

Ritrovate le tracce del tesoro del Colleoni?

Treviglio, 27

Il ritrovamento e la immediata scomparsa di una spada con l'impugnatura d'oro ha riaperto a Martinengo, paese vicino a Treviglio, le discussioni sul tesoro del condottiero Bartolomeo Colleoni. La spada è misteriosamente scomparsa dopo che nel pomeriggio di ieri era stata trovata da alcuni muratori nel corso della demolizione di un antico palazzo medioevale nel vecchio borgo.

Secondo alcune indiscrezioni, l'impugnatura della spada, presumibilmente di oro massiccio, sarebbe stata portata presso alcuni intenditori ed esperti di Milano per accertare l'esatto valore anche dal punto di vista storico. A Martinengo si è convinti che la spada ritrovata farebbe di quell'ingente tesoro, valutato a circa 100 mila ducati d'oro dell'epoca veneziana.

Contatti a Malta per la nuova Costituzione

La Valletta, 27

Delegati del Governo nazionalista maltese si sono incontrati oggi con i rappresentanti di altri quattro partiti politici maltesi nel tentativo di giungere a un accordo su un progetto di costituzione che dovrebbe essere presentato il mese prossimo alla conferenza di Londra sulla indipendenza dell'isola. Il Governo vorrebbe che Malta rimanesse una monarchia nell'ambito del Commonwealth. Il partito laburista è invece favorevole a una costituzione repubblicana.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso d'inglese; 8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: «La scommessa del diavolo», di F. Caprino, da una novella di Tackeray; 11: Strapaese; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Girasole; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto; 17: Giornale; 17.25: Napoli: Inaugurazione della VI Fiera della casa, edilizia, arredamento e abbigliamento; 18: E. Smith all'organo Hammond; 18.10: Concerto di musica leggera; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.30: «Mia cugina Rachele», di D. Du Maurier; 21: Concerto sinfonico; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta S. Bruni; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Fonografie con dedica; 10.30: Notizie; 10.40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - 50.o Tour de France; 17: Appuntamento con le canzoni; 17.30: Notizie; 17.45: «E' severamente vietato introdurre cani in Inghilterra», racconto di Jean Bart; 18.30: Notizie; 18.35: Arriva il Cantagiro; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 50.o Tour de France; 20: Tema in microsolco; 20.30: Notizie; 20.35: Corrado 8.35. Testi di G. Perretta; 21.30: Notizie; 21.35: Il Giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antiche musiche strumentali; 10.10: Polifonia classica; 10.45: Musiche di van Beethoven; 12: Fantasie e rapsodie; 12.25: Musiche di balletto; 13.30: Un'ora con D. Milhaud; 14.30: «Il vascello fantasma», di R. Wagner; 16.40: Musica da camera; 17.30: Il ponte di Westminster; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di N. Skalkottas, R. Kayn Phasen; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Ph. E. Bach; 21: Giornale; 21.20: «Antonello, capobrigante calabrese», dramma di V. Padula.

LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: L'orchestra della settimana: Stanley Black; 13.40: Parole e musica. Esecuzioni di cori giuliani e friulani; 13.55: Trieste mediatrice di cultura: Vita e opere di Theodor Daübler», a cura di Anna Maria Famà; 14.05: Duo pianistico Russo-Safred; 14.25: Umberto Saba, a cura di L. Baldacci; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Una sonata; 7.25 (17.25): Musiche di O. Messiaen; 8.10 (18.10): Prime pagine; 9 (19): Compositori greci; 10.10 (20.10): Musiche di M. Reger; 11 (21): Un'ora con G. Gabrieli; 12 (22): Quartetti; 13.15 (23.15): Trascrizioni; 13.50 (23.50): Musiche di Couperin e Szymanowsky; 14.40 (0.40): Una suite; *16: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Canti della montagna; 7.15 (13.15 e 19.15): Il juke-box della Filo; 8 (14 e 20): Caffè concerto; 8.45 (14.45 e 20.45): Made in Italy; 9.15 (15.15 e 21.15): Fuochi d'artificio; 9.45 (15.45 e 21.45): Luigi Tenco canta le sue canzoni; 10 (16 e 22): Ribalta internazionale; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Le nostre canzoni; 12.30 (18.30 e 0.30): Musica per sognare.

TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Personalità; 19.55: Crocevia dello spirito: Ritorno a Cambridge; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Acqua e chiacchiere», tre atti di A. Testoni; 22.40: Trieste e la sua Fiera. Servizio di I. Orto; 23.05: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: La fiera dei sogni; 22.20: Osservatorio n. 8; 23.20: Notte sport.

Sul «Nazionale», dopo la commedia «Acqua e chiacchiere» di Testoni che andrà in onda alle 21.05, verrà trasmesso alle 22.40 un servizio di Italo Orto sulla XV Fiera di Trieste. Il secondo programma presenterà alle 21.15 la «Fiera dei sogni» che segnerà il congedo dal pubblico di Piero Bassi (nella foto) l'innamorato della montagna. Alle 22.20 ultimo numero di «Osservatorio»: la nota rubrica che ha presentato per tante settimane argomenti di attualità, rievocazioni storiche e brevi, ma significative opere cinematografiche. Vedremo tra l'altro «Una gita in campagna», film incompiuto di J. Renoir, iniziato nel 1937.

A RENO IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DELL'OLIMPIACA DI SCI

Il difensore del diciottenne punta sull'infermità mentale

Le udienze nell'aula dove sono state trattate celebri cause di divorzio - Un atroce caso di sadismo sessuale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reno, 27

Lo spettro della camera a gas pende sul 18.enne Lee Bean comparso di fronte al Tribunale penale di Reno (Stato del Nevada - USA) per rispondere dell'assassinio della olimpionica di sci inglese Sonja McCaskie di 34 anni il cui corpo smembrato venne rinvenuto nel suo appartamento lo scorso 5 aprile.

Il ragazzo è entrato in un'aula gremitissima di pubblico guardandosi in giro. Aveva le manette ai polsi che gli sono state tolte non appena ha preso posto al tavolo accanto al suo avvocato. Dopo avere scambiato qualche parola con il legale, lo avvocato Harry Anderson, ha fissato lo sguardo verso la giuria: gli 8 uomini e le 4 donne che dovranno decidere la sua sorte e che se lo riconoscono colpevole di omicidio di primo grado, ossia di omicidio premeditato aggravato, nonostante la sua giovane età, lo manderanno nella camera a gas del penitenziario del Nevada. In questo caso Thomas Lee Bean sarebbe il più giovane criminale che da molti anni a questa parte venga giustiziato nello Stato del Nevada.

Per una ironia della sorte il caso di Thomas Lee Bean viene giudicato proprio nella principale aula di Reno dove sono stati pronunciati i più sensazionali casi di divorzio fra cui quelli di numerose stelle del firmamento hollywoodiano.

Si riteneva che l'avvocato Anderson chiedesse che il processo venisse destinato ad altra sede per legittima suspicione a causa della eccezionale pubblicità che il caso dell'assassinio della olimpionica ha provocato a Reno. Invece il legale non ha avanzato nessuna istanza del genere in apertura d'udienza, sicchè è da escludersi una tale richiesta dopo l'inizio del dibattito. Sebbene l'avvocato Anderson non sia un legale d'ufficio, egli percepirà soltanto un dollaro avendo offerto gratuitamente i suoi servigi al giovanissimo criminale figlio di povera gente.

Al momento dell'arresto il Bean aveva reso una completa confessione, ma in tribunale si è proclamato innocente. Si tratta di una semplice formalità in uso nelle Corti americane quando il difensore intende sostenere l'infermità di mente del suo cliente. Questa infatti sarà la tesi difensiva dell'avvocato Anderson. Egli cercherà di convincere la giuria che il ragazzo non era nelle sue piene facoltà mentali quando strangolò e mutilò la ex olimpionica. Su richiesta del legale la Corte ha accettato di ascoltare come perito uno psichiatra di parte i cui onorari saranno pagati a spese pubbliche. Due psichiatri della California hanno già esaminato il ragazzo per conto del Pubblico Ministero William Raggio, i dottori Rudolph Toller e Walter Rapaport, ma quali siano state le loro conclusioni non è stato ancora rivelato.

Naturalmente la perizia della Accusa avrà una grande importanza ai fini del riconoscimento della infermità di mente dello imputato anche se non avrà un valore determinante qualora la perizia di parte dovesse essere favorevole al Bean.

Il processo viene seguito con morboso interesse dal pubblico di Reno più abituato a entusiasmarsi per le vicende matrimoniali dei suoi idoli di celluloide che per casi criminosi che oltre tutto sono assai rari in questa mecca del gioco d'azzardo e dei divorzi.

Come si è detto i fatti risalgono al 5 aprile scorso. Il corpo mutilato di Sonja McCaskie venne rinvenuto nel suo appartamento nel quartiere Sud occidentale di Reno da un poliziotto che era stato avvertito da una baby sitter preoccupata per la assenza della sua padrona. Lo agente rinvenne il corpo decapitato in una cassapanca. La testa era stata posta in un paniere e sistemata sotto una coperta nella stessa cassapanca. Il cuore della sventurata vittima era stato asportato dall'assassino e gettato sul pavimento nel soggiorno.

Forse l'assassino non sarebbe mai stato scoperto se Thomas Lee Bean fosse riuscito a conservare il suo sangue freddo. Il ragazzo infatti era stato fermato nel corso delle indagini durate oltre una settimana. Ma nessun particolare sospetto gravava su di lui. Aveva accettato di buon grado di farsi prendere le impronte digitali. Era stato inseguito da alcuni agenti per quattro isolati. Dopo essere stato sottoposto ad un lungo ed estenuante interrogatorio aveva finito per rendere una completa confessione al capo della polizia Elmer Briscoe.

Disse di essersi introdotto nell'appartamento di Sonja Mc Caskie per rubare, come aveva fatto in altre case, ma di essere rimasto colpito dalla sua bellezza. Allora l'aveva strangolata con una corda e poi l'aveva violentata. Compiuto il misfatto in un impulso irresistibile di atroce sadismo aveva decapitato il cadavere poi ne aveva sezionato alcune parti fra cui il cuore.

Il Pubblico Ministero, William Raggio, ha illustrato alla giuria tutti gli elementi in possesso alla Giustizia ed ha concluso la sua esposizione dicendo «Signori giurati, io vi dimostrerò che l'imputato uccise strangolandola Sonja MacCaskie e poi ne smembrò il cadavere in un accesso di sadismo sessuale».

Il processo durerà due o tre settimane.

A. P.

Moss in scooter vita difficile

Londra, 27

(Sterling Moss, l'asso britannico del volante recentemente ritiratosi dalle gare, si è visto oggi bocciare all'esame di guida per motoscooter. Moss si serve di uno scooter per destreggiarsi nel traffico congestionato di Londra. Gli esami per ottenere una patente di scooterista in Inghilterra sono particolarmente difficili, e gli esaminatori sono notoriamente [illegible]. Sembra che Moss oggi si sia dimenticato di guardare sufficientemente attorno a sè e di fare segnali a sufficienza.

«In realtà — ha detto Moss — mi sono guardato abbastanza attorno per portare in salvo la pelle. Non vedo invece perchè dovrei gesticolare tanto — il che costringerebbe a togliere una mano dai comandi — quando attorno non c'è nessuno».

Moss potrà continuare a guidare il suo scooter sino al prossimo esame. Non potrà portare passeggeri e — cosa piuttosto dolorosa per un asso del volante di fama mondiale — dovrà girare con una grossa targa rossa con la lettera L, che vuol dire «learner» cioè allievo.

TEMPERATURA RECORD IERI A ROMA

Il gran caldo estivo scoppiato in tutta Italia

Parecchi casi di svenimento di telefoniste al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni

Roma, 27

Il «gran caldo» estivo è improvvisamente scoppiato in tutta Italia dove i termometri hanno registrato temperature elevatissime. A Roma, alle 14, il caldo ha raggiunto la temperatura record di quest'anno: 34 gradi all'ombra.

Gli uffici meteorologici prevedono per i prossimi giorni un sensibile aumento del caldo dovuto all'accentuarsi ed allo estendersi di una fascia di alte pressioni proveniente dalla Spagna che interesserà le regioni peninsulari italiane favorendo un ulteriore afflusso di aria tropicale di origine marittima.

Questa situazione, come si prevede, dovrebbe durare fino a sabato prossimo: da domenica, infatti, una perturbazione occidentale dovrebbe portare una sensibile diminuzione della temperatura.

A Roma, comunque, l'aria è diventata irrespirabile: i pedoni hanno cominciato a girare per le strade in camicia riparandosi il capo con grossi cappelli per difendersi il più possibile dai cocenti raggi del sole.

La cronaca deve registrare parecchi svenimenti di persone a causa del forte caldo. Si tratta di impiegate dei telefoni di Stato che, mentre lavoravano nella sala del centralino in via delle Vergini, hanno perso i sensi quasi contemporaneamente.

Le giovani impiegate sono state prontamente soccorse dalle loro colleghe che hanno provveduto ad accompagnarle immediatamente al pronto soccorso che si trova nell'interno dell'edificio stesso. Questo incidente accade, nell'interno degli uffici dei telefoni in via delle Vergini, quasi ogni anno: le stanze in cui lavorano le telefoniste sono infatti prive di qualsiasi impianto di aerazione. Molte altre persone sono state colte da malessere mentre camminavano in strada, ma non si è registrato alcun grave incidente degno di nota.

Un'inchiesta ha poi fatto completamente luce sugli incidenti verificatisi stamane nella sede del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni in via delle Vergini dove molte telefoniste dell'impianto interurbano sono svenute a causa della temperatura soffocante. E' successo infatti che i due grossi impianti di refrigerazione che forniscono aria condizionata hanno incominciato a funzionare con ritardo e perciò verso mezzogiorno la temperatura era salita a medie intollerabili da soggetti già provati dalla fatica di un'intensa mattinata di lavoro.

Si sono incominciati ad avere i primi casi di malessere e di svenimento che come una reazione a catena si sono estesi a più telefoniste della sala del servizio interurbano. A loro volta le impiegate che lavoravano al reparto «celere» si erano rifiutate di prendere servizio a causa del caldo ed erano state smistate in altri reparti contribuendo a rendere più grave il disagio delle colleghe.

Verso le 12.30 l'infermeria era letteralmente invasa dalle ragazze svenute o che si sentivano male. Due medici di guardia hanno prestato le prime cure. Alcuni materassi sono stati distesi per terra per accogliere quelle che non erano riuscite ad entrare nell'ambulatorio ed anche i divani di rappresentanza ospitavano ragazze che alcune colleghe provvedevano a rianimare.

Mentre le auto di servizio erano impegnate in una continua spola per riaccompagnare a casa quelle che apparivano più sofferenti, i centralini abbandonati erano intasati da centinaia di telefonate che restavano inascoltate.

Secondo fonti ufficiali i casi di svenimenti ammontano ad una decina, mentre secondo altre informazioni le impiegate infortunate dovrebbero essere di più.

La grande confusione è cessata quando gli impianti hanno preso a funzionare regolarmente assicurando una temperatura normale. A conclusione si può dire che Roma è stata oggi la città più calda d'Italia con 34 gradi. A Pisa si sono avuti 32 gradi, a Napoli e Messina 31.

ERA ANDATA A TROVARE IL «FIDANZATO» CHE ERA REGOLARMENTE SPOSATO

SICILIANA IN GERMANIA UCCISA A COLPI DI FORBICE

Quattordici ferite alla diciannovenne rinvenuta in un boschetto L'uomo si toglie la vita lanciandosi da un camion in corsa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dudweiler, 27

Un manovale tedesco ha ucciso a colpi di forbice la diciannovenne Maria Janni e poi si è tolto la vita gettandosi da un autocarro in corsa. La tragedia è avvenuta nei pressi di Dudweiler, una piccola località vicino a Saarbrücken.

Era venuta dalla lontana Sicilia, dalla sua isola baciata dal sole, fino a questa terra nera di ferro e di carbone per ricordare ad Adolf di mantenere la promessa di sposarla. Ora, la bruna siciliana non è che un nome in una pratica di polizia archiviata sotto l'etichetta omicidio-suicidio.

Maria Janni, una avvenente bruna d'anni 19, di Porto Empedocle in provincia di Agrigento, era giunta sabato scorso insieme alla madre ed alla sorella. Avevano fatto le tre donne migliaia di chilometri per venire a trovare il fidanzato di Maria, la piccola di casa.

Adolf Weissgerber — questo il nome del biondo tedesco capitato un giorno dell'estate dell'anno scorso in Sicilia — era letteralmente caduto dalle nuvole, mai più pensando che qualche parola detta in un momento di abbandono avrebbe potuto contare tanto per quella piccola mediterranea.

Ma Maria non sapeva — perchè Adolf non glielo aveva detto — che il suo uomo, il suo promesso, il suo fidanzato aveva già moglie, una moglie del suo stesso sangue, della sua stessa terra.

Che cosa si sono detti i due giovani dal momento in cui Maria era venuta a sapere la verità sino al momento in cui la polizia rinveniva il suo cadavere in un bosco al limite di questa cittadina, lunedì scorso?

Che cosa è avvenuto di tanto irreparabile per far precipitare la tragedia? Forse non lo si saprà mai perchè il giorno dopo Adolf veniva investito ed ucciso da un pesante autocarro. La polizia dirà poi che il giovane si era lanciato sotto l'automezzo mettendo in atto un disegno suicida.

Il corpo della giovane siciliana giaceva sotto un cespuglio ed era stato scovato da un cane poliziotto usato appunto nelle ricerche di Maria, la cui scomparsa era stata denunciata lunedì mattina dalla madre e dalla sorella, allarmate poichè la sera prima la rispettiva figlia e sorella non era ritornata da un appuntamento col presunto fidanzato.

Sin dal primo momento gli agenti si resero conto di trovarsi di fronte ad un delitto. Il corpo della ragazza presentava profonde ferite al petto ed al collo. Un'autopsia effettuata dai periti settori nominati dall'autorità giudiziaria confermava che Maria era stata colpita ripetutamente e con violenza 14 volte con un paio di forbici.

La polizia si metteva subito sulle tracce di Adolf Weissgerber, un manovale già conosciuto [illegible] donnaiolo [illegible] casa una regolare famiglia. Come abbiamo già detto, prima che gli agenti potessero mettergli le mani addosso, l'uomo finiva schiacciato sotto le ruote di un camion. Suicidio, lo hanno definito i funzionari preposti alle indagini del caso, attribuendo al tedesco la responsabilità dell'uccisione della giovane siciliana.

Naturalmente, l'archiviazione della pratica non ha risposto a tanti interrogativi, tra i quali i più pressanti paiono quelli che chiedono: perchè Adolf ha ucciso Maria? Aveva forse paura che la ragazza potesse metterlo nei pasticci denunciandolo alla moglie od alla polizia? La decisione di uccidere e di uccidersi è stata improvvisa, oppure era generata nella mente dell'uomo sin dal primo momento in cui si vide di fronte la giovane donna?

Ma forse ormai non ha più importanza rispondere a queste ed altre domande. Per Maria — e per Adolf — non è più importante. La loro pratica è stata archiviata con un non luogo a procedere per decesso dello omicida.

A. P.

Provocò la morte di una cameriera negra

Hagerstown, 27

Wiliam D. Zantzinger, un agricoltore di 24 anni, è stato oggi riconosciuto colpevole di avere provocato la morte di una cameriera negra, da lui ingiuriata e bastonata, durante una festa di beneficienza in un albergo di Baltimora l'8 febbraio di quest'anno.

Lo Zantziger aveva ingiuriato la signora Hattie Carroll, di 51 anni, chiamandola «cagna negra» e colpendola sulla schiena con una bacchetta. La donna era caduta a terra, e nove ore dopo spirava all'ospedale.

Il tribunale ha riconosciuto la validità della perizia medica secondo la quale il colpo inferto alla donna non era tale da poter provocarne la morte, ma l'effetto combinato dell'ingiuria e della bastonata sono stati tali da provocare un aumento della pressione sanguigna, che ha causato una fatale emorragia cerebrale.

La pena sarà comminata allo Zantzinger dopo che sarà stata accertata la sua colpevolezza in merito a maltrattamenti di altre due persone di servizio durante lo stesso ballo.

Per la morte della Carroll, l'imputato può essere condannato a una pena massima di dieci anni di carcere e 500 dollari di multa.

Oggetto luminoso nel cielo di Roma

Roma, 27

Centinaia di persone hanno assistito questa sera ad un singolare fenomeno che non è stato ancora possibile definire astrologico o meccanico: un oggetto luminosissimo ha attraversato verso le nove e mezzo di sera il cielo di Roma. Un disco volante? Molti di coloro che, proprio al centro della città hanno potuto osservare il misterioso oggetto, sostengono che si è trattato proprio di un disco volante.

La luminosa sagoma è apparsa al una altezza rilevante, ma non si è riusciti a stabilire nemmeno approssimativamente la quota.

Dichiarazioni di Fellini su «Otto e mezzo» in USA

Roma, 27

Federico Fellini è rientrato questa mattina in aereo da New York, dove il suo film «Otto e mezzo», dopo la serata di gala, ha iniziato le regolari programmazioni. Il regista ha detto che «Il pubblico e la critica si sono trovati d'accordo nel decretare il successo al film: il giorno successivo alla «prima», alle nove del mattino davanti al cinema, vi era già una fila di persone lunga mezzo chilometro». Fellini ha ricordato che alla serata di gala erano presenti i maggiori esponenti di Hollywood, da Elia Kazan ad Arthur Miller, da Joan Crawford a Mirna Loy, Joan Fontaine, Peter Ustinov, Shelley Winters.

Fellini, che ha smentito di avere in progetto un film sulla mafia, ha detto che gli piacerebbe moltissimo girare un film a New York, «Ma non trovo il coraggio di farlo — ha precisato —. La città mi esalta e mi eccita; l'America è un gigante [illegible] non straordinario. Il cinema è un mezzo espressivo concreto, non si può essere vaghi: per girare un film in America dovrei sapere come si trucca una signora di New York, di che colore è la cravatta di un avvocato di Boston; dovrei conoscere perfettamente il «linguaggio» del popolo americano. Non credo che farò mai un film all'estero: i miei film li girerò sempre in Italia».

Rinviato il processo per l'«Ape regina»

Roma, 27

Al 12 novembre è stato rinviato, per l'assenza del difensore avv. Madia, il processo contro il regista Marco Ferreri e l'editore Alberto Carucci, imputati di oltraggio al pudore per avere pubblicato sul periodico «Cinema d'Oggi» la sceneggiatura e il soggetto del film «Ape regina».

L'imputazione era stata contestata all'editore e al Ferrari — quest'ultimo autore della sceneggiatura insieme con altri scrittori — anche perchè la pubblicazione era stata integrata da alcune fotografie riprese dalla pellicola del film.

Nuova linea aerea tra Mosca e l'Avana

Mosca, 27

L'agenzia «Tass» ha comunicato che la società aerea sovietica Aeroflot ha stabilito un nuovo collegamento aereo tra Mosca e l'Avana via Africa. Alla linea saranno adibiti aerei TU-114.

TAFFERUGLI E FERITI NELLE VARIE STAZIONI

Metro in sciopero Parigi paralizzata

Intasato il traffico nella metropoli per l'uscita delle auto dei «banlieusards» - Peyrefitte attacca i sindacati

Parigi, 27

Metropolitana a singhiozzo e circolazione automobilistica al rallentatore a Parigi, stamani, a causa di una serie di scioperi decisi dai sindacati della R.A.T.P. Il «metrò» funziona, ma su quasi tutte le linee la frequenza dei convogli è molto inferiore al normale e le soste nelle stazioni sono lunghissime.

Come sempre accade nei giorni di sciopero, tutti i parigini ed i «banlieusards» che possiedono un'automobile ma sono soliti lasciarla nell'autorimessa durante la settimana, hanno deciso di utilizzarla oggi. Conseguenza: traffico eccezionalmente congestionato reso ancor più difficile dalla pioggia che cade sulla città dal primo mattino.

La situazione è ulteriormente peggiorata nel pomeriggio. Le lunghissime attese sui marciapiedi delle stazioni, la totale sospensione del traffico su certe linee e, la chiusura definitiva di un certo numero di stazioni hanno dato luogo a numerosi incidenti. Il pubblico, che lo sciopero ha colto assolutamente impreparato, ha manifestato la sua collera a più riprese e, in certi casi, si è assistito nelle stazioni a vere e proprie scene di rivolta della folla contro gli scioperanti: parapiglia, pugilati, zuffe. Bilancio: numerosi feriti leggeri, una donna ricoverata in ospedale e numerose altre svenute nella ressa.

Alla stazione «Villiers» i vetri di un vagone sono volati in frantumi sotto la pressione della calca. Scena analoga alla stazione «Opera». Alla stazione «Republique» la collera della folla ha raggiunto il parossismo: alcuni macchinisti ed impiegati della R.A.T.P. sono stati ingiuriati e battuti, e la zuffa è diventata rapidamente pressochè generale.

Nelle strade, battute durante la giornata da una pioggia fitta e a volte violenta, la tensione non è stata minore. Il traffico caotico e la penuria di tassì hanno contribuito ad accentuare il malcontento generale. Gli autobus sono stati presi d'assalto e i conducenti dei veloci veicoli, che sono pagati meno dei loro colleghi del «metro», hanno dato sfogo sovente al loro malumore. Anche all'aperto non sono mancati gli scambi di invettive e, talvolta, anche di pugni.

Il consiglio d'amministrazione della R.A.T.P. si riunirà domani per prendere una decisione circa le proposte della direzione, proposte che sono considerate insufficienti dai sindacati.

Per la giornata di domani si prevedono intanto una situazione ancor più grave di quella di oggi. I principali sindacati degli addetti al «metrò» hanno infatti invitato i loro aderenti a scioperare per due ore, dalle 8 alle 10, «o ad ogni turno per coloro i cui turni prevedono l'inizio del lavoro al di fuori di tali ore».

Esprimendo il punto di vista del Governo e forte del malcontento della popolazione, il Ministro dell'Informazione Peyrefitte, ha definito oggi questo sciopero «anormale» ponendo il problema della sua «legalità». Egli ha inoltre attaccato duramente i sindacati, i quali — ha detto — dovrebbero logicamente essere gli interpreti delle masse presso i poteri pubblici ma anche gli interpreti dei poteri pubblici presso le masse», e invece «svolgono sovente un ruolo di agitatori, ma molto difficilmente quello di effettivi intermediari».

(Telefoto al «Piccolo»)

La Principessa Margaret e Lord Snowdon giungono al Sadlers Wells Theater per il gala dell'opera. A sinistra, un accompagnatore blocca un uomo che si stava avvicinando a Margaret

LASCIA PER RAGIONI PERSONALI IL TEATRO NAZIONALE POPOLARE

Vilar si dà alla lirica iniziando con «Gerusalemme»

Verdiana anche la seconda opera affidata alla sua regia: «Macbeth» - Lavorerà alla Scala

Parigi, 27

Sulla scia di Luchino Visconti, anche Jean Vilar, fondatore e animatore del Theâtre National Populaire, metterà in scena delle opere liriche. In settembre, dopo una «tournée» in Israele, Vilar si consacrerà alla realizzazione di un'opera di Verdi che non è più stata rappresentata dal 1847, «Gerusalemme». La prima di «Gerusalemme» è prevista per il 22 settembre, al Festival di Perugia; successivamente l'opera sarà ripresa alla inaugurazione della «Fenice» di Venezia, in dicembre.

Vilar lavorerà in seguito anche alla Scala. La direzione del teatro milanese intende affidargli la regia di due opere, fra cui il «Macbeth» di Verdi, con la cantante svedese Birgit Nilsson, che andrà in scena in gennaio. Infine dopo una puntata a Berlino Ovest dove realizzerà un'altra opera lirica non ancora scelta, Jean Vilar tornerà alla prosa: egli sarà il primo regista straniero che dirigerà il Berliner Ensemble di Berlino Est, probabilmente nel «Turcaret».

Questo programma è stato annunciato da Vilar stesso nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo ieri sera al Palais de Chaillot: una conferenza d'addio, perchè dopo dodici anni di successi Vilar lascerà nella prossima stagione il T. N. P. passando al suo collaboratore George Willson le redini dell'istituzione che egli ha lanciato e imposto all'ammirazione di tutto il mondo teatrale. Un giornalista gli ha chiesto ancora una volta i motivi delle sue dimissioni, ma Vilar non ha voluto essere troppo polemico: «Sono ragioni, ha detto, troppo personali. Esse riguardano piuttosto il Vilar cittadino. Diciamo che ho riflettuto sui rapporti che debbono esistere fra lo Stato e il Teatro Nazionale. E del resto, devo aggiungere che dirigere un teatro nazionale è una cosa che ammazza. Nonostante l'esempio di Molière, non voglio morire sulla scena».

Vilar ha approfittato dell'occasione per tracciare un rapido bilancio del T. N. P. In dodici anni di attività, 5.193.895 spettatori hanno assistito alle cinquantasei opere teatrali che vi sono state rappresentate. La stagione più fruttuosa — è stata l'ultima: 2336 spettatori per rappresentazione, con un coefficiente di sfruttamento (tenuto conto che la sala del Palais de Chaillot contiene 2591 posti) dell'89.2 per cento.

Invaso dalle acque l'«Orecchio di Dionisio»

Siracusa, 27

Una misteriosa infiltrazione d'acqua ha allagato parte della Latomia nota come l'«Orecchio di Dionisio» e la Grotta dei Cordari, dando loro un aspetto suggestivo. Numerosi turisti si sono affollati per ammirare l'insolito spettacolo.

Abbonamenti al «PICCOLO»

	ITALIA Anno	ITALIA Sem.	ITALIA Trim.	ESTERO – Paesi a tariffa postale ridotta Anno	Sem.	Trim.	ESTERO – Paesi a tariffa postale intera Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO» Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000
«PICCOLO SERA» Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

CRONACHE SPORTIVE

UNA INSPERATA IMPENNATA DEGLI ITALIANI AL GIRO DI FRANCIA

BAILETTI PRIMO E FERRARI SECONDO NELLA TAPPA PIÙ LUNGA (285 CHILOMETRI)

La pattuglietta di sei corridori precede il grosso di 10" al traguardo di Rennes - La corsa animata anche da Bariviera e Sartore - La fuga decisiva a 15 km. dall'arrivo - I continui strappi hanno elevato la media

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rennes, 27

Con una lunga entusiasmante volata sulla pista di Rennes, Antonio Bailetti ha vinto la quinta tappa del Tour. L'ha vinta in modo superbo. Travolgente, davanti al giovane esordiente biellese Danilo Ferrari, bravissimo anche lui, e quattro altri compagni di fuga fra i quali i temibili, veloci olandesi Janssen e Zilverberg. La folla che gremiva tribune e gradinate, ammirata dal davvero eccezionale sprint del nostro atleta, ne ha cavallerescamente salutato con grandi applausi il giro d'onore. Bailetti, felice e sorridente, ha risposto agitando festosamente il gran mazzo di fiori offertogli per la vittoria; e questi fiori li ha fatti poi subito inviare non già alla propria sposa, come usa qui al Tour, ma, con pensiero gentile ed affettuoso, a Balmamion.

Dopo tante amarezze e, soprattutto, la incredibile sfortuna abbattutasi dapprima sul febbricitante Carlesi alla vigilia della partenza da Parigi e poi su Balmamion con la nota agghiacciante caduta sul «pavé» che lo ha mandato all'ospedale, la spedizione italiana al Tour ha dunque avuto finalmente la sua giornata di sole. Giuste le previsioni formulate l'altro ieri su queste colonne, basate su possibili augurabili successi parziali proprio di Bailetti e Danilo Ferrari; a due soli giorni dal dramma di Balmamion è venuta la corroborante agognata vittoria.

Una vittoria ottenuta di forza, grazie ad una autentica prodezza atletica identica a quella con cui diciotto giorni fa Bailetti aveva vinto al Vigorelli la tappa conclusiva del Giro d'Italia. Come allora, il passista-velocista della «Carpano» è balzato in testa quando ancora mancavano circa quattrocento metri all'ingresso al Velodromo. Non voleva correre il rischio di sorprese. Scatenato a più di cinquanta orari egli ha poi continuato il suo travolgente gigantesco sprint sulla pista d'arrivo, dove c'era da compiere un giro e un quarto, senza mai lasciarsi avvicinare dagli avversari, aumentando anzi il vantaggio al punto da vincere molto nettamente. Ha dunque compiuto un gran «chilometro lanciato», questo possente atleta che da dilettante conquistò un titolo olimpico. E ha meritatamente vinto, non solo, ma gli è stato attribuito anche il «Premio della combattività». Il che, con la tappa, gli ha fatto intascare d'un sol colpo 250 mila franchi.

Oltre che lungo e poderoso, questo dei nostri corridori è stato anche uno sprint condotto con intelligenza. Guai, infatti, se Bailetti avesse temporeggiato oppure lasciato che i due pericolosi olandesi e fiamminghi assumessero l'iniziativa. Imprimendo invece un ritmo così frenetico al finale, il bianconero ha reso impossibile una reazione degli avversari i quali, relegati nella sua scia ed in quella di Ferrari, non hanno neppure potuto abbozzare un tentativo di sortita.

Fra i due nostri corridori era stata convenuta una intesa molto accorta. «Qui non bisogna lasciarci sorprendere — aveva detto Bailetti al biellese — ed io perciò partirò in testa buttandomi allo sbaraglio. Vada come vuole: tu bada a prendere la mia ruota. Così, trovandoti secondo, oltre a proteggermi le spalle avrai chi ti tira la volata, cioè io stesso. In pista, poi, potrai attaccarmi e, se ne sei capace, rimontarmi e vincere. Soprattutto, però bada a non perdere la seconda posizione perchè altrimenti quelli lì (Zilverberg e Janssen) potrebbero fare andare all'aria i nostri sogni di vittoria». Piano intelligente. Onesto, sportivo. Pienamente riuscito.

Tutto felice, giacchè porsi a ruota del massiccio Bailetti quando questi fa tutta la volata in testa vuol dire avere comunque la quasi certezza di un buon secondo posto, Ferrari ha mantenuto la posizione: ad attaccare lo scatenato battistrada, però non c'era neppure da pensarci, dato il frenetico ritmo da lui imposto.

Così è venuto il successo italiano al Tour: successo che già si era delineato ieri quando lo stesso Bailetti aveva sferrato il noto attacco solitario a 19 chilometri da Rouen. Anche oggi egli ha assunto ripetutamente l'iniziativa. E' stato, del resto, un finale tutto italiano, così come anche in partenza si erano avute offensive dei nostri corridori. Questa interminabile tappa, lunga ben 285 chilometri, la più lunga del Tour, a tratti ondulati, e (tanto per cambiare) parzialmente avversata dal maltempo, ha visto fughe su fughe al punto da fare registrare oltre 39 orari.

Ha cominciato (poco dopo il via dato alle 8,40 sotto la pioggia) una pattuglia in cui si erano inseriti Daems e Groussard e ha continuato Barale, iniziatore di una fase alla quale si sono poi aggiunti Lebaube, De Breuker e altri. E poi, via via, altri frequenti tentativi, ora con Vannitsen e Cazala, ora con Van Meenen e Groussard. La fuga di questi due ultimi è durata quasi tre ore e ha fruttato loro il premio intitolato all'ex corridore Gerard Saint al traguardo di Argentan (km. 123): duecentomila franchi a Groussard e centomila a Van Meenen. Poi il grosso ha reagito. In una pattuglia inseguitrice si sono inseriti anche Carlesi e Ferrari e alfine è avvenuto un gran ricongiungimento. Ferrari è poi nuovamente emerso, in un gruppetto in cui c'erano Van Looy, Poulidor, Elliott e Pauwels, per inseguire altri animosi. Ed è successivamente balzato con Messelis che al 227 chilometro aveva preso il largo. Davvero intraprendente, il giovane della Ibac.

Il vertiginoso finale di marca italiana è cominciato a 45 chilometri dall'arrivo. Lo ha iniziato Bariviera, per quanto ancora dolorante ad un'anca, proteso in una fuga solitaria durata qualche minuto. Poi è scattato Barale, con altri nove corridori che lo avevano prontamente seguito, fra i quali Azzini e Carlesi. Ogni volta Van Looy oppure Anquetil od il bretone Groussard (che abita vicino a Rennes) hanno però dato una caccia implacabile. E' allora scattato Bailetti e il gruppo lo ha acciuffato a 20 chilometri dall'arrivo.

Appena avvenuto l'ennesimo ricongiungimento, prontamente è partito poi Sartore. E infine, acciuffato anche questi, dal gruppo ricomposto è irresistibilmente di nuovo balzato Bailetti. Mancavano ormai 15 soli chilometri all'arrivo e dapprima Brands, poi Ferrari, Zilverberg, Doom e Janssen, involatisi a loro volta, hanno raggiunto il veneto. E' scaturito così il frenetico finale in cui, con un vantaggio ondeggiante fra i dieci ed i venti secondi, ossia cento o duecento metri solamente, la pattuglia di Bailetti e Ferrari non è più stata raggiunta.

Bailetti è ormai ben noto, anche per le vittorie ottenute lo scorso anno in Sardegna e nel Giro d'Italia. Danilo Ferrari, delle cui mirabili condizioni di freschezza al termine delle tappe già avevamo parlato nei giorni scorsi, è invece un «nuovo». Originario di Chioggia, ma da quindici anni residente a Mongrando, graziosa località situata vicino a Biella, al piede della salita della Serra, egli è esploso lo scorso anno nelle file dilettantistiche della «Settimese-Ulla». Vinse otto corse, ha indossato la maglia azzurra a Salò. Questo anno, per quanto giovane (attualmente conta 22 anni e mezzo), è passato professionista, nel nuovissimo gruppo sportivo Ibac. Ed ora eccolo buon secondo in una tappa del leggendario Tour, davanti all'«elite» del ciclismo mondiale. Un secondo posto che per lui, che fra parentesi è ragazzo molto corretto che qui al Giro di Francia già si è fatto benevolmente notare anche dagli stranieri, è davvero un primo importante successo.

Poichè il folto plotone che incalzava a soli dieci secondi i sei fuggitivi comprendeva 108 corridori, fra cui tutti i migliori, la classifica generale non ha subito mutamenti. Potrà subirli domani, nella «giornata doppia» che porterà ad Angers attraverso dapprima una mattutina tappa in linea di 118 chilometri, poi una pomeridiana di 24 a cronometro individuale in cui, ovviamente, Anquetil parte grande favorito.

Raro

Ordine d'arrivo

1) BAILETTI (It.) in 7,15'34", con l'abbuono 7,14'34";

2) Ferrari (It.) in 7,15'34", con l'abbuono 7,15'4"; 3) Janssen (Ol.), 4) Zilverberg (Ol.), 5) Brandts (Bel.), 6) Doom (Bel.), tutti con lo stesso tempo; 7) Van Looy (Bel.) 7,15'44"; 8) Van Aerde (Bel.), s. t.; 9) Darrigade (Fr.) s. t.; 10) Graczyk (Fr.) s. t. Segue il plotone con lo stesso tempo di Van Looy.

Classifica generale

1) ELLIOTT (Irl.) in 28,31'42"
2) Anglade (Fr.) a 1'14"
3) Van Tongerloo (Bel. a 1'30"
4) G. Desmet (Bel.) a 1'35"
5) Otano (Sp.) a 2'28"
6) Stablinski (Fr.) a 6'03"
7) Suarez (Sp.) a 6'19"
8) Pauwels (Bel.) a 7'18"
9) Van Aerde (Bel.) a 7'27"
10) Sorgeloos (Bel.) a 7'48"
11) Ramsbotton (GB) a 7'57"
12) Bahamontes (Sp.) a 8'25"
13) Enthoven (Ol.) a 8'27"
14) Van Looy (Bel.) a 8'44"
15) Melkenbecke (Bel.) a 9'17"
16) Darrigade (Fr.) a 9'23"
17) Janssen (Ol.) a 9'25"
18) Booklandt (Bel.)
A. Desmet (Bel.)
Soler (Sp.)
Plankaert (Bel.) a 9'30"
22) Brandts (Bel.) a 9'38"
23) Hoevenaers (Bel.) a 9'40"
24) Anquetil (Fr.)
Lebaude (Fr.) a 9'44"
43) Ferrari a 10'47"; 46) Azzini a 10'52"; 49) Fontona a 11'15"; 54) Sartore a 11'59"; 57) Bailetti a 14'8"; 67) Gentina a 15'9"; 80) Battistini a 16'15"; 81) Carlesi a 16'27".

La vittoriosa volata di Bailetti nella quinta tappa del Tour (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Un giovane al Foggia

Foggia, 27

L'attaccante Di Giovanni, della Caivanese, è il primo acquisto del Foggia. Di Giovanni, che ha ripetute volte giocato nella nazionale dilettanti, è costato al Foggia sei milioni e mezzo di lire.

DINANZI A 75 MILA SPETTATORI MORTIFICATI I NEO CAMPIONI

Il Milan straccia l'Inter (4-0) con Mora Sani Rivera e Altafini

Fisicamente spenta la squadra nerazzurra - Promettente esordio del cileno Sanchez - Emergono fra i rossoneri Maldini, Benitez e Mora - Primo tempo: 3 a 0

Milano, 27

Battendo nettamente l'Inter, il Milan ha conquistato il primo Trofeo Città di Milano. Con quattro reti il Milan ha battuto il Santos e altrettante ne ha infilate nella porta dell'Inter.

Questa sera i rossoneri hanno prevalso sui nerazzurri sotto ogni aspetto: hanno dimostrato di possedere una migliore organizzazione tattica, sono stati superiori come tecnica individuale e, soprattutto, hanno dimostrato di essere ancora in buone condizioni fisiche. L'Inter è apparsa invece una squadra atleticamente spenta. Dal primo quarto d'ora di gioco non vi sono mai stati dubbi su chi sarebbe stato il vincitore della partita: la supremazia del Milan è stata costante e assoluta.

Tra i milanisti si sono fatti ammirare particolarmente il classico Maldini, il dinamico Benitez e Mora. A un buon livello hanno comunque giocato anche tutti gli altri. Questa sera nel Milan ha esordito il cileno Sanchez: si è avuto modo di constatare le sue ottime qualità di tiratore da fermo e di distributore; è comunque presto per poter dare di lui un giudizio definitivo. Dei nerazzurri va detto che, a eccezione di Cinesinho, Masiero e a tratti Guarneri, tutti hanno giocato nettamente al di sotto delle proprie possibilità.

Il Milan ha chiuso il primo tempo con tre reti di vantaggio dopo aver largamente dominato. Vi è stato equilibrio tra nerazzurri e rossoneri soltanto fino al momento della prima marcatura, poi al Milan tutto è riuscito facile. Al 13' Altafini ha dato a Sani che, a sua volta ha servito Mora: l'ala destra ha superato Guarneri battendo quindi Bugatti con un tiro rasoterra.

Al 29' Rivera ha mancato di poco il gol su passaggio di Mora, ma un minuto dopo il Milan ha raddoppiato il proprio vantaggio: Rivera ha battuto un calcio d'angolo e Sani ha deviato la palla in rete con uno stupendo colpo di testa. Al 38' si è registrato l'unico tiro in porta dell'Inter: autore Milani. Al 41' la terza rete: Rivera allunga a Sanchez su calcio d'angolo e questi gli ritorna la palla. Rivera indugia e poi effettua un tiro ad effetto che inganna Bugatti, incautamente uscito dalla porta.

Nella ripresa Di Vincenzo ha sostituito Bugatti e Bicicli Cinesinho. Nel Milan, David ha sostituito Benitez e Lodetti ha preso il posto di Mora.

Il secondo tempo è stato ben poco interessante e il gioco è scaduto di tono, essendo il Milan soddisfatto del risultato e non avendo l'Inter la capacità di assumere l'iniziativa, al 15' comunque Cinesinho ha offerto a Milani un ottimo pallone, ma Balzarini ha parato il tiro del centrattacco. Sono cominciate le sostituzioni che non hanno però mutato il tono dello spettacolo. Al 41' l'ultima rete della serata: Lodetti, ben lanciato, traversa a sua volta con maestria verso Altafini che ferma la palla, si libera di Guarneri e tira fortissimo, battendo Ferretti. Un minuto dopo, Milani sbaglia banalmente un'occasione da rete creata da un'azione personale di Corso.

INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Masiero, Guarneri, Bolchi; Jair, Mazzola, Milani, Cinesinho, Corso. MILAN: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Sanchez. ARBITRO: Sbardella di Roma. Tempo sereno; terreno in buone condizioni. Spettatori 75.000.

La scheda Totip

PRIMA CORSA (Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	2 1
2.o arrivato	1 2
SECONDA CORSA (Galoppo NAPOLI)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	x 2
TERZA CORSA (Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	2 2
2.o arrivato	1 x
QUARTA CORSA (Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
QUINTA CORSA (Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	1
SESTA CORSA (Trotto ROMA)	
1.o arrivato	2 2 2
2.o arrivato	1 x 2

Gli incassi del 1962-63

Inter 878 milioni Triestina 69, Samb 34

Milano, 27

Sulla base dei rendiconti ufficiali, gli incassi lordi (biglietti di ingresso più abbonamenti) verificatisi nella stagione '62-63 per i campionati nazionali della Serie A e B risultano i seguenti.

Serie A: Atalanta lire 245 milioni, Bologna 492, Catania 210, Fiorentina 370, Genoa 338, Internazionale 878, Juventus 558, Lanerossi 154, Mantova 258, Milan 679, Modena 323, Napoli 596, Palermo 197, Roma 564, Sampdoria 277, Spal 176, Torino 412, Venezia 176. Totale 1962-63: 6.911.135.691; totale 1961-1962: 5.631.244. 719. Differenze in più 1.279.890.972.

Serie B: Alessandria 52 milioni, Bari 286, Brescia 171, Cagliari 93, Catanzaro 46, Como 47, Cosenza 92, Foggia 99, Lazio 213, Lecco 82, Lucchese 44, Messina 106, Padova 88, Parma 77, Pro Patria 55, Sambenedettese 34, Simm. Monza 39, Triestina 69, Udinese 61, Verona 117. Totale 1962-63: 1.875.287.277; totale 1961-62 2.270.562.759, differenza in meno 395.275.482.

La pioggia interrompe Scattolin - Del Papa

St. Vincent, 27

Il combattimento tra Piero Del Papa e Guerrino Scattolin, valevole per il titolo italiano dei mediomassimi è stato interrotto a metà dell'undicesima ripresa a causa della pioggia con un verdetto di «no contest».

QUESTA SERA A TRIESTE PUGILATO ALL'APERTO

Gli austriaci e Romano-Urbani

Questa sera sul campo di pattinaggio di viale Miramare alle ore 21.15 si disputerà l'annunciato incontro fra la rappresentativa austriaca dei dilettanti alla quale sarà opposta quella giuliana rinforzata con due elementi: il welter pesante Vettoretto e il peso massimo Bortoluzzo. L'incontro si presenta con un pronostico di favore ai danubiani i quali, nell'incontro d'andata, a Graz, vinsero per 8 a 2. Quindi per poter opporre una squadra più dotata gli organizzatori hanno chiesto e ottenuto la partecipazione di Vettoretto, un pugile che gode attualmente buona fama per la sua ottima forma e quella del campione italiano dei pesi massimi Bortoluzzo.

In campo triestino si avrà il ritorno sul quadrato del peso leggero Del Degan un atleta che è nella rosa dei «P.O.» per Tokio, nonchè quelli di Pausché e De Giorgi, entrambi uomini di punta della formazione mista giuliana.

In chiusa ai dieci combattimenti si avrà quello professionistico fra i welter Aleardo Urbani e Claudio Romano, combattimento che si svolgerà su sei riprese.

Ecco il programma degli incontri. Incontro internazionale a squadre fra le rappresentative austriaca e giuliana: pesi piuma: Wabnegg (A)-De Giorgi; pesi leggeri: Klemenc (A) - Del Degan; pesi welter leggeri: Krenn (A)-Rupini; pesi welter leggeri: Savinc (A)-Mazzaglia; pesi welter: Paar (A)- - Licurgo; pesi welter: Vadlja (A) - Dario Benvenuti; pesi welter pesanti: Stiljia (A) - Vettoretto; pesi medi: Koglbauer (A) - Pausché; pesi medio massimi: Sulzer (A) - Confin; pesi massimi: Wanz (A) - Bortoluzzo. Incontro professionisti pesi welter: Aleardo Urbani contro Claudio Romano.

Le operazioni di peso e visita medica saranno svolte oggi alle ore 12 nella sala dell'Accademia di bigliardo in via Carducci.

La rappresentativa austriaca di pugilato a Grado, dove si è preparata all'incontro di questa sera con la squadra giuliana

IL NUOVO ALLENATORE DEGLI ALABARDATI HA IDEE CHIARE

Montanari cerca per la Triestina tre giuocatori dal ruolo-chiave

Precisamente un portiere, un centrocampista e un battitore libero - «Avete preso troppi gol» - Selezionare gli allievi - Prescelto Gino Colaussi come suo collaboratore diretto

Il dott. Serafino Montanari, il nuovo allenatore della Triestina, si è presentato ieri in qualità di responsabile unico della Sezione calcio. Ricevuta la comunicazione della sua nomina ad allenatore da parte del Consiglio direttivo, riunitosi mercoledì sera, il Montanari ha raggiunto Trieste ieri verso mezzogiorno proveniente da Ferrara: il viaggio è stato fatto in macchina. Prima della colazione si è recato in sede, poi, nelle prime ore del pomeriggio, ha avuto circa tre ore di colloqui col presidente conte Guarnieri e coi componenti l'esecutivo alabardato. Verso le ore 17 Montanari è stato accompagnato sul campo di Guardiella, ove due squadrette stavano disputando un breve allenamento. Nelle loro file notati Demenia e Bizai nonchè una mezz'ala, il ventitrenne Caporal, proveniente dal vivaio friulano.

Il primo contatto col neo allenatore è stato cordialissimo. Montanari è stato presentato alla stampa e ai radiocronisti dal presidente Guarnieri. Come era da aspettarsi sono fioccate le domande, prima timide, poi sempre più incalzanti. Montanari, diplomatico sorridente, ha risposto a tono con una cortesia esemplare. Il suo discorso è pacato e sereno; le risposte sono chiare e franche. Anche gli argomenti più delicati sono stati affrontati senza reticenze ma con eloquio scarno e preciso.

«Conosce la Triestina?...».

«Non l'ho mai vista giuocare di persona, voglio dire la Triestina dell'anno passato. Ho assistito a qualche ripresa televisiva, ho seguito la squadra attraverso i giornali. Ho l'impressione che la Triestina doveva realizzare il programma minimo, quello di salvarsi, e l'ha conseguito. Poteva fare di più? Se non l'ha fatto è perchè più di così non poteva dare. Scorrendo i dati del passato campionato ho notato — e non soltanto io — che la squadra ha segnato molti gol ma ne ha subiti anche di più. Ne avete presi troppi. Segno evidente che qualcosa non andava. Bisognerà provvedere. Io non conosco la Triestina di oggi; quella di domani sarà certamente diversa».

«La Triestina di domani sarà differente da quella di ieri?...».

«Lo dovrà essere perchè sempre bisogna cercare di migliorare. Col presidente Guarnieri e coi suoi collaboratori stiamo studiando i piani dell'organizzazione tecnica. La Triestina nel prossimo campionato dovrà possedere un suo giuoco, sia per le partite di casa che per quelle in trasferta. Si cercheranno gli uomini indispensabili entro i limiti stabiliti dai dirigenti».

«La squadra dovrà venir rinforzata...».

«Ne ho già parlato col presidente. Il programma minimo prevede l'acquisto di tre uomini-guida. Poi bisognerà valorizzare i giovani. Credo che qui ci sia del materiale. Sarà necessario lavorare sugli elementi vivi, di sicuro temperamento, di buona volontà. E' indispensabile che venga fatta una selezione tra i quadri degli elementi disponibili. La rosa tra prima squadra, juniores, allievi e ragazzi dovrà aggirarsi sui 60-70 elementi, non di più. Un allenatore e i suoi collaboratori non possono tener dietro a cento e più giovani. Manca il tempo materiale per curare la preparazione».

«Ha parlato di tre uomini-guida: vuole indicarci i ruoli?».

«Portiere, battitore libero e centrocampista. Questi sono i programmi concordati coi dirigenti della società».

«Se parliamo di battitore libero è implicita l'impostazione tattica del 4-2-4...».

«Non parliamo di tattiche: è prematuro. Noi cercheremo gli uomini più adatti per dare alla squadra un giuoco, una fisionomia, che duri dall'inizio alla fine del campionato. Importante è che i giuocatori seguano le istruzioni che riceveranno. Poi da cosa nasce cosa. Il mio programma è quello esposto. Non mi spaventano le difficoltà che dovrò affrontare: sono qui per lavorare, dalla mattina alla sera».

Tutto chiaro. Montanari è piombato a Trieste come un razzo, ora sta completando e sviluppando i piani per dare alla Triestina un nuovo volto. Il neo allenatore rientrerà oggi a Ferrara. Ritornerà a Trieste a metà della prossima settimana. E' stato incaricato dalla società di interessarsi dell'acquisto di alcuni giuocatori, quelli necessari per i ruoli chiave.

Ieri pomeriggio Montanari ha fatto la scelta dell'allenatore in seconda: è stato confermato nella carica Gino Colaussi. Di un terzo collaboratore si parlerà a suo tempo. E' stato stabilito che l'adunata dei rossoalabardati suonerà ai primi di agosto: è probabile che la squadra inizi il lavoro preparatorio fuori sede, in una località carnica.

B. I.

(Foto de Rota)

Il presidente della Triestina e il nuovo allenatore dott. Montanari assistono all'allenamento dei giuocatori rossoalabardati

Vecchie glorie

Italia-Inghilterra 2-1

Firenze, 27

L'incontro calcistico tra «vecchie glorie» d'Inghilterra e Italia è stato vinto dagli italiani per 2-1. Alla partita hanno assistito circa 5 mila spettatori. Le reti per gli italiani sono state segnate da Vitali e Lorenzi nel primo tempo, per gli inglesi da Docherty nella ripresa.

Formazioni: ITALIA: Moro; Magnini, Caciagli; Bernecchi, Meucci, Prini; Vitali, Gratton. Amadei, Pandolfini, Lorenzi. INGHILTERRA: Ditchburn; Barnes, Allison; Burgess, Owens, Saunders; Milburn, Hagan, Rowley, Docherty, Hassal.

Da domani nel Golfo

Regate per «Snipes» Stelle e Finn

Organizzata dalla Triestina della Vela, avranno luogo domani e domenica nelle acque del nostro Golfo le regate valide per l'assegnazione della Coppa Pupis, una classica prova della classe Beccaccini, ormai arrivata alla settima edizione.

Le regate di domani e domenica costituiscono una specie di rivincita di quelle disputate la scorsa domenica a Monfalcone che, a motivo della irregolarità delle condizioni atmosferiche, non sono state molto convincenti. Inoltre per i migliori equipaggi del Golfo la Coppa Pupis costituirà una prova generale dei prossimi campionati nazionali per snipe che si svolgeranno a Piombino dall'8 al 14 luglio prossimi. Vedremo pertanto in gara tutta la flotta della Triestina della Vela, con i vari «Veglia», «Barbarossa», «Brioni», «Wiscky», «Zenith» e, ultimo arrivato in ordine di tempo, il «Barbanera III», la costruzione portata a termine frettolosamente dal bravo Aldo Brezich alla vigilia della regata di Monfalcone.

Contro il folto gruppo degli «snipisti» della S.T.V. si schiereranno alla partenza il campione italiano Morin con il suo «Hazel II», e Masutti, che fu suo prodiere in tante regate e che sarà questa volta al timone della barca gemella. L'Adriaco sarà presente con il «Liburnia», che non avrà però al timone Livio Silla, impegnato nella gara di crociera per Rorc, Trieste-Venezia, che prende il via questa sera. Non ci sarà il «Nevera», per impegni di studio di De Haag junior, mentre dovrebbe partire qualche altra imbarcazione dell'Adriaco.

Da Muggia dovrebbero venire «Arbe» e «Punta Grossa», per cui in definitiva lo schieramento degli «snipe» del Golfo dovrebbe essere completo. Da Venezia è annunciato qualche equipaggio di buon nome, Trois e Dolcetti, che hanno la possibilità di inserirsi nella lotta per le prime posizioni .

La manifestazione sarà completata da una regata per «finn» e una per «stelle». Il campione italiano Adelchi Pelaschiar sarà in regata per meglio collaudare la sua nuova imbarcazione, mentre il più giovane Ostuni vorrà ancora una volta dimostrare la superiorità sui singolisti triestini.

Nelle «stelle» si avrà il debutto dell'«Hobby III», una nuova costruzione dei cantieri muggesani per conto dell'appassionato Paolo Machne. I colleghi della Triestina della Vela, con la «Aries» dei fratelli Goos e le piu... anziane «Delly» e «Ossoi» saranno alla partenza, sperabilmente con la «Maya» di De Qual. La prima partenza sarà data domani alle ore 11 dalla testata della prima diga del Vallone di Muggia; la seconda seguirà subito dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente. Le altre due saranno disputate domenica con inizio alle ore 9.

IL TORNEO TRIESTINO DI TENNIS ENTRA NEL VIVO

NON SI REGISTRANO SORPRESE NELLE PRIME GARE INTERNAZIONALI

Facili affermazioni di Cebular, Breskuar, Schulteiss e de Ebner - L'iberico Gisbert costretto a dichiarare «forfait»

I campi in terra rossa di via Guido Reni hanno ospitato ieri la terza giornata di gare del torneo internazionale di tennis. Per la prima volta si sono prodotti alcuni fra i «grossi calibri» e il livello del giuoco è salito notevolmente. Ma salirà di più con i primi incontri diretti fra i «testa di serie».

Anche ieri il caldo è stato appena temperato da un leggero soffio di vento. Il pubblico è accorso più numeroso, che nella seconda giornata e il bar del Circolo è stato preso d'assalto. Tra un set e l'altro giù una bibita ristoratrice. Intanto si è sparsa la voce della rinuncia dello spagnolo Juan Gisbert. Il giuocatore di Coppa Davis, come avevamo scritto ieri, aveva assicurato la sua presenza se veniva eliminato dal torneo di Wimbledon, invece con un «cablo» ha comunicato la sua impossibilità di raggiungere Trieste per la indisponibilità di posti sugli aerei in partenza da Londra per l'Italia. Dispiacerà la notizia della defezione di Gisbert, ma Gaudenzi, Bodo, Bonaiti, de Ebner, Bologna, Schulteiss, per non citare che i migliori, sono giuocatori di tale livello da assicurare la riuscita tecnica del torneo.

Sui campi tutto è filato liscio e non è stata registrata alcuna sorpresa. Risultati regolarissimi quindi. I primi stranieri a debuttare sono stati lo jugoslavo Cebular e l'austriaco Breskuar che si sono imposti rispettivamente su Pagani per 6-0, 6-1 e su Franca per 6-0, 6-3. Heitzer, altro austriaco, superava Lucio Bonivento pure in due sole partite per 6-1 e 6-0. Schulteiss batteva il «marinaretto» Lenardon per 6-2 e 6-2. Anche il triestino Di Davide superava il turno battendo Rosso mentre Leva vinceva il primo incontro battendo Rodriguez ma doveva logicamente cedere nel secondo opposto a de Ebner. Regolarissima anche la vittoria di Schulteiss sullo jugoslavo Cebular in due set, terminati con l'identico punteggio di 6-2 e 6-2. L'ultimo incontro di singolare in programma, quello che vedeva opposti Heitzer e il triestino Kostoris, è stato sospeso per l'oscurità, dopo che l'austriaco aveva vinto il primo set per 7-5 e stava perdendo il secondo per 2 a 4.

Due gli incontri di doppio che sono stati giuocati. Bonaiti-Bologna e Gaudenzi-Bodo hanno passato il turno battendo rispettivamente Gallo - Brunner per 6-1 6-2 e Rodriguez-Keserue per 6-0 e 6-2.

Il programma odierno. Singolare maschile: ore 9, continuazione incontro Heitzer c. Kostoris, Breskuar c. Schulteiss; ore 16.30, Gaudenzi c. Di Davide; ore 17, de Ebner c. Bodo; ore 18, Bonaiti c. v. Breskuar-Schulteiss. Doppio maschile: ore 9.30, Bonaiti-Bologna c. Grusovin-Lucio Bonivento; ore 10.30, Di Davide-Kostoris c. Gaudenzi-Bodo; ore 12, Cebular-Breskuar contro Schulteiss-Heitzer; ore 15, Schwendenwein-Segrè c. Marchi-Graziato; ore 17.30, Codermatz-Vidulli contro Schulteiss-Heitzer.

C. N.

Pietrangeli infortunato abbandona Wimbledon

Londra, 27

Nicola Pietrangeli si è fratturato di nuovo il mignolo della mano destra ed è stato costretto a ritirarsi nell'incontro che lo opponeva oggi all'australiano Fred Stolle nel terzo turno del singolare maschile ai campionati di Wimbledon. Al momento della sospensione del gioco Stolle, che si era aggiudicato il primo set per 6-3, stava conducendo nel secondo per 4-3.

Prima di uscire dal campo, Pietrangeli ha detto: «Mi sono fratturato il mignolo della mano destra circa due mesi fa giocando al calcio. Ora qui ci sono caduto sopra con il risultato che la mano destra mi fa molto male. Potrei giocare ancora usando però soltanto il «dritto»; mi è assolutamente impossibile sfruttare il «rovescio». Comunque credo che Stolle, che stava giocando molto bene, mi avrebbe battuto egualmente».

Ecco altri risultati in campo maschile (secondo turno): Bey (Rhod.) b. Flam (USA) 6-1, 13-11, 2-6, 4-6, 12-10; terzo turno: Lundqvist (Sve.) b. Edelfson (USA) 6-2, 6-4, 6-0; McKinley (USA) b. Ashe (USA) 6-3, 6-2, 6-2; Emerson (Au.) b. Davidson (Au.) 6-4, 8-6, 6-2; Wilson (Gb.) b. Ulrich (Dan.) 6-2, 6-2, 6-3; Santana (Sp.) b. Osuna (Mess.) 2-6, 0-6, 6-1, 6-3, 6-4; Arilla (Sp.) b. Pickard (Gb.) 12-10, 6-2, 6-3; Bungert (Ger.) b. Lejus (URSS) 6-4, 3-6, 6-3, 6-4; Bey (Rhod.) b. Merlo (It.) 6-2, 6-2, 6-3; Frohling (USA) b. Howe (Au.) 6-3, 6-4, 3-2 ritirato; Palafox (Mess.) b. Likhachev (URSS) 6-4, 4-6, 6-3, 6-3; Taylor (Gb.) b. Frost (USA) 6-2, 7-5, 4-6, 3-6, 9-7;

A una Honda il record del Circuito di Drente

Assen (Olanda) 27

Jim Redman (Rhodesia) ha stabilito oggi sul circuito di Drente un nuovo record per le cilindrate 350 cc. negli allenamenti per il «Tourist Trophy» motociclistico d'Olanda che sarà dispuato sabato prossimo. In sella ad una «Honda» Redman ha registrato sul giro il tempo di 3'13"6, pari alla media oraria di km. 141,293, migliorando di 0"6 il record stabilito nella gara dell'anno scorso dall'italiano Silvio Grassetti su «Bianchi».

Nelle prove riservate alla classe 500, l'inglese Mike Hailwood è risultato il più veloce avendo coperto il giro in 3'11"9, tempo superiore di appena un decimo di secondo al record ufficiale appartenente allo stesso pilota britannico Mike Hailwood, che era al volante di una MV Agusta, ha girato alla media di 144,533 kmh. Il secondo miglior tempo è stato ottenuto da un altro inglese, John Hartle su Gilera, che ha coperto il giro in 3'12"8 alla media di 143,858 chilometri orari.

Calcio giovanile a Trieste. Gara di finale per il titolo di campione locale allievi: sabato 29 giugno, Ponziana «A» - Edera, campo di via Flavia, ore 9. Post-campionato juniores: CRDA - Muggesana, campo San Giovanni, ore 16. Post-campionato juniores, domenica 30 giugno: Triestina - Edera, campo Guardiella, ore 8.30; Sant'Anna - Ponziana, campo Ponziana, ore 9.

Scarfiotti ferito sul Circuito di Reims

Reims, 27

Ludovico Scarfiotti, il corridore automobilistico italiano che aveva vinto assieme a Lorenzo Bandini la 24 ore di Le Mans, è rimasto ferito questa sera durante le prove sul Circuito di Reims per il Gran Premio che si correrà domenica prossima.

Scarfiotti è uscito di pista con la sua Ferrari formula uno. Trasportato all'ospedale è stato sottoposto all'esame ai raggi «X». Le prime notizie dicevano che Scarfiotti si era fratturato una gamba. Successivamente esponenti della Ferrari ai box hanno detto che il corridore si è procurato solo delle abrasioni attorno alle spalle.

Scarfiotti era passato alle vetture di formula uno dopo la sua vittoria a Le Mans nella categoria gran turismo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani cinesi caucasici finissimi vasta scelta prezzi convenientissimi in occasione della Fiera di Trieste. Approfittate. S. Lazzaro 17. 26052 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PERSONA di responsabilità offresi aiuto lavori leggeri o cura bambini, dalle ore 15-19. Prego scrivere cassetta 26038 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERE e aiuto sala cercansi. Rivolgersi Hotel Milano. 26061 B

DONNA libera impegni cercasi assistenza signora anziana ricoverata clinica. Tel. 92489. 65306 B

Soltanto al Salone dell'Autoradio presso la Fiera di Trieste, per tutta la durata della Fiera, potrete acquistare il prodigioso apparecchio giapponese a 6 transistors

«SONY»

a sole L. 14.500!

Funziona dappertutto, e nelle più difficili condizioni. Visitate il Salone dell'Autoradio alla Fiera!

PRESTASERVIZI giovane capace ore 8-17 ottimo trattamento. Presentarsi negozio auto Simca, S. Nicolò 12. 45381 B

PRESTASERVIZI referenziata, media età, ore da combinarsi cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 26050 B

PRESTASERVIZI referenziata capace cerca famiglia 4 adulti. Telefonare 45100. 26037 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore settimana escluso festivi. Presentarsi dalle 8.30 alle 10.30 via F. Severo 19, IV p., sinistra. 65317 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi capace piccola famiglia. Rivolgersi dalle ore 17 alle ore 20, via Geppa 16, tel. 24317. 65307 B

SIGNORA sola ottimo trattamento e stipendio cerca stabile governo casa con referenze. Telefonare 221030. 14041 B

C Richieste d'impiego L. 10

A ENTI istituti culturali associazioni attività varie, offresi elemento anzianità professionale primaria azienda, esente contributi, compiti adeguati amministrazione segreteria accurate tenniture contabili, previdenze sociali referenze primarie controllabili. Cassetta 25131 C, UPI.

CONDUTTORE caldaie 30enne, patente II generale, referenze, esperienza quinquennale, istruzione media sup., offresi. Cassetta 26002 C, UPI.

DATTILOGRAFA pratica anni 18 secondo impiego offresi. Telefonare 35452. 26056 C

23 SPECIALIZZAZIONI NELLA TECNICA MODERNA

PER I GIOVANI DA 17 A 20 ANNI

La Marina Militare ha prorogato al 31 luglio 1963 l'accettazione delle domande per il Corpo Equipaggi Militari Marittimi (CEMM).

DALLE SCUOLE CEMM ESCONO I TECNICI DI DOMANI

ELETTROMECCANICI, RADIOTELEGRAFISTI, RADARISTI, TECNICI ELETTRONICI, MECCANICI, MOTORISTI, ECC.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: PRIMA MEDIA O LICENZA ELEMENTARE

Riceverete gratuitamente il volume illustrato "Un avvenire sul mare" contenente complete informazioni, scrivendo su cartolina postale a: Ministero della Difesa - Marina - Marinequip - Roma.

DISEGNATORE progettista, semplificatore, vasta possibilità meccanica carpenteria, dirigenza responsabilità lavori, libero, offresi. Cass. 25972 C, UPI

MECCANICO attrezzista, anche alle macchine, libero, offresi. Cassetta 26010 C, UPI.

PENSIONATO con propria 600, offresi quale riscuotitore oppure trasporto dolciumi o simili per sola mattinata. Miti pretese. Indirizzo UPI. 26042 C

PENSIONATO già dirigente azienda occuperebbesi mansioni fiducia eventuale cauzione, miti pretese. Cass. 45327 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco francese inglese impiegherebbesi ditta seria oppure albergo. Telefonare 61756. 26075 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 26084 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 26036 C

TORNITORE specializzato offresi ditta seria, disposto trasferirsi. Scrivere tabaccheria Bettella, via Duca d'Aosta, Monfalcone. 340 C

36ENNE italiano tedesco inglese cultura accademica decennale esperienza Italia ed estero presso primaria compagnia assicurazioni vari rami desidera migliorare attuale buona posizione. Cassetta 65315 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A. A. A. FALEGNAMI, vetrai sempre vostra disposizione se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/1 CC

A.A.A. SPECIALIZZATI riparazioni impianti gas vi saranno inviati gratuitamente se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/2 CC

A.A.A. ELETTRICISTI specializzati riparazioni gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/3 CC

A.A.A. IDRAULICI specializzati riparazione e manutenzione vostri impianti gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/4 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

CALLISTA (Pia) diplomata occhi pollini unghie incarnate cura signore e signori. Ginnastica 20, telef. 51065. 45039 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori intervento immediato. Telef. 75233. 65294 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO banconiera cerca bar centro. Telef. 31551. 44664 D

A.A. APPRENDISTA banconiere/a 15-18 anni cercasi; telefonare 31551. 44664 D

A. BAR Viale D'Annunzio 11, cerca personale banco; telefonare 90608. 113 D

A. MARITO e moglie giovani e volonterosi provenienti dalla campagna del Veneto, del Friuli o dell'Istria, offresi stabile occupazione e sistemazione a Trieste, a condizioni vantaggiose. Cassetta 45290 D, UPI.

AIUTO banconiera cercasi. Rivolgersi pomeriggio Degustazione Perù, v. Lazzaretto Vecchio 13 65318 D

APPRENDISTA commesso negozio autoaccessori cercasi. Presentarsi Autorimessa Cassinari, viale Miramare 1. 36041 D

APPRENDISTA negozio manifatture in centro cercasi. Telefonare 40484. 65310 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi prontamente. Salone Mimi, Rossetti 19, tel. 41892. 65320 D

APPRENDISTE, interniste, orario diurno, domenica festa, assumonsi subito. Torrefazione Levante, S. Caterina 7. 45367 D

CAMERIERE ottimo trattamento ristorante stagionale cerca. Cassetta 26077 D, UPI.

CUOCO entremetier e saucier capaci cercansi. Hotel Bellevue, Merano. 6084 D

ENTE pubblico locale assume impiegato o impiegata con perfetta conoscenza lingua tedesca e/o francese. Indispensabile acquisita pratica in traduzioni di carattere economico. Carriera assicurata. Indirizzare domande manoscritte con curriculum vitae, cassetta 26063 D, UPI.

GARZONA parrucchiera pratica o principiante preferibilmente San Giovanni. Telef. 95331. 65319 D

IMPORTANTE armatrice petroliere con sede in Napoli cerca ufficiali di macchina e coperta con esperienza navi cisterna per pronto imbarco. Scrivere indicando gradi ricoperti precedentemente e referenze, a cassetta Z 01284, SPI, Napoli. 6077 D

INFERMIERA diplomata cercasi assistenza signora anziana ore diurne. Telefonare 94804 ore 8-10. 25815 D

LAVORANTI sarto e sarta uomo e apprendista cercansi. Sartoria Del Degan, c.so Italia 26. 26067 D

PARRUCCHIERA finita, ottima retribuzione, franco vitto e alloggio, cercasi per Iesolo. Rivolgersi Sistiana 104/B. 26039 D

RAGAZZO per alimentari pratico cercasi subito 26.000 mensili. Telefonare 64098. 65264 D

E Rich. camere e pens. L. 30

PENSIONATA cerca stanza vuota. Gianni, piazza Leonardo da Vinci 4. 45148 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CAMERA mobiliata per 1 persona acqua corrente affittasi. Caccia 13, porta 1. 26079 F

A. CENTRALE elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno 31998. 45342 F

A. VUOTE, mobiliata centro ascensore 12.000, appartamento. Palma, Goldoni 9, primo. 26082 F

CAMERETTA mobiliata vicino Giardino Pubblico affittasi. Telefono 46191. 26043 F

MOBILIATA soleggiata affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 26048 F

G Istruzione L. 30

ALLA Berlitz Ponterosso 2 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 162/1 G

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 162/2 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio 2 luglio corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E.N.C.I.P., XXX Ottobre 6, telef. 35-798. 2116

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAGNETTA bianca-marrone, pelo lungo, occhi ambra, smarrita da 10 giorni. Mancia rinvenitore telef. 32201. 26057 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: MANSARDA panoramica, stanza cucina bagno ampia terrazza centralnafta. GIULIA signorile, salone 4 stanze biservizi centralnafta ascensore. ROSSETTI tristanze bagno. 9222 I

APPARTAMENTINO paraggi Giardino Pubblico, 3 camere cucina camerino bagno, 22.000 affittasi. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 26072 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze cucina bagno riscaldamento nafta affitta completamente rinnovato lussuosamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9214 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico libero agosto, 4 stanze cucina bagno riscaldamento nafta rimesso a nuovo affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9216 I

APPARTAMENTO via CARDUCCI, 2 stanze cucina affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9218 I

APPARTAMENTO via COMMERCIALE, stanza cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta garage, affitta consegna settembre IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9217 I

APPARTAMENTO centralissimo mobiliato, camera cameretta cucina bagno terrazza, 29.000 mensili affittasi. Tel. 723244. 26072 I

APPARTAMENTO via COLOGNA 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore poggioli affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9213 I

APPARTAMENTO via COLOGNA 2 stanze cucina bagno affitta 25 mila IMMOBILIARE CIVICA p. S. Giovanni 4. 61712. 9215 I

APPARTAMENTO rinnovato Severo, 4 stanze stanzetta cucina riscaldamento centrale poggioli ascensore, entrata agosto, 50 mila mensili. Tel. 37703. 9211 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina pt. paraggi Giardino Pubblico affittasi 12.000 mensili. Amm., Paduina 3. 26074 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina paraggi Tigor 25.000 affittasi. Amm., Paduina 3. 26074 I

CAMERA con focolaio, grande, acqua, luce, gas, 10.000 affittasi. Amsterdam, p. Benco 2. 26070 I

CAMERA cucinino camerino ripostiglio libero affittasi. Rivolgersi trattoria, Toti 3. 65312 I

IACP Gretta scambiasi con zona Borgo S. Sergio. Tel. 30976. 42012 I

IACP Gretta, camera soggiorno cucinino doccia scambiasi con uguale o camera in più zona Borgo S. Sergio. Per informazioni rivolgersi S. M. M. Sup. 2200, porta 11 (Borgo S. Sergio) 42012 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTINO con bagno cerca in affitto dipendente Acegat. Telef. 26033. 26047 L

CAMERA cameretta cucina soleggiato compenso spese cerco subito. Telef. 78829. 65313 L

QUARTIERINO stanza stanzetta piccola famiglia cerca affitto aggiornato. Tel. 46295. 9210 L

M Vendite d'occas. L. 40

ALMANACCO Bemporad primi 45 anni alcuni volumi rarità bibliografica vendonsi occasione. Offerte cassetta 30311 M, UPI.

CINEMA prima annata rivista più 200 foto artisti e film vendonsi. Offerte cassetta n. 30033 M, UPI.

MACCHINA Singer, Necchi lussuosa, altra 26.000, 19.000. Nuove convenienti garantite elettriche valigia. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 25133 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 65246 M

SCALDABAGNO Siemens 80 lt. vendesi. Sestani, via Rittmeyer 10, ore 13-15. 26059 M

TELEVISORI tedeschi ultima produzione vendonsi, ritiro TV usato valutazione fino a lire 120 mila. Telef. 75233. 65294 M

TREBBIATRICE e pressa imballatrice vendonsi causa cessazione attività. Scrivere cassetta 62269 M, UPI.

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi salotti antichi matrimoniali cucine. Tel. 38196. 26076 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 26046 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 95935. 25098 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358. 26046 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 65281 NN

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

ATTACCAPANNI, anticamere: assortimento ultimi modelli, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12 «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/1 NN

CUCINA bellissima marmi completa altra 10.000 vendo. Bosco 12, magazzino. 26080 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, camerette studio, soggiorni. Prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 45341 NN

PIANINO nuovo piccolo stile aggiornato alla vostra mobilia vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 381 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

RAPPRESENTANTI introdotti alberghi comunità ospedali province Trieste Gorizia assume industria detersivi industriali. Scrivere Casella 64 D SPI Milano. 6062 P

200.000 mensili a introdottissimi agenti vendita tessuti a privati. Scrivere con referenze, ad Augustex Casella postale 86 Biella. 2218 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

ATTENZIONE è arrivato il motoscooter Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto L. 139 mila. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTOMOBILE per tutti. 10% sconto dipendenti marittimi, Cantieri, Ilva, Total, Magazzini Generali. Hillman Super Minx cambio volante cloche automatico Sunbeam spyder Humber Sceptre garanzia 18 mesi oppure 40.000 km. consegna pronta. Permute rateazioni. Esterauto, Geppa 12. 2198 Q

FIAT 1100 TV '57 freni autocentranti bicolore vendesi. Telef. 61508 ore 14-17. 26060 Q

FURGONCINO 500 C 85.000 lire, Giardiniera N 500 Austinnocenti A40 occasione. Autorimessa via Giulia 60. 26062 Q

DOMANI sabato 29 corr.
il nostro Ufficio Pubblicità
UPI — Via S. Pellico n. 4
resterà aperto
dalle ore 9 alle 12
e dalle 17 alle 20

GIULIA TI Giulietta sprint e TI 62 Opel 61 1100/103 permute facilitazioni. Frisori, v. Filzi 21. 26055 Q

LAMBRETTA 150 LI del 1959 vendesi L. 60.000. Telef. 68351. 26040 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

SCAFI PLASTICA NUOVI OCCASIONE vende Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25 25962 Q

SPYDER Innocenti 950 Bianchina special 1963 occasioni autorimessa Giulia 60. 26062 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooter e motofurgoni usati. 64573 Q

1100 TV coupé Farina perfetta vendesi. Autorimessa viale Sanzio 27 telef. 50436. 20045 Q

1100 1955 discrete condizioni occasione vendo 270.000. Telefonare 77318 pomeriggio. 26065 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. AD impiegati VACANZE con pagamento rateale. Immobilfina, Mazzini 19, 24566. 25998 R

A. CESSIONI stipendio parastatali privati migliori condizioni otterrete attraverso Finanziaria Ausiliaria Piemontese, via Garibaldi 20, Torino. 5891 R

(Continua in 12.a pagina)

... del 1905 ....

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)

Formula originale del Dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL GOVERNO BRITANNICO CONTRARIO ALMENO PER IL PROSSIMO FUTURO

La Granbretagna non aderisce alla forza multilaterale NATO

Godber nominato Ministro della Guerra per le sue notevoli capacità organizzative - Iniziati a Londra i colloqui fra Rusk e Lord Home

Londra, 27

Stasera si è appreso da attendibili fonti, che il Consiglio dei Ministri britannici ha discusso oggi, per la seconda volta in tre giorni, la questione della creazione di una flotta nucleare di superficie della NATO con equipaggi di varie nazionalità e si è pronunciato contro l'adesione, almeno per il prossimo avvenire, della Granbretagna a tale progetto. Alla riunione del Consiglio dei Ministri hanno partecipato anche questa volta alti esponenti militari.

Finora si era detto che l'opposizione della Granbretagna alla forza multilaterale di superficie fosse dettata dalla considerazione che una flotta del genere avrebbe costituito un facile bersaglio. Oggi, a quanto sembra, è prevalso, a giustificazione dell'atteggiamento negativo, il criterio secondo cui la creazione della flotta stessa porrebbe in pericolo le prospettive di un accordo con l'Unione Sovietica sulla questione della messa al bando degli esperimenti nucleari.

Alla luce di vari indizi, da cui risulterebbe che il Presidente Kennedy, nella sua imminente visita in Granbretagna, non chiederà che la Granbretagna si impegni immediatamente ad aderire alla forza plurilaterale, ha avuto un preciso effetto: quello di porre la questione della messa al bando degli esperimenti nucleari al primo posto dell'elenco dei problemi che Kennedy e Macmillan discuteranno sabato prossimo a Birch Grove, nel Sussex.

Il Primo Ministro Macmillan ha nominato stamani Joseph Godber Ministro della Guerra in sostituzione di John Profumo che è stato costretto a rinunciare alla carica a causa del noto scandalo. Godber che ha 49 anni, come Ministro di Stato per gli Affari esteri è stato a capo della delegazione britannica alla Conferenza per il disarmo di Ginevra sin dal 1961. Contrariamente a Profumo, il nuovo Ministro non ha alle sue spalle una carriera militare durante la guerra. Fu esentato dal servizio perchè la sua attività nel campo della agricoltura era di grande utilità al paese. Fece comunque parte della difesa civile e di altri servizi.

Le ragioni che hanno indotto il Primo Ministro ad affidare il Ministero della Guerra a Godber sono sostanzialmente le capacità organizzative che saranno molto importanti in vista del riordinamento del Ministero.

Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, giunto ieri a Londra, ha avuto un colloquio con il collega britannico Lord Home al Foreign Office questo pomeriggio. Al colloquio hanno assistito anche il Lord del Sigillo privato, Heath, ed il nuovo Ministro della Guerra britannico Josef Godber.

I due Ministri degli Esteri si riuniranno nuovamente domani per discutere presumibilmente le conseguenze della vertenza ideologica cino-sovietica soprattutto per quanto questa disputa può riflettersi sulle relazioni create con la Russia. Per contribuire a tale disamina, l'Ambasciatore inglese in Russia, Sir Humphrey Trevelyan, parteciperà ai colloqui per esprimere il proprio giudizio sulla situazione. Si prevede che il Segretario di Stato americano Rusk conferirà anche con altri Ministri tra cui il Ministro per le scienze Lord Hailsham che parteciperà alle trattative nucleari di Mosca del prossimo luglio.

Sul caso Profumo
Dichiarazioni di Macmillan

Rispondendo ad alcune interrogazioni alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro britannico Macmillan ha dichiarato che Lord Normabrook in qualità di membro del consiglio della Corona, Segretario del Gabinetto e capo della burocrazia statale, informò il 9 agosto 1961 l'allora Ministro della Guerra John Profumo di alcuni fatti che erano a conoscenza dei servizi di sicurezza. Lord Normabrook informò anche Profumo che vi potevano essere conseguenze per la sicurezza dello Stato in relazione a questi fatti.

Il deputato conservatore William Yates ha chiesto se Lord Normabrook fece un verbale della conversazione con Profumo e perchè non menzionò la cosa al Consiglio della Difesa ed allo stesso Primo Ministro. Yates ha chiesto anche da quando i Primi Ministri usano scagionarsi addossando responsabilità ai funzionari dello Stato. Come è noto, nel suo discorso ai Comuni il 17 giugno scorso, Macmillan dichiarò che non era stato informato di questi fatti. Macmillan ha risposto oggi che Lord Normabrook fece una minuta che si trova nei suoi archivi, ma non informò il Primo Ministro. Macmillan ha aggiunto: «Non sto in alcun modo tentando di addossare la colpa a Lord Normabrook».

Ad una interrogazione del laburista Michael Foot, Macmillan ha risposto di non ritenere che vi siano responsabilità nell'Ammiragliato e di non sapere se una inchiesta in questo senso rientri nelle competenze di Lord Denning. «In ogni caso — ha precisato — invierò tutte le informazioni che Lord Denning mi dovesse chiedere». Foot ha chiesto a Macmillan se, quando scelse Lord Denning per l'inchiesta sull'affare Profumo, sapeva che il fratello dell'alto magistrato era Direttore dei servizi di informazione navali dell'ammiragliato. Macmillan ha risposto che la cosa non ha alcun rapporto con l'inchiesta che Lord Denning sta compiendo.

Lodi al Centro di Ispra
Il Parlamento europeo approva l'attività svolta dall'Euratom

Strasburgo, 27

Il Parlamento europeo ha approvato questo pomeriggio alla unanimità la sesta relazione annuale dell'Euratom, dopo un ampio dibattito, aperto dal relatore Armengaud, nel quale sono intervenuti, dopo il vice presidente Medi, tutti i membri della Commissione esecutiva della Comunità e lo stesso presidente Chatenet.

Dopo aver reso omaggio ai 1300 ricercatori di Ispra — che costituiscono un nucleo esemplare di quella che sarà la Comunità federale europea — Medi ha invitato i parlamentari europei a sollecitare i Governi a tener fede all'impegno preso col Trattato di Roma e ribadito a Bonn nel 1961 di fondare una Università europea, che sia popolare e fonte di diffusione della cultura della nuova Europa.

Il deputato tedesco Aigner ha dedicato buona parte del suo intervento al Centro di Ispra, sulla cui attività ha espresso un giudizio positivo.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Il nuovo Ministro della Guerra Joseph Godber che succede a Profumo, implicato in un gravissimo scandalo

VALUTAZIONI SULLA «STRATEGIA DI PACE»

REALISMO DI KENNEDY NEL VIAGGIO IN EUROPA

Quasi concordi i commenti sulla validità dei temi esposti nel dialogo con gli alleati e alle folle

New York, 27

Mentre il Presidente Kennedy inizia la seconda tappa del suo viaggio europeo, gli osservatori e i circoli politici sono generalmente concordi nel valutare favorevolmente il «realismo» con cui il Capo della Casa Bianca ha impostato il dialogo con gli alleati e l'esposizione della sua nuova «strategia di pace». Realismo, si nota, nei messaggi che il Presidente ha rivolto, nei discorsi di Colonia, Francoforte e Berlino, alla «vecchia guardia» della Repubblica federale, ai più giovani e dinamici candidati alla leadership tedesca e al popolo di Berlino; realismo nel sottolineare costantemente l'apertura verso i Paesi dell'Est per la ricerca di un accomodamento ai fini della coesistenza; e infine, senso della presente realtà nell'avere stabilito nuovi tempi per la elaborazione politica e diplomatica della forza nucleare navale.

Questo relativo, ma incontestabile successo non viene negato neppure da Walter Lippmann, che era stato il primo e il più perentorio fra coloro che avevano invocato a viva voce il rinvio del viaggio. Il commentatore politico sottolinea però la «lacuna» rappresentata dalla omissione, pur involontaria, del contatto con la Francia. Lippmann avverte che De Gaulle «potrebbe non essere, come la Amministrazione ama pensare, soltanto una voce del passato» perchè «mentre la sua superbia e il suo stile possono apparire arcaici alla luce di principi moderni, la sua valutazione della guerra fredda e del ruolo delle alleanze nell'era nucleare potrebbe risultare profetica».

Nei circoli dell'Amministrazione si riconosce a questo proposito la parzialità che alla missione del Presidente deriva dal mancato appuntamento con De Gaulle; ma si assicura che il Governo Kennedy non risparmierà sforzi per aggiungere quel prezioso anello alla catena diplomatica che si sta cercando di mettere insieme. Il riordinamento dei tempi diplomatici per la gestazione della Forza multilaterale potrebbe esser propizio, si nota, al fine di dare alla Francia un po' di tempo per assumere un atteggiamento meno discorde rispetto agli obiettivi degli altri alleati. Secondo le informazioni diffuse in queste ore a Washington, il negoziato per la preparazione dell'accordo relativo alla «Forza» si svolgerà nel futuro sia attraverso consultazioni bilaterali sia per mezzo di conversazioni fra più potenziali aderenti.

Vi sarebbe quindi l'occasione e il mezzo per non perdere il contatto neppure con quei Paesi che evidentemente si terrebbero estranei ad un negoziato formale continuo.

Navi sovietiche girano attorno al batiscafo «Trieste»

Boston, 27

Il batiscafo «Trieste» si è oggi immerso nuovamente nell'Atlantico, al largo delle coste della Nuova Inghilterra, alla ricerca del relitto del sottomarino atomico «Thresher» inabissatosi il 10 aprile scorso con 129 uomini a bordo. Ieri, il pilota del batiscafo, costruito espressamente per le esplorazioni sottomarine, aveva individuato a mezzo «sonar» un oggetto lungo una ventina di metri.

La Marina americana ha riferito oggi che due navi sovietiche, di scorta ai pescherecci, si sono avvicinate oggi a qualche chilometro del luogo in cui era immerso il batiscafo «Trieste», impegnato nella ricerca del sommergibile «Thresher». Le due navi sono state allontanate da unità della Marina americana e condotte fuori della zona d'operazione del «Trieste». Negli ultimi giorni in totale quattro navi sovietiche si sono avvicinate alla zona di operazioni del «Trieste», malgrado gli Stati Uniti abbiano chiesto a tutte le navi di tenersi 40 km. lontano dal luogo delle immersioni del batiscafo.

MESSA A PUNTO DI PEYREFITTE SULLE VIVACI POLEMICHE IN CORSO

I RAPPORTI FRANCO-AMERICANI NON SONO UN MATCH FRA JOHN E CHARLES

La Francia - afferma il Ministro - nutre dubbi circa le intenzioni avvenire degli Stati Uniti - La stampa sulla politica del Generale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

Prima di recarsi in Irlanda, Kennedy ha inviato a Parigi McGeorge Bundy, suo consigliere di fiducia. Ufficialmente Bundy — che incontrerà anche il comandante della NATO e il Rappresentante americano in seno al Consiglio atlantico, Finletter — ha esposto al Ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, in un colloquio durato mezz'ora, i risultati delle conversazioni tedesco - americane. Può darsi però che il suo mandato fosse più vasto: chi dice che Bundy avesse l'incarico di chiedere a quali condizioni Parigi sarebbe disposta a sedere al tavolo delle trattative per il disarmo nucleare e chi sostiene che dovesse sollecitare una volta di più una spiegazione diretta fra Kennedy e De Gaulle. Per il momento, il riserbo delle fonti francesi e americane impedisce di accreditare queste supposizioni.

In attesa di sapere di più sulla missione di Bundy, la stampa parigina fa un primo bilancio del viaggio di Kennedy. Riflettendo l'opinione dei circoli non governativi «Combat» scrive che De Gaulle non potrà non tener conto — quando si recherà il 4 e il 5 luglio a Bonn — dello strepitoso successo riportato dal Presidente americano. «I berlinesi — nota «Le Monde» — hanno applaudito «un nuovo Kennedy, che ha convinto per la fermezza e il calore con cui si è impegnato a difendere i loro diritti». In queste condizioni, nessun dubbio che la Germania federale «seguirà, in caso di crisi, l'America» e che De Gaulle troverà a Bonn interlocutori «più che mai decisi a preservare i loro legami atlantici». «Gli auguri del gollismo, — si legge in «Temoignage Chretien» — si sono sbagliati. «Viaggio inutile», avevano detto. La visita di Kennedy in Germania ha assunto, al contrario, un'importanza capitale».

«Il discorso di Francoforte, — incalza un altro foglio cattolico, «La Croix» — potrebbe assumere una portata storica, come lo appello di Churchill per l'unità degli europei. A Francoforte il Presidente americano ha infatti auspicato la creazione di una vera Comunità atlantica unita militarmente, politicamente ed economicamente, che trasformi l'Atlantico in ciò che è stato per gli antichi il Mediterraneo, un «Mare Nostrum». «Come De Gaulle, Kennedy (citiamo sempre «La Croix») «pensa che l'Europa possa estendersi un giorno dall'Atlantico agli Urali ma, contrariamente al Presidente francese, non la considera una entità a se stante e la colloca nel quadro più vasto di una comunità atlantica». In tal modo Kennedy «ha sdrammatizzato il probema tedesco, situandolo in un contesto più vasto. Il nazionalismo e le alleanze particolari di De Gaulle sono state annegate in una visione planetaria dei problemi». Secondo la direzione del Partito socialista SFIO — che ha pubblicato un comunicato al riguardo — gli avvenimenti confermano «l'isolamento senza precedenti della Francia, conseguenza inevitabile e dolorosa della politica gollista».

Davanti al successo di Kennedy ci si domanda quale credito possano avere le rivelazioni del settimanale gollista «Candide», secondo cui De Gaulle rivolgerebbe ai dirigenti tedeschi, in occasione della sua visita a Bonn, un invito perentorio a scegliere tra la Francia e gli Stati Uniti. Tali rivelazioni hanno provocato un vivo malumore negli ambienti diplomatici tedeschi e oggi il Ministro francese delle Informazioni, Peyrefitte, si è visto costretto a limitare la portata dei dissensi fra Parigi e Washington.

«Certi giornali americani e francesi, — ha detto Peyrefitte, che parlava ad un banchetto dei giornalisti parlamentari — configurano i rapporti franco-americani come un match di boxe nel corso del quale un certo Charles vince un round e un certo John un altro. E lasciano intendere che al terzo round John si è preso la rivincita su Charles... Le cose, — ha soggiunto — sono notevolmente diverse. La settimana prossima De Gaulle si recherà a Bonn accompagnato da molti Ministri. Sarà la prima consultazione tra dirigenti francesi e tedeschi, in vista dell'applicazione del trattato di cooperazione. Sarebbe ingiurioso nei confronti del Governo tedesco sospettare che questo non intende applicare il trattato. Si tenga presente, inoltre, che il patto resta aperto a chiunque intenda associarvisi.

«Perchè — gli è stato chiesto — il Governo francese mette in dubbio la volontà americana di difendere l'Europa?». «Noi non mettiamo in dubbio le intenzioni di Kennedy e del suo popolo — ha detto Peyrefitte —. Ma quale sarà la situazione fra quindici anni? Gli Stati Uniti sono un paese democratico, le sue opinioni sono soggette a mutamenti. Non bisogna dimenticare che nelle due ultime guerre mondiali l'America non è intervenuta immediatamente nel conflitto». Peyrefitte ha quindi risposto ad alcuna obiezioni sulla «force de frappe». Premesso che sarà molto meno costosa del «deterrent» americano, ha soggiunto: «Gli obiettivi della Francia sono più modesti di quelli del Pentagono. Essa vuole disporre semplicemente di una forza di dissuasione che tenga le città dell'eventuale nemico sotto la minaccia della distruzione. La diminuzione degli effettivi di tipo classico comporterà, d'altra parte, delle economie. La Germania, che dispone soltanto di armamenti convenzionali, spende più di noi».

A proposito della proposta di legge dell'M.R.P. Paul Costefloret tendente ad instaurare in Francia un autentico regime presidenziale, Peyrefitte ha fatto osservare che la Francia non è gli Stati Uniti. Circa il problema della successione ha affermato che non si tratta tanto di scegliere questo o quell'uomo, quanto di assicurare la continuità del regime. Gli è stato chiesto di commentare le voci secondo cui De Gaulle non escluderebbe di fare del Conte di Parigi il suo successore. Risposta di Peyrefitte: «Il mio compito è interpretare il pensiero del Governo, non i silenzi del Conte di Parigi. Quando sarà venuto il momento si tratterà di nominare un Presidente della Repubblica, e non di decidere se la monarchia dovrà essere ripristinata».

L'articolo del «Noveau Candide» che ha irritato gli osservatori tedeschi s'intitola: «De Gaulle avverte la Germania federale: applichiamo il trattato franco-tedesco o sarà la fine dell'Europa». Sul piano europeo — si legge — «la tattica di De Gaulle consiste nell'estendere a tutti gli alleati del Mercato comune il patto stipulato con Adenauer, in attesa che la Granbretagna recida il cordone ombelicale che la unisce agli Stati Uniti e possa aggiungersi ai Sei». Quest'ultima frase del periodico gollista getta una certa luce sugli incontro che Pompidou e Couve de Murville dovrebbero avere la prossima settimana a Roma, dopo la cerimonia dell'incoronazione di Papa Paolo VI, con i dirigenti italiani. L'Italia sarà esortata ai unirsi al Trattato dell'Eliseo, le si offrirà la protezione nucleare francese. Nelle attuali circostanze la risposta non è dubbia.

Ugo Ronfani

Aveva 90 anni

E' morta la sorella di Umberto Giordano

Milano, 27

La sorella del musicista Umberto Giordano, Amadia, è morta oggi, all'età di 90 anni, nell'ospedale Fatebenefratelli, dove era da tempo ricoverata. Amadia Giordano, che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita a Milano, aveva sposato il direttore d'orchestra Alberto Da Cristoforo. La Giordano era rimasta vedova tre anni fa.

SECONDO LA POLIZIA ERA UNO DEGLI AGENTI MEGLIO PAGATI

La spia svedese riscuoteva una paga da colonnello russo

Il denaro veniva accreditato in un conto segreto a lui intestato presso una banca svizzera - Ancora a Stoccolma i due «espulsi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 27

Man mano che si riesce a fare breccia nel muro di riserbo che è stato eretto attorno al caso Wennerstroem — dopo il clamoroso annuncio di tre giorni fa — appare sempre più chiaro che il colonnello svedese deve essere ammesso di diritto nell'Olimpo delle spie, nel Pantheon degli spioni internazionali, quelli che fanno epoca come Mata Hari e Cicero.

Importantissimi segreti riguardanti il sistema di difesa della NATO, notizie segretissime riferentisi alle Forze aeree degli Stati Uniti, particolari riservati su armi telecomandate, ecco alcuni argomenti rivelati dal colonnello Wennerstroem ai sovietici durante i suoi 15 anni di attività spionistica. E non si tratta che di una piccola parte della mole di materiale fornito da Wennerstroem ai servizi di spionaggio dell'Unione Sovietica.

Secondo informazioni attinte presso fonti vicine al Ministero della Guerra, pare che il danno materiale sofferto dalla Svezia per l'attività spionistica del Wennerstroem si aggiri sul Miliardo di dollari, oltre 620 miliardi di lire. Ciò naturalmente, non è nulla in confronto al fatto che la spia ha fornito ai russi notizie segretissime riguardanti sia la difesa dell'Europa occidentale quanto quella degli Stati Uniti.

Le stesse informazioni affermano che Wennerstroem avrebbe frequentato tra il 1949 e il 1952 una scuola di spionaggio sovietica durante il suo soggiorno nella capitale russa in qualità di addetto aeronautico presso l'Ambasciata svedese a Mosca. Stando alla logica delle cose ed in fatto di spionaggio tutto funziona sempre secondo logica — pare che siano stati i russi a suggerire a Wennerstroem di chiedere egli stesso il trasferimento come addetto militare all'Ambasciata svedese a Washington, carica che ricoprì fino al 1957. Come è noto, il colonnello Wennerstroem, un uomo ritenuto «chiave nel sistema di difesa svedese, è stato arrestato il 20 giugno scorso sotto l'imputazione di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

I due diplomatici russi che il Governo svedese aveva espulso dal Paese per la loro connessione con il caso di spionaggio del colonnello, si trovano tuttora «da qualche parte a Stoccolma», ha dichiarato un portavoce del Ministero degli Esteri. In precedenza si riteneva che i due, Vitaly Nikolsky e Giorgy Baranovsky, avessero abbandonato il paese dopo essere stati dichiarati «persone non grate» e immediatamente prima che il clamoroso caso fosse rivelato alla stampa.

La polizia ha intanto reso noto che Wennerstroem faceva la spia per denaro. Era una delle spie meglio pagate dalla Russia. Riceveva lo stipendio di un colonnello sovietico, che gli veniva pagato sul suo conto segreto in una Banca svizzera.

Già ieri abbiamo dato notizie delle ripercussioni in campo politico del caso Wennerstroem. La minoranza liberale alla Camera chiederà un voto di fiducia al Governo del Primo Ministro Tage Erlander, rientrato precipitosamente in patria da una vacanza italiana. Erlander ed il partito socialista dovranno sottostare ad un vero e proprio bombardamento morale da parte dell'opposizione, la quale si sente appoggiata da una opinione pubblica rimasta scossa dalle notizie sul colonnello Wennerstroem. Sarà una battaglia grossa, senza esclusione di colpi. Lo stesso Primo Ministro sta trattando con i più alti ufficiali dello Stato maggiore generale per concertare i passi da adottare in questo caso che diventa sempre più delicato. Con ogni probabilità Wennerstroem verrà giudicato da un Tribunale militare, ma sfuggirà alla pena capitale poichè questa può venire comminata soltanto sotto la legge marziale. Al massimo il colonnello spia potrà essere condannato all'ergastolo, eventualità questa che viene sottoscritta e prevista da tutti i commentatori ed osservatori.

A. P.

I peronisti boicottano le elezioni in Argentina

Buenos Aires, 27

I «leaders» dei seguaci dell'ex Presidente Juan Peron hanno deciso di boicottare le elezioni generali che si terranno il 7 luglio in Argentina. Essi secondo alcune notizie di stampa organizzerebbero uno «sciopero rivoluzionario».

L'INFORMAZIONE E' STATA PUBBLICATA DA UN MOVIMENTO DI ESULI

Dodici soldati russi uccisi dai ribelli a Cuba?

Sarebbero saltati in aria con gli autocarri per l'esplosione di mine - Reazione americana a una «scortesia» di Berlino Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 27

Dodici soldati sovietici di stanza a Cuba sarebbero stati uccisi dai ribelli anticastristi in una imboscata condotta da commandos del movimento rivoluzionario «Unità» che ha sede a Miami in Florida. Questi commandos che sono stati sbarcati a Cuba a gruppetti e clandestinamente qualche mese fa, hanno minato un'autostrada che passa nella regione di Palma Soriano, nella provincia di Oriente dell'isola caraibica, sulla quale transitavano due autocarri pieni di truppe russe. I due veicoli sono passati sulle mine che sono esplose distruggendo i mezzi di trasporto e uccidendo dodici soldati sovietici. Imboscati poco lontano, gli uomini del movimento «Unità» hanno affrontato i superstiti militari russi e «dopo una battaglia durata sei ore che non ha avuto perdite per noi, i sovietici hanno ripiegato in fuga», così un comunicato che stamani è stato letto trionfalmente a Miami.

Il fatto, è stato chiarito, non è recente, anzi è vecchio di qualche settimana, ma soltanto ora (e per misteriore ragioni che non sono state chiarite) è fatto conoscere pubblicamente. Sarà vero? Rientrerà in quella specie di campagna inspiegabile di notizie allarmistiche che sono via via poste in circolazione dalle organizzazioni degli esiliati cubani in Florida, che tanto hanno seccato il Dipartimento di Stato americano? La verità non si può sapere; e al Dipartimento di Stato stesso non fanno commenti alla cosa, pare proprio che non li interessi.

Già al Dipartimento hanno un sacco di ragioni per essere arrabbiati con i comunisti tedeschi, figuriamoci se vogliono anche farsi sangue marcio con i cubani in esilio. I comunisti tedeschi hanno compiuto un gesto «assurdo e sfacciato» durante la visita di Kennedy al muro di Berlino e il portavoce, Richard Phillips, non ha avuto mezzi termini nel denunciare la scortesia. La quale è consistita in questo: che i tedeschi dell'Est hanno alzato una enorme cortina di drappi rossi alla porta del Brandenburgo quando il Presidente degli Stati Uniti si è fermato in quel punto che segna il limite di passaggio fra la Berlino dell'Ovest e la Berlino dell'Est. Così è stato impedito al Presidente americano di guardare e vedere (e di essere veduto, diciamo anche) dall'altra parte dell'ex capitale tedesca.

Phillips ha ancora detto: «Da una parte i comunisti dell'Est hanno tentato, con messaggi di propaganda assurda, di negare la realtà delle libere, democratiche e prosperose Berlino Ovest e Germania occidentale che il Presidente vedeva con i suoi stessi occhi; dall'altra parte, essi erano così preoccupati di ciò che Kennedy avrebbe potuto pensare del loro miserabile settore che alzarono una grande cortina rossa perchè il Presidente non potesse vedere di là. Per questo regime fantoccio non è sufficiente alzare un muro per impedire alla gente di passare, debbono anche mettere una cortina perchè la gente non possa vedere».

Ma oltre a tutto ciò, al Dipartimento di Stato hanno altri affari da seguire. Quello, per esempio, dell'eventuale rete di spionaggio delle call-girls. Con estrema riservatezza e senza troppa pubblicità è stato chiesto all'FBI di indagare se nella rete di simili «operatrici dell'amore» non si sia inserita un'altra rete ben più sottile e pericolosa: quello dello spionaggio internazionale che si avvarrebbe di ragazze squillo per strappare, con ricatti e con lo struttamento del vizio, segreti militari di grande importanza a personaggi altrettanto importanti.

Coca che deriverà da questa «caccia alla spia-squillo» non è prevedibile, perchè nel mondo delle informazioni segrete, lo abbiamo visto, può capitare ogni cosa e nulla. Certo è che gli agenti hanno soprattutto allargato l'inchiesta a New York dove esiste una maggiore possibilità di dissimulazione fra i dieci milioni di abitanti della città dei grattacieli, e, fra i grattacieli, hanno messo l'occhio specialmente su quello dell'ONU che pur essendo un «Palazzo di vetro» potrebbe nascondere accuratamente decine di informatori e informatrici segreti. Si sa che all'ONU circolano ogni giorno migliaia e migliaia di persone, che nelle sale del Palazzo della Organizzazione internazionale si incontrono tipi di ogni specie e costume e, infine, che le donne sono in quantità preponderante fra quanti entrano ed escono dal grattaciello di vetro.

Stelio Tomei

ARGOMENTI DI GRANDE ATTUALITA'

I problemi del commercio interno al Convegno nazionale di Pavia

Pavia, 27

La conclusione del Convegno Nazionale sui problemi del commercio interno, svoltosi a Pavia nei giorni 22 e 23 giugno, ha ribadito alcuni concetti attuali sui quali è utile soffermarci. La organizzazione del Convegno pavese — organizzato dalla locale Camera di Commercio e che ha visto la partecipazione delle Camere di Commercio di molte altre provincie e delle associazioni interessate al settore — è stata encomiabile soprattutto perchè ha saputo polarizzare l'attenzione generale sui problemi più scottanti, in un momento in cui il commercio e lo sviluppo degli affari ha assunto un ritmo particolare, condizionato a situazioni di governo e a presupposti a volte discutibili. E vale dunque la pena di sottolineare i risultati di questo Convegno pavese, in attesa di avere sott'occhio il volume a stampa — promesso dalla stessa Camera di Commercio di Pavia — degli atti del Convegno con relazioni e interventi che potrebbero, domani, fare testo, aiutando un adeguamento della legislazione distributiva in quel processo di integrazione europea al quale tende soprattutto l'Italia.

Il relatore ufficiale prof. Mario Casari, dell'Università di Padova, ha esaminato nel suo esposto — che abbiamo sott'occhio — la dinamica di sviluppo del settore commerciale durante l'ultimo decennio, le caratteristiche organizzative dell'evoluzione recente, la bassa produttività della distribuzione, l'inefficienza del sistema distributivo come riflesso delle condizioni economiche del Paese e della legislazione vigente. Ma soprattutto il prof. Casari ha analizzato il disaccordo tra il «vincolismo» italiano in materia commerciale e il «liberismo» che anima il Trattato di Roma, il commercio indipendente e quello integrato negli altri Paesi della C.E.E., concludendo con l'auspicare l'urgenza di una politica distributiva coerente alle esigenze d'integrazione nazionale ed internazionale. E' questo — ha concluso il prof. Casari — un compito urgente che l'Italia deve assolvere prima della entrata in vigore delle disposizioni relative al Mercato Comune Europeo concernenti il diritto di stabilimento e il coordinamento delle legislazioni. In caso contrario potremmo andare incontro, nel prossimo avvenire, a dispersioni e difficoltà di ordine economico e sociale, con ripercussioni abbastanza gravi soprattutto per l'Italia.

Produzione e commercio sono strettamente legati e un adeguamento di quest'ultimo agli ordinamenti europei è indispensabile. Per poter affrontare certe situazioni insolite bisogna prima ottenere una efficienza organizzativa e legislativa adeguata. (Al Convegno di Pavia si è parlato del fatto, straordinario, che potrà influenzare la produzione e il commercio del riso in Italia e nei Paesi del M.E.C., avutosi in Germania in virtù del quale il riso «non è un cereale» e quindi non potrà essere inserito tra i cereali trattati nella Comunità: l'Ente Nazionale Risi sta lottando per la revisione di questa impostazione soggettiva ed arbitraria impostata dai tedeschi, e influenzata evidentemente da legislazioni discutibili, alle quali il commercio e la produzione italiani dovranno contrapporre adeguate argomentazioni anche sul piano propagandistico). E appunto per quanto riguarda la legislazione, la pubblicità, la propaganda ci si è soffermati a lungo al Convegno di Pavia, sia nelle relazioni ufficiali, sia negli interventi, sia nelle discussioni di corridoio.

E a proposito della pubblicità e a quanto è a questa legato ha parlato molto chiaro il prof. Luigi Guatri, titolare di tecnica industriale e commerciale all'Università di Parma, insegnante alla «Bocconi» ed alla «Cattolica» di Milano. Secondo recenti indagini del «Research Committee of the International Association», riferite ai Paesi europei, la pubblicità e la propaganda — ha detto il prof. Guatri nella sua relazione introduttiva al Convegno di Pavia sui problemi del commercio interno — è la grande cenerentola nei bilanci aziendali dei nostri produttori e dei nostri distributori di prodotti. La dimensione della spesa pubblicitaria è compresa tra le 12.000 e le 17.000 lire procapite nei Paesi più ricchi (Svizzera, Regno Unito, Svezia, Germania Occidentale, Danimarca), mentre scende fino al livello di circa 1.500 lire procapite per i Paesi più poveri (Italia, Portogallo, Spagna), e va quasi ad annullarsi per i Paesi in situazioni di particolare arretratezza economica (Grecia, Turchia, ecc.). Livelli assai più elevati si raggiungono in Paesi extra europei particolarmente avanzati, come gli Stati Uniti e il Canadà.

Per quanto riguarda l'Italia, si può affermare che soltanto le ditte più progredite stanziano nei bilanci annuali le spese per la pubblicità; le moltissime altre ditte ostentano quasi di ignorare il settore pubblicitario, e non capiscono che senza di esso qualsiasi attività commerciale è destinata a regredire e a soccombere.

Molti altri argomenti sono stati trattati a Pavia e vi sarà certo modo di riparlarne, specialmente se la Camera di Commercio, organizzatrice benemerita del Convegno sui problemi del commercio interno, raccoglierà in volume tutte le relazioni e gli interventi, e, meglio ancora, se a questo primo Convegno seguirà un secondo con più approfondite indagini; ma fin da ora non si può non esprimere un compiacimento positivo per i risultati raggiunti, in un momento, ripetiamo, in cui i problemi economici dovrebbero avere un posto di primo piano ai fini del progresso generale del Paese.

P. M. Prunetti

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

A. FINANZIAMENTI a impiegati concediamo in TRE giorni, massime rateazioni, modicità, riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 25976 R

ITALFIDI concede prestiti fiduciari rateizzati, autosovvenzioni. Riservatezza, celerità. Udine, v. Aquileia 94, tel. 54589. Trieste, via Cassa di Risparmio 1, telef. 29388. Vantaggiosi investimenti azioni. Obbligazioni Italfidi. 5959 R

NEGOZIO alimentari forte passaggio, 3 fori, con merce o senza, vendo causa altri impegni, occasionissima. Informaz. telefonare 38766. 26083 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.B. SAN GIACOMO costruzione edificio soleggiatissimo, appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9221 S

APPARTAMENTI in palazzina, panoramici, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9212 S

APPARTAMENTI zona ROSSETTI consegna NATALE, 3-4 stanze cucina servizi grande terrazza con vista mare centralnafta ascensore, in palazzina vende IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9219 S

CONDOMINIO bistanze soggiorno servizi centralnafta ascensore terrazze vista magnifica, paraggi Fabio Severo 4.850.000 vende Agenzia Gentile, Toro 8. 9220 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta e Sud, aree fabbricabili, ville, appartamenti, anche lungomare Trieste vendonsi. Rivolgersi Ristorante Dancing «Fungo», Lignano, telef. 72120. 5900 S

T Villeggiature L. 60

ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90052 Abano Terme. 5854 T

BASELGA Pinè m. 1000 - Albergo Cacciatore. Vicinanze lago, ogni comfort. Giugno-settembre 1.700. Tel. 57513. 5826 T

BOLZANO — m. 265, centro per le più belle escursioni, 60 alberghi offrono cordiale ospitalità, «Auto-Quiz», un meraviglioso viaggio di scoperta attraverso l'Alto Adige, con ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno. 5937 T

BORCA di Cadore (Belluno) m. 942, 13 km. da Cortina d'Ampezzo. Ideale soggiorno estivo - invernale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Autobus Villaggio Agip e Cortina ogni ora. Informa Pro Loco tel. 82015. 5911 T

CALALZO (Cadore) m. 806. Albergo Venezia. Modernamente attrezzato, vista sul lago, ottima cucina familiare, giardino, acqua corrente calda e fredda. 69 T

CAMPO TURES (Alto Adige - Valle Aurina) m. 865, soggiorno incantevole, alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Pro Loco, telef. 88076. 5938 T

CAREZZA — Albergo «Savoy», soggiorno estivo ideale, fino a tutto giugno L. 2300. Telefono 61024. 5936 T

CAVALESE. Albergo «Angelo d'oro». Situato al centro del paese. Recentemente rimodernato, 80 letti. Ottima cucina. 13 T

CERCASI appartamentino completamente ammobiliato per agosto. Tel. 73245, ore 12-16. 44964 T

COLFOSCO. Hotel Sport. Aperto tutto l'anno. Ogni comforts. Dancing. Trattamento familiare. 70 T

COLFOSCO. Albergo Centrale. Tutti i comforts moderni. Ottima cucina. Prezzi modici. 71 T

CORTINA d'Ampezzo affittasi luglio matrimoniale distinti coniugi 40.000. Tel. 92794. 65146 T

FORNI DI SOPRA (metri 907). Salubre, amena località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 24. 67 T

FRASSENE' — Dolomiti — m. 1100. Alberghi, pensioni, appartamenti; soggiorno pittoresco, signorile accogliente. Informazioni Pro loco Frassenè — Belluno. 5935 T

GRADO affitto appartamento 4-5 letti. Telefonare subito 29649, Trieste. 26071 T

GRADO affittansi tre letti e servizi vicinissimo spiaggia e nuovo stabilimento sabbiature. Telefonare 34626. 65050 T

HOTEL «CRISTALLO» - CLES (Trentino), II cat., tel. 23-55. Tutti i comforts moderni. 5828 T

ISTITUTO LUMEN — Caviola (Belluno). Soggiorno montano per gioventù studiosa. Prenotate vacanze estive. Lezioni a richiesta. 5934 T

LAGGIO CADORE. Pensione «Centrale» cucina familiare. Prenotazioni: tel. 34008, Trieste. 64594 T

LAVARONE metri 1170 - Soggiorno incantevole - Lago, boschi, passeggiate. Alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Informazioni: Azienda Soggiorno, telefono 9. 5827 T

MERANO stazione climatica di fama internazionale, ideale soggiorno estivo, terme radioattive, tennis, nuoto, pesca, escursioni, funivie, seggiovie. Informa Azienda di Cura. 5909 T

MERANO - Hotel Cremona Ritz, posizione centrale, tranquilla, giardino, garage, ottima cucina italiana. Telef. 22159. 5908 T

MERANO - Hotel Minerva, posizione tranquilla sulla passeggiata Maia Alta, cucina italiana. 5907 T

MERANO - Savoy Hotel, 1.a cat., passeggiata Lungo Passirio, 130 letti, 50 bagni, ristorante, bar, garage, autoparcheggio. 5906 T

MERANO - Hotel Mirabella, centrale, tranquillo, bagni radioattivi tutto l'anno. 5905 T

MERANO - Hotel Irma, moderno, tranquillo, grande giardino, piscina, 100 letti. 5903 T

MERANO - Hotel Adria, tranquillo, giardino, cucina italiana, parcheggio, trattamento primo ordine, telefono 26183. 5904 T

MEZZANO PRIMIERO m. 640 (Trento - Dolomiti), località turistica ideale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Rivolgersi Pro Loco. 5910 T

MOLVENO — Lago m. 900 — Andalo m. 1050 (Trentino). Le più note vie di accesso alle magnifiche cime del Gruppo Brenta. 5931 T

PIEVE CADORE. Hotel Belvedere, 2.a categoria. Splendida vista sul lago. Ottima cucina. Tel. 2149. 68 T

PREDAZZO m. 1018 - Bellamonte m. 1373 - Dolomiti. Alberghi, appartamenti, vacanze incantevoli, facilitazioni speciali luglio-settembre. 593 T

STANZA presso privati con tre letti cercano coniugi tedeschi con figlia periodo 11 agosto 1.o settembre 1963 Trieste o dintorni. Cassetta 65002 T UPI.

TERME LEVICO (m. 520), Vetriolo (m. 1500) Trentino - 56 Alberghi, pensioni, 300 appartamenti, Informa Terme di Levico - Vetriolo. 5939 T

TESERO metri 1000 - Fiemme Dolomiti. Piacevole tranquillo soggiorno. Parco bimbi, bocciodromo, medico, farmacia. Informa Pro Loco. 5851 T

VALLE Pejo - Trentino - Parco Nazionale Stelvio. Acque ferruginose, 8 alberghi, 4 pensioni, appartamenti. Informa Azienda Soggiorno - Pejo. 5852 T

VALLI Sole — Rabbi (Trentino), alberghi, pensioni, appartamenti ogni categoria - altitudine. Acque salsojodiche. Rabbi. Informa: Azienda Soggiorno Malé (Trento). 5824 T

VIGO — POZZA di Fassa, funivia Catinaccio, Vajolet; telecabine Buffaure; 50 alberghi, 300 appartamenti. Informazioni Azienda Soggiorno. 5825 T

VILLEGGIATURE montane ideali nella verde Carnia. Informazioni: Ente Provinciale Turismo - Udine. 5932 T

VODO CADORE, metri 910 - Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni: Pro Loco, telefono 82112. 6040 T

ZIANO FIEMME m. 1000. Pensione «Montanara». Tel. 55142. Nuova. Acqua corrente, giardino. Ottimo trattamento. Sconti bassa stagione. 5886 T

ZIANO FIEMME — Dolomiti, m. 1000 — Ridente centro di soggiorno. Attrezzatura turistica completa. Alberghi, appartamenti. Scrivere Ufficio Turistico. Tel. 55133. 5850 T

U Matrimoniali L. 40

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5721 U

SPOSERETE vantaggiosamente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante rivista internazionale contenente alcune migliaia di annunci matrimoniali. «La Famiglia» — Casella Postale 3184 — Milano. 6037 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
- GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellara
- AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
- BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
- CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
- PENNESI - piazza Maggiore
- GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
- DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
- BOSCHI - via Marconi
- RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- ALGANI - piazza della Scala
- LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
- STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
- CASIROLI - corso V. E. III
- LIBRERIA CENTRALE - via F. Grossi 4
- S.A.F. - Stazione Centrale

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.30	D	Bari - Venezia (4)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.